Pag. 9 - PALLONE E TENNIS IN PIEMONTE

Pag. 4 - SCANDALO ALLE "NUOVE,,

Anno 108 - Numero 185 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Martedì 31 Agosto 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

LIRA E ORO DEBOLI

La lira si è improvvisamente indebolita dopo circa due mesi di stabilità. Ieri è stata quotata 841,50 sul dollaro contro 839 di venerdì. Stamane all'apertura dei mercati valutari italiani ha ceduto ancora non soltanto nei confronti della moneta americana oscillata fra 842 e 843 ma anche di quelle europee. Il franco è salito a 172 (ieri 171,285), il franco svizzero a 341 (340,15), il marco a 333,5 (333), la sterlina a 1495 (1493,25). Il cedimento è da attribuire, secondo gli esperti, a forti acquisti di valuta straniera da parte degli importatori i quali si cautelano dal rischio di cambio in vista della rimozione, in novembre, del deposito infruttifero del 50 per cento. Anche l'oro continua a perdere valore. Il suo deprezzamento è dovuto, soprattutto, alla vendita di forti partite da parte del FMI ed alla decisione del Sud Africa di aumentarne la produzione. Stamane, comunque, il suo prezzo è stato, sul mercato di Zurigo, consolidato su 103-103,75 dollari l'oncia.

STAMPA SERA
BORSE

Rivelazioni sullo scandalo Lockheed - Chi è Cobbler?

PCI: "NON E' ANDREOTTI,,

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — E' un tranello per far cadere il governo Andreotti, sospettato in ambienti conservatori italiani ed americani di organizzare un «compromesso strisciante» con i comunisti? Pare che questa mattina ne siano tutti più o meno convinti, dai democristiani, ai quotidiani di informazione, ai comunisti.

Dice il comunista D'Angelosante, che sa bene come si stanno svolgendo le indagini del Parlamento sullo scandalo Lockheed, perché è relatore per il problema: «*Noi non ci siamo mai imbattuti durante le indagini in questo settore nel nome di Giulio Andreotti*». D'Angelosante dice che la commissione inquirente sui ministri ha «prove precise» di un versamento di 40.000 dollari allo studio Lefebvre «*per la faccenda degli Orion*», ha la documentazione degli assegni, e non ha visto il nome di Andreotti.

Per capire la sorpresa di tutti, ed anche dei comunisti dopo le rivelazioni dell'*Espresso*, bisogna ricordare che tre mesi fa, alla vigilia delle elezioni, era dato per sicuro che «Antelope Cobbler» fosse Rumor. I membri comunisti della commissione inquirente avevano addirittura chiesto il suo arresto.

Perché allora questo nuovo polverone dal quale viene fuori il nome di Andreotti? «*Tutto è possibile* — dice D'Angelosante — *il risultato è certamente quello di mettere in dubbio certezze acquisite. Trovare un numero infinito di colpevoli significa in realtà non trovarne neppure uno*».

Aggiunge «l'Unità» di questa mattina: «*Il momento e il modo in cui i nuovi documenti sono stati tirati fuori non possono non sollevare interrogativi circa la loro provenienza, la loro autenticità e il loro scopo*».

Sono gli stessi dubbi sollevati dal quotidiano della dc «*Il Popolo*», il quale lascia capire che dietro le notizie pubblicate dall'«Espresso» potrebbe esserci ancora una volta lo zampino dei servizi segreti. Ricorda «*Il Popolo*» che «*In un altro agosto*» proprio «*L'Espresso*» pubblicò un memoriale in cui Andreotti era accusato di aver protetto il singolare banchiere Giuffrè che imbrogliò migliaia di risparmiatori. Si scoprì poi che il «*Memoriale*» era «*frutto della penna di un informatore del Sifar*», e l'allora direttore dell'«Espresso», Scalfari, lo ammise.

Ridda di nomi

Nella ridda di tali supposizioni, nomi e nomignoli che hanno contrappuntato la trama sottile e misteriosa dello scandalo Lockheed, il pubblico rischia di non capirci più nulla. La matassa, in Italia, era già sufficientemente ingarbugliata, quando sono arrivate, attraverso le anticipazioni del settimanale L'Espresso (in edicola dopodomani), le ultime bordate che hanno tirato in ballo l'attuale presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Non si sa, ovviamente, quale sia la fonte dell'Espresso. Comunque la rivista è in possesso di tre documenti, raccolti negli Stati Uniti, provenienti da funzionari ed ex funzionari della multinazionale americana; la loro autenticità sarebbe avvalorata da una perizia calligrafica, da un riscontro sulle date e da una prova sull'età della carta dei documenti.

Si tratta di due copie di lettere e di una pagina di diario. La loro «novità» è duplice: perché non solo rivelano un nome che non era mai stato fatto per lo scandalo Lockheed (Andreotti, appunto) ma si riferiscono ad operazioni precedenti a quella, ben nota, degli Hercules C-130, per la quale sono attualmente in stato d'accusa davanti alla commissione inquirente gli ex ministri della Difesa Gui e Tanassi ed è sospettato l'ex presidente del Consiglio Rumor. In questo caso si tratta invece dell'acquisto di apparecchi militari Starfighter e Orion (questi ultimi, in effetti, mai comprati).

DOCUMENTO NUMERO UNO. *E' una lettera dell'8 settembre 1968, che sarebbe stata inviata da Carl Kotchian, vicepresidente della Lockheed, ad Antonio Lefebvre d'Ovidio, in cui si dice:* «Il pagamento di 40 mila dollari che è stato autorizzato deve servire ad un duplice scopo. Mi risulta dal colloquio con Roger Smith *(Roger Bixby Smith, l'ex agente per l'Europa della Lockheed, n.d.r.)* che, di questa somma, 25 mila dollari andranno al signor G. Andreotti per assicurare la sua preziosa assistenza e quella del suo partito nella vendita di diciotto "P3 B" Orion alla Marina Italiana...».

DOCUMENTO NUMERO DUE. *E' una pagina del diario dell'attuale «government contractor» della Lockheed, Dale H. Daniels, il quale il 10 maggio 1970 annotava un appuntamento con Andreotti all'hotel Excelsior per parlare degli Starfighter fabbricati in Italia su licenza, che dovevano essere venduti alla Turchia.*

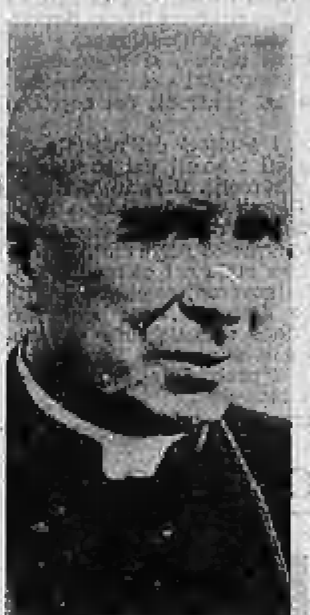
DOCUMENTO NUMERO TRE. *E' una lettera inviata dal presidente della Lockheed per il Medio Oriente, Conley, ai consulenti per gli affari con la Turchia: «Oggetto: Inclusione di Andreotti nei finanziamenti Atlay K.S.» (si tratterebbe di 15 mila dollari).*

Ovviamente, lo stesso Espresso avanza dei dubbi su questa documentazione, nonostante le prove di autenticità. Potrebbe essere un'abilissima manovra per screditare l'attuale governo. Una ragione di più per andare fino in fondo.

c. s.

IL PAPA-LEFEBVRE

È PRONTA LA SCOMUNICA



Il cardinale Lefebvre

«Quella di Lefebvre non è ancora un'eresia perché dichiara di non voler negare il papato, ma di mettere in discussione personalmente questo papa, che giudica non più sulla retta via. E' comunque uno scisma, cioè una rottura con la comunione perché si sottrae all'obbedienza al capo della Chiesa». E' il parere di padre Cipriano Vagaggini, membro della commissione teologica internazionale.

Ma l'ex vescovo di Tulle può considerarsi scomunicato? «*Non ci sono dubbi: monsignor Lefebvre è scomunicato. Potrebbe benissimo non essere oggetto di ulteriori interventi degli organi ufficiali della Santa Sede*».

«*Si è messo fuori dalla comunione da sé* — è il parere di don Virgilio Levi, vicedirettore dell'«*Osservatore Romano*» — *né si possono nutrire dubbi su questa sua volontà, dopo che ha parlato di unioni adultere della Chiesa postconciliare e aver chiamato i suoi figli bastardi*».

La scomunica *ipso facto* di monsignor Lefebvre, dovuta al suo «*pertinace rifiuto*» dell'autorità papale richiederebbe comunque una formalizzazione: il Papa, cioè, dovrebbe firmare il decreto soltanto per rendere noto ai fedeli che il prelato è ufficialmente «*fuori dalla Chiesa romana*», come avvenne nel 1054 per il patriarca di Costantinopoli.

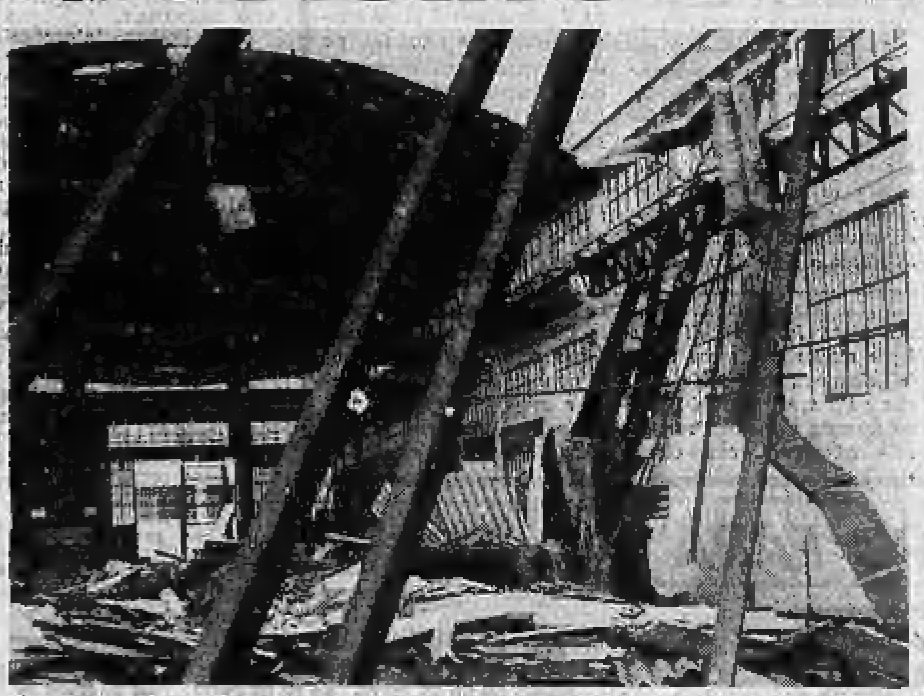
Per il momento, tuttavia, le fonti ufficiali vaticane tacciono. E il destino deciso per monsignor Lefebvre sembra, per ora, un silenzio più umiliante degli anatemi. L'unica nota vaticana in merito è comparsa sull'*Osservatore Romano*. Non vi si citano episodi né date, non si fanno nomi. Semplicemente, si riporta il discorso di Paolo VI a Castelgandolfo in cui si «*deplorano i dolorosi episodi di dissenso*».

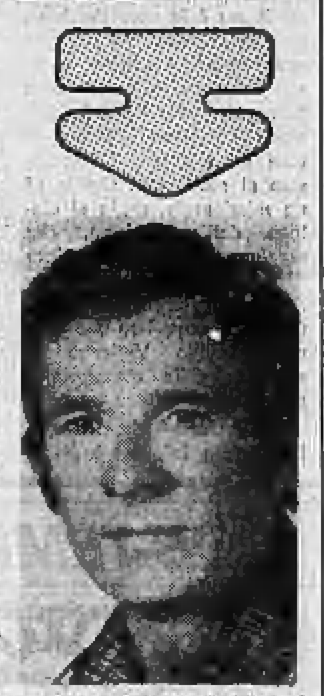
r. s.

Pag. 2 - Parla il cardinale Pellegrino

A Grugliasco, poco dopo le 10

CAPANNONE CROLLA UN MORTO E 3 FERITI





Grugliasco. Ecco che cosa resta del capannone crollato in via Indipendenza. La vittima Giovanni Finotto

Un capannone in muratura è crollato questa mattina alle 10,10 su un gruppo di operai che stavano lavorando al restauro della struttura. Uno di questi è morto, colpito al capo da una lastra di eternit e cemento precompresso.

Gli altri lavoratori, sia pure feriti, sono riusciti a mettersi in salvo e le loro condizioni non destano preoccupazioni. La vittima è di Racconigi, si chiama Giovanni Finotto, ha 45 anni. Abitava con la famiglia in via Principi di Piemonte 27.

Lavorava alle dipendenze della ditta «Orteco», che da qualche giorno, per conto della ditta «Delmoa», sta riattando un vecchio capannone alla periferia di Grugliasco, in regione Gerbido, in via Indipendenza 7. Oggi, al lavoro, c'era un gruppo di operai dei quali alcuni, come il Finotto e un ragazzo di 18 anni, Pasquale Scirone, via Staffarda 11, stavano sotto le volte in cemento ed un altro, Luigi Osie, di 17 anni, stava sul tetto.

Quando le arcate hanno ceduto il Finotto è rimasto travolto dal crollo, ed è apparso subito chiaro che per lui non c'era nulla da fare. Luigi Osie, invece, pur precipitando dall'alto, se l'è cavata con lesioni guaribili in 10 giorni. Lo Scirone, dal canto suo, ne avrà per due settimane.

Sul posto il maresciallo di Collegno, Chillemo, il dottor Infelisi, della mobile e funzionari dell'Ispettorato del lavoro, per l'inchiesta diretta ad accertare le responsabilità delle due ditte in fatto di mancanza di dispositivi di sicurezza.

Fiat: morto sul lavoro

In un altro incidente sul lavoro, stamane poco dopo le 10 all'Officina telai della Fiat di via Cigna 115, ha perso la vita un operaio. Si chiamava Franco Palazzoli, abitava in via Baracca 25. Aveva 34 anni, lascia la moglie e due figli, di 9 e 3 anni. La disgrazia è accaduta, pare, per un errore di manovra di un carrellista nel magazzino contenitori. Muovendosi tra le file di pesanti cassoni il veicolo ne ha urtati alcuni alla base, facendone precipitare altri dall'alto che hanno schiacciato l'operaio. Subito soccorso, l'uomo è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Il genero del petroliere Monti

RIFFESER: UNA MORTE ANCORA MISTERIOSA

La magistratura francese non ha fatto eseguire l'autopsia

DALL'INVIATO ROBERTO BASSO

ANTIBES — *Il colpo di pistola di grosso calibro che ha scosso le vacanze dei miliardari italiani sulla Costa Azzurra è ancora misterioso. Bruno Riffeser, 50 anni, padre di tre figli, genero del petroliere Attilio Monti, definito tempo fa da L'Economist un uomo con un futuro imprenditoriale dei più prestigiosi d'Europa, è morto domenica mattina alle 9,30 nella camera che occupava nella villa del suocero a Cap d'Antibes. Lo hanno trovato disteso sul pavimento, in una pozza di sangue, che stava allargandosi sulla moquette color tabacco. Era in slip. Il viso trapassato da una pallottola calibro 357. Poco lontano, la pistola che ha sparato: una Smith & Wesson tipo Magnum. I camerieri e il maggiordomo parlano di «tragedia». La polizia sta conducendo l'inchiesta con i piedi di piombo. Il commissario di Antibes, Jacques Quilichini ammette che c'è del mistero, anche se esclude l'ipotesi di un delitto «soprattutto per mancanza di movente».*

Solo l'autopsia, che in Francia non è stata eseguita, potrebbe sciogliere ogni dubbio e dissipare l'atmosfera di giallo.

Quando dalla Smith & Wesson è partito il colpo mortale Bruno Riffeser — il «commendatore» come ricorda lo chef — era solo in camera. Aveva appena fatto colazione. C'era un violento temporale e non era potuto andare, come al solito, in piscina.

Nella villa c'erano altre nove persone: la moglie Marisa, il suocero, quattro camerieri, il cuoco, l'autista (tutti italiani) e la massaggiatrice Janine Janvier, francese. Erano in stanze diverse.

Il colpo di pistola è rimbombato nelle stanze. E' stato avvertito anche dal custode, che stava facendo [illegible] in una dependence lontana circa una ottantina di metri. Villa «Dilecta» è una tra le residenze più à la page della Costa Azzurra. E' formata da una pittoresca e favolosa costruzione centrale a due piani, bianca e rosa, e da alcuni padiglioni sprofondati in un parco ricco di piante esotiche.

DOPO IL CASO DE BENEDETTI

Riunito oggi il comitato direttivo Fiat

(r. s.) Cominciano oggi, con un po' d'anticipo sulla tabella di marcia che si poteva prevedere una settimana fa, le «scadenze» della Fiat. Entro stasera dovrebbe riunirsi a Torino il comitato direttivo dell'azienda, quell'organismo ristretto che costituisce il vero «cervello operativo». Lo compongono quattro persone: Umberto Agnelli, presidente; Cesare Romiti, amministratore delegato per gli affari finanziari; Nicola Tufarelli, responsabile del settore auto; Bruno Beccaria, responsabile dei veicoli industriali. Si attendono decisioni importanti, dopo le clamorose dimissioni, otto giorni fa, di Carlo De Benedetti.

Intanto, tra le novità non «ufficiali», quella di un ritorno totale di Vittorino Chiusano al settore delle relazioni esterne di corso Marconi, dopo le notizie dei mesi scorsi che lo davano «dirottato» verso la Fiat France. Chiusano — che è anche consigliere «politico» dei fratelli Agnelli — intenderebbe riorganizzare tutto il settore.

Tra una settimana, il 6 settembre, si metterà in cammino la vertenza sindacale all'interno della Fiat. Il coordinamento nazionale resterà riunito due giorni a Torino, per definire le linee generali della piattaforma che dovrà poi essere verificata con i consigli di fabbrica.

IL PUNTO

La farsa al confino

ENNIO CARETTO

VORREMMO sapere perché lo Stato italiano, organizzatissimo nell'insabbiamento degli scandali, si dimostri invece inefficientissimo nella somministrazione della giustizia. Pensavamo di averle viste tutte: evasori fiscali perdonati e ladri di frutta puniti, corruttori politici premiati e intellettuali libertari colpiti. Ma la vicenda di Freda e Ventura supera qualsiasi esperienza e immaginazione. Non solo per quanto riguarda le responsabilità della strage di piazza Fontana, bensì anche per la farsa di questi giorni.

Probabilmente, chi non conoscesse bene l'Italia rifiuterebbe di credere a quello che vede e che sente. Freda e Ventura scarcerati! Freda e Ventura al confino all'isola del Giglio (e perché non a Capri o Ischia?, scrive giustamente *La Repubblica*)! Freda che simula coliche renali, e gli isolani che bloccano il porto! Ma lo Stato non ha medici? Lo Stato, che sapeva benissimo che i due sarebbero stati rimessi in libertà, non poteva almeno scegliere meglio il confino, consultarsi? (Se non poteva accelerare il processo nessuno se lo chiede più).

Qui non è neppur più questione di politica. Qui è questione di costume, di buonsenso, di idoneità a gestire, come suol dirsi oggi. Mezza Italia è in subbuglio (con visite a Roma, interpellanze, polemiche) su Freda e Ventura, mentre tutti, ripetiamo tutti, dovremmo concentrarci sulla ripresa economica, l'*austerity*, la crisi dei partiti. Attraversiamo il periodo più difficile dal dopoguerra, ci sono in gioco il nostro benessere e la democrazia. E ci troviamo di fronte uno Stato impotente in un giochetto da bambini.

Secondo una selvaggia battuta, col pettegolezzo si può fare una cosa sola: diffonderlo. Dobbiamo dire amaramente che la battuta vale per l'inefficienza e la corruzione nella Italia di oggi. Sembrano non esistere mezzi di difesa: da qualsiasi parte ci si giri, i casi avvilenti sono più grossi, se non più numerosi, degli esempi edificanti.

Concorso "STAMPA SERA"
Dancing La Baracca (Al.)
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ________

Collaborano
MIELO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri
MOBILIFICIO CRISTOFARO

UN FATTO, PERCHÉ

Il cardinale Pellegrino parla della Chiesa contestata

«Noi siamo per l'ordine, per l'autorità, contro il socialismo, contro il comunismo, contro la dittatura di sinistra. Questo ci viene dalla professione cattolica. Vede l'esempio dell'Argentina: era un Paese in preda a banditi e ad anarchici. Ora è in pace, tranquillo. Gli uomini d'ordine possono essere brava gente. Guardi Franco quanto bene ha fatto alla Spagna. L'autorità in questi casi viene da Dio».

Nel salotto del palazzo di famiglia, in Rue Doctor Dewyin a Tourcoing (icone preziose e quadri d'autore alle pareti, passaggio felpato di domestici silenziosi), monsignor Lefebvre concede interviste. Alto, i capelli bianchi, il viso levigato dagli anni su cui spiccano occhi molto azzurri, sembra incarnare l'immagine della benevolenza. Si difende, con un tono che ha tutti gli accenti del candore, contro il discorso del Papa a Castelgandolfo, contemporaneo alla sua messa scismatica di Lille: «Quella che viene da Roma è la voce del lupo, non del pastore. Io ho sempre professato la fede nella stessa maniera». Quella d'un uomo che vede nella Rivoluzione francese il germe di tutti gli errori: del liberalismo al socialismo. Quella di un missionario, sordo al dialogo dell'ecumenismo, che raggiunge il Gabon convinto di essere destinato a convertire «infedeli ed eretici». Quella d'un prelato che vede nel Concilio Vaticano II «l'inizio della distruzione» per la Chiesa.

La guerra — dice — non l'ha voluta lui, che è disposto a «scendere a patti» con Roma: «Sarò ben lieto di andare dovunque mi chiamino». La guerra doveva scoppiare, è la sua tesi, perché qualcuno prima o poi avrebbe trovato il coraggio di ribellarsi contro il «tradimento della tradizione». Che cosa risponde la Chiesa? «C'è una tradizione (direi con la «T» maiuscola) — il parere espresso da monsignor Pellegrino in una lunga intervista concessa al GR 1 — che fa parte insieme con la Bibbia del patrimonio di cui la Chiesa si riconosce depositaria e custode, avendo coscienza di averlo ricevuto da Cristo. Anche il recente Concilio ha riaffermato questo principio. D'altra parte, in forza di una legge storica che tocca tutte le istituzioni, nelle varie epoche e nei vari ambienti si sono formate tradizioni, con la «t» minuscola, che Gesù stesso chiamava "tradizioni di uomini", contrapponendole alla tradizione immutabile che viene da Dio. Per fare un esempio: la Messa, nel suo nucleo essenziale, risale a Gesù, e la Chiesa ne ha sempre mantenuto gli elementi costitutivi, ma il modo di celebrarla ha preso nei secoli le forme più diverse. Una di esse è la lingua: se durante una lunga epoca storica, nella maggior parte della Chiesa (non in tutta la Chiesa), si è usato il latino, non si può certo attribuire a Cristo il precetto di usare sempre la stessa lingua».

Il significato della sospensione a divinis del vescovo Lefebvre da un lato e della riduzione allo stato laicale dell'ex abate di San Paolo dom Franzoni dall'altro sembra smentire l'esistenza di un pluralismo nella Chiesa cattolica e obbligare tutti a seguire un'unica norma.

«Si tratta d'intendersi sul significato da dare alla parola "pluralismo" per quanto riguarda la Chiesa. Nella Chiesa il pluralismo è stato sempre accettato e praticato, fin da principio, nell'espressione della dottrina, che ha dato luogo al formarsi di diverse teologie; nel culto, che ha conosciuto e conosce liturgie differenti secondo i tempi e i paesi, nelle strutture, nei metodi di attività pastorale. Questo pluralismo in tutti i settori è richiesto dalla natura delle cose ed è, anche nella Chiesa, un valore e una ricchezza. Ma il pluralismo, se non vuole essere dispersione e confusione fino a impedire di riconoscere il vero volto della Chiesa». n. s.

Per il confino di Freda e Ventura

OGGI INTERVIENE BONIFACIO

ISOLA DEL GIGLIO — *Il ministro della Giustizia, Paolo Bonifacio, ha deciso di assumersi il ruolo di mediatore nel braccio di ferro fra gli isolani del Giglio e i giudici di Catanzaro ed ha convocato per questa mattina a Roma gli amministratori dell'isola per discutere il caso Freda-Ventura. E questa mattina all'alba sono partiti per Roma il sindaco, un assessore ed un rappresentante dell'opposizione, costituita da comunisti, socialisti e da indipendenti di sinistra. Dall'incontro al ministero di Giustizia dovrebbe venir fuori la soluzione del problema.*

Il primo risultato è stato quello che nella notte il Consiglio comunale ha revocato il blocco del porto. Sono stati così evitati grossi disagi ai mille e più villeggianti e un'azione di forza dei carabinieri per ristabilire al Giglio la normalità dei collegamenti con la terraferma.

Giovanni Ventura continua ad attendere in un albergo di Spoleto gli sviluppi della situazione. Con il ricorso che ha presentato ieri al pretore s'è messo al sicuro perché nessuno può rimproverargli di non aver raggiunto senza indugio il luogo dov'è stato confinato. Freda, per il momento è ancora a Brindisi, ricoverato in ospedale. Ma oggi sarà sottoposto all'esame definitivo che accerterà se la sua malattia (colica renale) è vera o falsa. E poiché molto probabilmente si tratta di un male immaginario, se ne dovrà andare. Laggiù nessuno lo vuole e lui non avrà più scuse.

Agli amministratori comunali del Giglio il ministro della Giustizia chiederà probabilmente di avere un poco di pazienza e di ospitare per qualche mese Ventura e Freda. Bonifacio, in cambio, assumerà l'impegno di proporre al ministro dell'Interno di cancellare l'isola del Giglio dall'elenco delle località dove possono essere assegnati i confinati a soggiorno obbligato.

Poiché i giudici di Catanzaro hanno fissato il processo per la strage di piazza Fontana per il 18 gennaio del prossimo anno, Ventura e Freda dovranno rimanere al Giglio solo per quattro mesi. E' quindi un sacrificio che gli isolani possono sopportare, se dopo di ciò il Giglio non sarà più considerata una località selvaggia in cui possono essere confinati elementi in attesa di giudizio.

Se la proposta ministeriale venisse accolta — e di questo al Giglio questa notte si è discusso in modo informale fino all'alba — la vicenda sarebbe risolta: Ventura potrebbe sbarcare nell'isola sin da mercoledì e Freda qualche giorno dopo.

Al Giglio oggi è tornata la normalità, ma si attende con ansia il rientro da Roma degli amministratori comunali per conoscere l'esito dell'incontro col ministro della Giustizia. g. g.

Donna uccisa, figlio e madre gravemente feriti

CASTELVETRANO — Una donna di [illegible] anni è stata uccisa a colpi di pistola ed il figlio e la madre sono stati gravemente feriti.

L'episodio è avvenuto questa mattina a Castelvetrano — un grosso centro del Trapanese a 55 chilometri dal capoluogo —, vittima della sparatoria è la casalinga Rosa di Malo; i feriti sono: Francesco Marsala, di 25 anni, e Francesca Catanzaro, di 67.

L'omicida, che è stato arrestato subito dopo, è il casellante delle Ferrovie dello Stato Michele Carollo, di 47 anni.

Pioggia di accuse contro il capitano

PESCHIERA — La concessione della libertà provvisoria sembra allontanarsi sempre di più per Salvatore Margherito, il capitano di pubblica sicurezza detenuto da una settimana nel carcere militare di Peschiera del Garda sotto l'accusa di «attività sediziosa».

Dopo l'ultimo interrogatorio di ieri sera — il terzo della fase istruttoria —, sono state emesse nei suoi confronti altre due comunicazioni giudiziarie: la prima, che prevede l'ordine di cattura immediato (di qui la difficoltà di ottenere la libertà provvisoria), per «violazione di consegna» in riferimento ad un fatto accaduto alcuni mesi fa a Milano; l'altra per diffamazione a mezzo stampa. Questa seconda accusa riguarda una lettera pubblicata dal quotidiano Lotta Continua in cui il maggiore Mangano, un superiore del capitano Margherito nello stesso «Secondo raggruppamento Celere», veniva definito «ducetto», «personaggio stantio» e anche qualche cosa di peggio.

L'accusato ha ripetutamente negato di essere l'autore o anche solo l'ispiratore della lettera, ma, a quanto pare, gli inquirenti sembrano non credergli. Se l'imputazione verrà mantenuta, comunque, darà luogo ad un difficile caso giuridico. La «diffamazione a mezzo stampa» coinvolge anche il direttore della pubblicazione su cui compare l'articolo incriminato, e se, nel compiere un reato, un militare agisce in concorso con un civile (il direttore di *Lotta Continua*, in questo caso), il processo deve essere celebrato dal giudice ordinario. Difficile prevedere come la procura militare della Repubblica di Padova saprà — e vorrà — risolvere il caso. Soprattutto tenendo conto dell'«efficienza» con cui, giorno dopo giorno, si accumulano nei suoi uffici documenti «compromettenti» ed accuse nei confronti del capitano Margherito.

Ieri, intanto, i genitori dell'ufficiale detenuto sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio, Andreotti. Il padre del capitano di p.s., Giuseppe, è brigadiere della polizia ferroviaria allo scalo di Mestre ed ha chiesto un permesso per «motivi familiari». Non si sa nulla sul colloquio avuto col capo del governo; sembra evidente comunque che Andreotti, che non può prendere posizione ufficiale sulla questione, ha voluto così dimostrare l'attenzione con cui segue il problema della riforma della pubblica sicurezza. n. s.

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 5,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: la perturbazione estendentesi dall'arco alpino centro orientale all'alto Tirreno e Corsica si muove verso Est-Nord-Est influenzando le condizioni del tempo principalmente sulle regioni settentrionali e sulla Toscana.

Tempo previsto: su regioni settentrionali e Toscana generalmente molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Tendenza a schiarite su regioni nord occidentali; su Sardegna e rimanenti regioni centrali nuvolosità irregolare con addensamenti anche intensi e con manifestazioni temporalesche. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro; senza notevoli variazioni al Sud.

Venti: nelle regioni settentrionali, deboli variabili con tendenza a provenire da Nord-Est e a rinforzare su Liguria e Venezie; sulle altre regioni deboli da Ovest-Nord-Ovest con tendenza a rinforzare su Sardegna e Sicilia.

Mari: poco mossi, localmente mossi su regioni settentrionali e centrali. (Ansa)

In Italia

Bolzano	+13	+19
Verona	+16	+23
Trieste	+17	+22
Venezia	+16	+22
Milano	+15	+22
Genova	+18	+24
Bologna	+14	+27
Firenze	+16	+26
Pisa	+15	+26
Ancona	+19	+25
Perugia	+15	+25
Pescara	+14	+26
L'Aquila	+10	+21
Roma Nord	+18	+30
Campobasso	+15	+24
Bari	+17	+27
Napoli	+15	+28
Potenza	+11	+23
Reggio Calabria	+19	+30
Messina	+22	+27
Catania	+16	+28
Cagliari	+16	+26

All'estero

Amsterdam	+10	+25
Berlino	+15	+26
Bruxelles	+7	+23
Chicago	+14	+22
Copenaghen	+10	+24
Francoforte	+10	+27
Ginevra	+10	+20
Lisbona	+18	+24
Londra	+16	+31
Los Angeles	+19	+34
Madrid	+13	+24
Mexico City	+12	+31
Montreal	+14	+24
Mosca	+12	+22
New York	+22	+31
Parigi	+16	+26
Rio de Janeiro	+17	+28
Stoccolma	+16	+25
Teheran	+22	+38
Tel Aviv	+24	+28
Tokio	+20	+25
Vienna	+16	+24

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 24,2
minima	+ 16,0
media	+ 17,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +14,3; umidità 89%. Cielo nuvoloso. Temp.: mass. +22,7; minim. +12,5; media +19,1. Previsioni: cielo da poco a molto nuvoloso; temperat. stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© [illegible] Ed. LA STAMPA S.p.A.

Nessuno, finora, si è fatto vivo

Allarme per la "rabbia,, undici italiani in pericolo

PAOLO LINGUA

GENOVA — *Continua in tutta Italia la ricerca affannosa da parte della polizia delle famiglie italiane che hanno vissuto, nel periodo 15-30 agosto, nel campeggio «Zugspitz» nei pressi di Garmisch (Germania Occ.) e che possono aver avuto contatto con un pony di razza Hesta che è morto per rabbia nei giorni scorsi.*

Gli italiani in questione che hanno vissuto in quel campo sono 11: vi sono anche due famiglie genovesi, quella di Sandro Cavazzini e quella di Giancarlo Gatrich. Quest'ultimo non è stato rintracciato: quasi certamente si trova ancora fuori d'Italia, mentre in serata è stato possibile raggiungere la moglie di Cavazzini, Silvana Campora, di 24 anni.

La coppia abita nel quartiere di Bolzaneto, in Valpolcevera, ed è rientrata in Italia da pochi giorni. I Cavazzini, però, non dovrebbero correre rischi: la rabbia si contrae con un contatto diretto con l'animale colpito e la malattia ha un'incubazione di qualche settimana. La coppia genovese non ha avuto modo di avvicinare la bestiola che poi è morta in quanto si è fermata nel campeggio una sola notte.

La polizia sta ancora indagando per rintracciare la famiglia Gatrich.

Macabro mercato nero scoperto a 30 anni dalla battaglia

I cadaveri dei soldati a Bastogne dissotterrati e venduti a caro prezzo

BASTOGNE — A più di 30 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, fra i campi di battaglia delle Ardenne e la Germania Occidentale fiorisce un macabro mercato dei caduti: i cadaveri di soldati tedeschi morti in combattimento vengono clandestinamente dissotterrati e venduti a caro prezzo alle famiglie dei dispersi.

L'esistenza di una banda di commercianti di cadaveri è stata accertata dalla polizia in seguito a diversi episodi, nel primo dei quali è stato protagonista tempo fa un colonnello britannico in congedo. L'ex ufficiale racconta che stava addestrando il suo cane nel bosco poco lontano da Bastogne, quando notò, seminascosto dal fogliame, il calcio di un fucile che spuntava dal terreno.

Attorno al calcio il colonnello osservò alcune zolle di terra smossa di recente. Cominciò a scavare e portò alla luce un nido di mitragliatrici, con tanto di munizioni, diverse razioni di cibo e un paio di stivali dell'esercito del Terzo Reich. Ma stranamente, accanto a tutto questo materiale non c'era alcun cadavere.

Ancora oggi sulle Ardenne vengono ritrovati con una certa frequenza i corpi di soldati dati per dispersi alla fine della seconda guerra mondiale. Il fatto che quel tratto di terreno, pieno di residuati bellici, non nascondesse cadaveri, ha fatto nascere il sospetto che mani ignote avessero frugato sottoterra per sottrarre ciò che restava di quei caduti della battaglia delle Ardenne.

Indagini successive hanno permesso di appurare che diverse famiglie di dispersi tedeschi hanno avuto contatti con i commercianti clandestini di cadaveri. Essi chiedono fino all'equivalente di mezzo milione di lire per la consegna del corpo di un caduto, e non è escluso che tentino di truffare gli acquirenti facendo loro credere che il corpo recuperato è veramente quello del loro parente.

La polizia ha poi riferito di aver scoperto in una vettura presa a nolo e poi rubata i cadaveri di due soldati nascosti nel bagagliaio.

Il viaggio era stato però rovinato da un imprevisto: l'automobile era stata rubata da un ignaro ladro mentre i suoi occupanti si trovavano in un caffè a fare colazione. Più tardi la vettura era stata ritrovata abbandonata, col suo carico nel bagagliaio. Esperti che hanno esaminato i corpi scoperti nell'automobile hanno dichiarato che su di essi sono state riscontrate tracce di fango ed erba quasi certamente provenienti dalle Ardenne. *(Ansa)*

L'Enel taglia la luce al municipio di Chieti

CHIETI — La direzione della zona Enel di Chieti ha deciso di sospendere l'erogazione dell'energia elettrica nei locali del comune perché l'ente pubblico è debitore di oltre 107 milioni di lire, relativi al pagamento delle bollette dal gennaio del 1975 fino ad oggi. L'Enel aveva diffidato il comune di Chieti nei giorni scorsi e quindi ha ordinato ai tecnici di tagliare i fili nell'ufficio urbanistica e nei gabinetti pubblici.

Ma questo sarebbe soltanto il primo passo. Infatti, se il comune non salderà il debito l'azienda disporrà la sospensione dell'energia anche in altri edifici e locali occupati da uffici del comune che non sarebbe in grado di pagare neppure una piccola somma quale anticipo. (Agi)

BORSE OGGI

Attività ridottissima, scarse variazioni

TORINO — Scarsa attività e contenute variazioni nei due sensi hanno caratterizzato oggi il mercato azionario. In apertura vi sono stati scambi molto limitati e rivolti solamente a tre valori: Miralanza, Immobiliare Roma e Fiat privilegio. Il durante è passato nell'apatia più generale e solo in chiusura si è notata una certa animazione, con affari peraltro sempre molto scarsi.

I compratori, come ieri han rivolto la loro attenzione con maggiore intensità su chimici e finanziari, che hanno iscritto anche oggi, nel complesso, variazioni positive. Deboli le Montedison e le industriali in genere. Nel comparto obbligazionario, ancora assenza quasi totale di contrattazioni, con variazioni contenute: diritti Toro ordin. 300; diritti Toro privil. 1200; Borgosesia risparmio 7550; Montedison 378.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: n.t., 1642, 1644; priv.: 1020, 1014, 1022, 1025.

LE AZIONI A TORINO

	30-8	31-8
ALIMENTARI		
Alivar	1480	1460
Eridania	2100	2100
Florio	289	289
Motta	920	920
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	225	225
BANCARIE		
Banco Roma	14000	14000
Comit	17700	17700
Credito It.	1890	1880
Interbanca priv.	13800	13600
Mediobanca	69400	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Eternit	1280	1280
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Riunite	2050	2050
Unicem	4130	4130
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	550	560
Italgas	780	765
Liquigas	188	188
Liquigas priv.	170	170
Mira Lanza	34700	34500
Montedison	440	432
Monted. Gerolim	385	376 50
Paramatti	630	640
Pierrel	780	780
Rumianca	1880	1883
SAFFA	6550	6420
SAIAG	1470	1483
Schiapparelli	2500	2500
COMMERCIALI		
Rinascente	81 75	82 50
» priv.	41	44
Silos Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	340	340
Beni Imm. It. priv.	350	350
Beni Stabili	2830	2850
Cond. Acqua Roma	608	605
Generale Imm.	151	151

	30-8	31-8
Imm. Agr. Vittoria	6950	6950
Ievin	3950	3950
Risanamento	4900	4900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10000	10050
» » priv.	4390	4590
Latina	835	835
Latina priv.	860	860
Generali	43900	43900
RAS	73500	72800
S.A.I.	6140	6140
Toro Ass.	12100	12450
Toro Ass. priv.	5210	5300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	695	695
Autostrada To-Mi	1820	1900
Fer. Co.	255 50	252
Italcable	2950	2950
N.A.I.	2490	2490
SIP	1487	1482
Torino-Nord	73 75	73 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1085	1085
Finsider	272	282
GIM	2280	2280
IFI priv.	2250	2250
IBI	5150	5150
Invest	2280	2300
La Centrale	9060	9000
Mittel	1430	1430
Piemonte Finanz.	3100	3073
Pirelli & C.	1550	1570
Pirelli S.p.A.	1215	1210
S.A.R.O.M. Ris.	1280	1280
S.I.P.A.	705	701
S.M.E.	825	820
STET	1690	1735
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	390	390
Marelli & C.	465	463
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1644	—
» priv. *	1024	—
Campagnoli	1380	1370
Girardini	[illegible]	3590

	30-8	31-8
Graziano & C.	1338	1338
Nebiolo	104	105
Olivetti	1192	1180
» priv.	1005	1005
Westinghouse	2750	2740
MINERARIE METALL.		
Dalmine	735	757 50
Fornara & C.	685	685
Italsider	412 50	412
Metalli	2400	2400
Talco & Grafite	29500	29500
Terni	315	315
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9400	9400
» priv.	4950	4950
Cartiere Italiane	420	418
TESSILI		
Cot. Cantoni	6700	[illegible]
Fisac	1680	1580
Borgosesia S.p.A.	6850	6850
Borgosesia Risp.	7550	7550
Montedison Fibre	55	53
» » pr.	53	55
Viscosa	1385	1375
» priv.	850	850
DIVERSI		
Acque pot. TO	835	835
Cias	2160	2140
CIR	4800	4800
Facchetti	88 75	88 75
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	69 75	—
G.I.M. 73-78 7%	90 25	—
Pirelli 68/84 5%	69 75	—
Med. Fingest 7%	113 60	—
Med. C. Erba 7%	73 75	—
» Viscosa 7%	99 50	—
Med. S. Spirito 7%	87 25	—
Med. Montefibre 7%	68 25	—
Metalli 67 6%	88 25	—
Liquigas 7½ '70	75 25	—
» » '71	77 25	—
» » '72	77 25	—
» 7% '73	71 25	—
Iri Stet 7 %	75 75	—

Titoli a contrattazione continua: ultimo [illegible] fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Nel giorno del pagamento dei saldi il mercato è apparso in fase di attesa, sia per il contesto politico-economico di fondo sia per la necessità di valutare con maggior calma le modalità con le quali sono state sistemate le conseguenze dei recenti casi (Pan Electric).

La possibilità che tutto venga regolarizzato senza eccessivi strascichi sugli altri titoli quotati ha favorito una intonazione sostanzialmente resistente, senza movimenti degni di nota. Che la situazione sia piuttosto precaria è apparso comunque evidente dalla modestia degli scambi, che si riflette nella brevità delle riunioni. Scarse indicazioni nel reddito fisso, dove si è verificato un leggero aumento degli scambi.

Alcune oscillazioni: Fiat ord. 1645, 1646, 1653; Montedison 433,50, 435; Viscosa 1366, 1370; Ifi 2270, 2232; Sai 6030, 6000; Generali 43 mila 700, 43.000; Toro 12 mila 400, 12.850.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.000; Aedes 1449; Alitalia 660; Arniata 880; Alleanza 24.750; Anic 549; Bastogi 1070; B.co Roma 14.020; Beni Stabili 2940; Binda 2840; Breda 2360; Brioschi 16.600; Burgo 9240; Caffaro 284,54; Cantoni 6705; Carlo Erba or. 2150; Carlo Erba pr. 975; Cascami 4500; Cementir 1592.

Coge 1178; Comit 17.799; Comp. Milano or. 10.065; Comp. Milano pr. 4860; Comp. Toro or. 12.850; Comp. Toro pr. 5150; Cond. Acqua 608; Credit 1900; Cucirini 4150; Dalmine 759,75; De Ferrari 1890; Donzelli 1091; E. Marelli 440; Eridania 2083; Eternit 1250; Falk or. 6537; Falk pr. 4460; Fiat or. 1646; Fiat pr. 1026; Fimmare 139; Finsider 287; Fisac 5630; Fond. Incendio 6750; Fond. Vita 21.000; Generalfin 1480; Generali 43.650; Gim 2248; Ginori 237; Ifi priv. 2232; Ibi 5100; Imm. Roma 151; Iniziative 3020; Interbanca 13.750; Invest 2299; Italcable 3040; Italcementi 20.300.

Italgas 774,50; Italsider 415; La Centrale 9000; Lanerossi 620; L'Ausiliare 4385; Lepetit or. 9250; Lepetit pr. 9200; Linificio 613; Liquigas 187; Magneti M. 588; Magona 1563; Marzotto 1100; Metalli 2247; Mira Lanza 34.550; Mittel 1430; Mondadori pr. 974; Montefibre or. 53; Montefibre pr. 53,50.

Nebiolo 106; Nord Milano 1190; Olcese 71; Olivetti or. 1166; Olivetti priv. 1004; Pacchetti 87; Pertusola 3200; Pierrel 750; Pirelli e C. 1570; Pirelli S.p.A. 1220; Pozzi or 1200; Rinascente or. 81,50; Rinascente pr. 42; Risanamento 4740; Romana Zuc. or. 356; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 97.000; Rumianca 1885.

Saffa 6400; Sai 6000; Sarom 1305; Silos 2453; Sip 1481; Sme 805; Stampati 4100; Standa 5310; Stet 1680; Tecnomasio 245; Terni 310; Tiene 380; Tosi Franco 10.300; Trafileria 840; Un. Manifat. 14.790; Viscosa or. 1370; Viscosa pr. 838; Westinghouse 2680.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 20.500, 22 mila 500; sterlina oro nuovo 32.000, 35.000; marengo 30.000, 34.000; oro fino 2800, 3000; argento 112.000, 118 mila.

A GENOVA

Mercato stazionario con lievissimo peggioramento dell'indice medio. Scambi non molto attivi.

Alcuni prezzi: Centrale 8985; Generali 43.600; Ras 73.100; Meridionali 1075; Nai 2505; Viscosa ordinarie 1370; Viscosa privilegiate 840; Finsider 757,50; Italsider 413; Fiat ordinarie 1643; Fiat privilegiate 1026; Sip 1485; Montedison 435.

REDDITO FISSO A TORINO

	30-8	31-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 60	90 90
Redimibile 3½%	97 90	97 30
Ricostruz. 3½%	88 90	88 90
» 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	91 20	91 20
Pr. R. 5% Tr. '54	89 70	89 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 30	79 30
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	83 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '73	94 —	94 —
» » '74		—
B.T.N. 5% '77	96 60	96 60
» » '78	88 20	88 —
» 5½% '79	86 20	86 20
» » '80	83 50	83 50
» » '82	81 80	83 40
B.T.O. 7% '78	90 40	90 40
» 9% '79	91 65	91 20
» » '79 II	91 65	91 35
» » '80	91 30	91 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 60	74 60
» » '65 II	75 —	75 —
» » '66 I	72 65	72 65
» » '66 II	71 80	71 70
» » '67	[illegible]	69 85
» » '68 I	[illegible] 50	68 70
» » '68 II	[illegible] 60	67 80
» » '69 I	[illegible]	68 —
» » '69 II	[illegible] 40	68 —
» 7% '70	78 20	78 70
» » '71	77 10	77 30
» » '72 I	75 30	75 70
» » '72 II	70 40	70 40
» » '73	70 30	70 10
» » '74 Ind.	100 30	100 30
» 10% '75	93 —	93 25
» Europa 6%	87 80	87 80
IRI 6% '64	78 50	78 50
» » '65	78 40	78 40
» Alfa 7% '70	72 20	73 30
Satap 5½% '65	87 30	87 50
» » '67	83 50	83 50
Autostrada 6% '68 I	68 10	68 30
» » '68 II	69 20	69 40
» » '69	68 —	67 60
» 7% '71	73 10	73 30
» » '72	71 —	73 —
» » '73	71 20	71 30
OO.PP. 5%	60 80	60 80
» 5½%	61 —	61 —
» 6%	62 80	62 40
» 7%	68 90	68 30
» '74 8%	67 —	67 —
» '75 8%	66 85	66 85
» I.S. 7% 1°	73 90	73 90
» » » 2°	73 10	73 10
» » » 3°	73 —	73 —
» » » 4°	71 80	71 80
» » » 5°	73 —	73 —
» » » 6°	72 60	72 60
» » » 7°	72 40	72 40
» » » 8°	72 70	72 70

	30-8	31-8
OO.PP. LST. 6% 8°	87 —	87 —
» Anas 6% '65	81 60	81 60
» » 7% '72	68 —	68 25
» Aut. 6% 1°	82 —	82 —
» » 7% 1°	68 10	68 12
» » » 2°	68 —	67 60
FF.SS. 6% '65 I	74 10	74 30
» » '65 II	74 50	73 90
» » '66 I	72 80	72 85
» » '66 II	73 —	72 50
» » '67	71 —	71 90
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	69 50	69 50
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	73 20	73 —
A.F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	69 55	69 50
» » '69	81 —	82 —
» 7% '70	72 80	72 40
» » '71	79 50	79 50
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	89 —	89 —
» 6% '75	96 50	96 30
P.Verde 6% Sp. 1°	76 80	76 [illegible]
» » » 2°	73 50	72 50
» » » 3°	72 80	73 10
» » » 4°	73 20	73 30
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	70 50	70 50
» » » 7°	67 —	67 30
» » » 8°	67 30	67 30
» 7% I	73 50	73 50
» » II	72 30	72 30
[illegible] cent. 5½%	86 50	88 30
» » 6%	68 50	68 70
» » 7% 1°	72 40	72 40
» » » 2°	70 30	70 70
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	71 —	71 —
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	74 30	74 30
IMI 7% XXVIII	72 50	71 90
» » XXIX	71 30	71 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89 20	89 40
» » XXXII	80 20	80 20
» » XXXIII	71 20	71 20
» » XXXIII op.	87 40	87 80
» » XXXIV	71 30	71 30
» » XXXV	78 80	78 80
» » XXXVIII	69 80	69 80
» » XXXIX	71 50	71 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	73 65	73 65
» XLII 8%	71 50	71 50
» XLIII 8%	81 20	81 20
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	79 80	79 80
» s.s. '64 I.V.	81 10	81 10
Enel Sud 6% '64 5°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	82 50	83 50

	30-8	31-8
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 30	90 30
» 5½% '62 1°	81 20	81 20
» 5½% '62 2°	84 —	84 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	83 50	83 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Ferrero 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 —	69 —
Lancia 5½% '60	93 30	93 30
» » '62	83 50	83 50
Ferget 6%	83 30	83 30
Torino-Savona 5½	86 50	86 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	78 50	78 50
Invetin. 6% '64 9°	87 —	87 —
» » » 10°	87 75	87 75
» » '65 11°	82 90	82 90
» » '66 12°	80 —	80 —
» » '67 13°	78 20	78 70
» » » 14°	78 —	78 —
» » '68 15°	78 90	78 90
» » '69 16°	76 20	76 20
» 7% '70 17°	74 80	74 80
» » '71 18°	73 60	73 60
» » » 19°	72 90	72 90
» » » 20°	72 —	72 —
» » » 21°	71 90	71 90
» 9% » 22°	90 —	90 —
Torino 6% '52	80 —	80 —
» Acm. 5½ '60	71 50	71 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	67 30	67 30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.T.S. 7% '70	78 70	78 70
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	73 —	73 —
» » '72	71 80	71 80
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68 10	68 10
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Eact 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	69 50	69 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	75 50	75 50
[illegible] 6%	112 —	112 50
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Fingest 7%	113 —	113 —
Med. C. Erba 7%	73 10	73 50
» Viscosa 7%	99 —	99 —
Med. Sip 7%	75 50	75 50
» S. Spirito 7%	87 —	87 —
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	88 —	[illegible]
Liquigas 7½% '70	75 —	75 —
» » '71	77 —	77 —
» 7½% '72	77 —	77 —
» 7% '73	71 —	71 —
GIM 6%	90 —	[illegible]

Abortisti e antiabortisti a Seveso

E CHI PENSERÀ POI AI "MOSTRI,,?

LUCIA ROSELLI

Da un lato si terrorizzano delle donne, le nostre sorelle di Seveso, avvertendole che potranno mettere al mondo dei «mostri»; dall'altro i soliti benpensanti scagliano le loro pietre su quelle tra di loro che chiedono l'aborto per non dare alla luce dei mostri. Poiché la scienza non è in grado di dire esattamente quali saranno gli effetti della nube tossica sui nascituri, proviamo a fare delle ipotesi, a chiamare le cose col loro nome, a dare un volto ai fantasmi, ai «mostri».

Cominciamo con un'ipotesi ottimistica, derivata da un'esperienza simile, già vissuta. Quando scoppiò la bomba del talidomide una mia amica era incinta di sei mesi e aveva preso il talidomide. Troppo tardi per abortire ma non troppo tardi per passare tre mesi di angoscia. «Come nascerà, che cosa gli mancherà?». Nacque una bella bambina con due gambe, due braccia e il numero giusto di dita, esattamente l'opposto di un «mostro». Ma dopo pochi mesi ricominciò l'incubo: febbri di natura misteriosa, medici, antibiotici, corse da specialisti vari e infine il responso del «Gaslini» di Genova. Alla bambina non mancava niente, anzi. Per uno scherzo inspiegabile che fu attribuito al talidomide aveva qualcosa in più: tre reni e mezzo invece di due. Il rene e mezzo in più non funzionavano e producevano intossicazioni.

Dopo due successivi interventi chirurgici il mostro diventò una bambina come tutte le altre. Ma la famiglia aveva speso qualche milioncino per raggiungere lo scopo e la madre da allora, per ogni sera della sua vita, deve infilarsi una supposta di barbiturici per poter dormire. Qualcosa di quell'incubo ormai passato non è mai del tutto svanito dal suo animo. Questa è una vecchia storia a lieto fine del talidomide.

Tutto quello che gli scienziati riescono oggi a dire è che la nube di Seveso è molto peggio del talidomide e, quando parlano un po' più chiaro, dicono che comunque nasceranno dei bambini minorati. Ce ne sono già tanti, anche se finora nessuno ha ancora avuto l'idea di chiamarli mostri. Ed ecco che i mostri hanno un volto. Qualcuno sarà cieco, forse. Qualcuno sarà sordomuto, qualcuno sarà senza un braccio, qualcuno avrà le gambe rattrappite e non potrà camminare, qualcuno sarà senza stomaco, qualcuno sarà un ritardato mentale. La nostra immaginazione non riesce a concepire dei mostri diversi da quelli che conosciamo già e che sono nati così anche senza la nube di Seveso.

Le madri di quelli che sono già nati non se li aspettavano così e li hanno partoriti dopo un'attesa serena. Queste madri, invece dei legislatori e dei medici, avrebbero il diritto di discutere con le future madri di Seveso e di consigliarle. I pareri sarebbero ancora discordi, è vero, ma perlomeno nascerebbero da un'esperienza reale, vissuta e sofferta. Le madri dei minorati già viventi potrebbero spiegare alle gestanti brianzole qual è la realtà che le aspetta, qual è la società che accoglierà i loro figli minorati, quale sarà il destino di questi minorati quando saranno adulti.

Queste madri potrebbero dire alle sorelle di Seveso: *«Estorcete una promessa solenne allo Stato antiabortista. Fatevi promettere che, comunque i vostri figli nasceranno, loro saranno aiutati in ogni modo e voi non sarete sole con un figlio minorato sulle braccia. Fatevi promettere che, se vostro figlio avrà una gamba sola, lo Stato gli fornirà l'altra, finto, dalla nascita alla morte, le opportune terapie di riabilitazione e un lavoro sicuro per quando sarà adulto. Fatevi promettere che, se vostro figlio nascerà con anomalie interne (al cuore, all'intestino, ai polmoni, ai reni), lo Stato cercherà per voi e pagherà i migliori chirurghi d'Italia e, se occorre, del mondo per correggere, se possibile, queste anomalie. Fatevi promettere che, se vostro figlio sarà subnormale, avrà scuole, assistenza e una vita serena e dignitosa. Fatevi promettere che, quando voi madri non ci sarete più, lo Stato adotterà il vostro figlio invalido e lo assisterà come quando voi eravate sulla terra.*

«Fatevelo promettere subito, nel giro di una settimana e con serie garanzie. Altrimenti rimarrete sole con un figlio invalido e quel che è peggio un giorno il figlio invalido rimarrà lui, solo. Dopodiché, se qualcuna o molte di voi sono contro l'aborto, potrete portare avanti la vostra gravidanza serenamente e partorire quel che sarà. Se invece non vi fidate dello Stato e pensate che una promessa come quella sopraccennata sia cosa fantascientifica, se preferite abortire e troverete il modo di farlo senza rischiare anche la vostra pelle, dite poi ai benpensanti che non siete voi che avete abortito. E' lo Stato che ha abortito, ancora una volta. Non siete voi che non avete voluto dei figli minorati. E' lo Stato che non li ha voluti, come non vuole quelli che ci sono già».

Un'amara autobiografia

IL DESTINO DEI "DIVERSI,,

MAURIZIO SPATOLA

Nomi nella cronaca, facce su una pagina di giornale, episodi tristi nel racconto di amici: sono gli «altri». L'esistenza altrui pare scorrere lungo binari paralleli alla nostra, suscitando in noi una gamma di reazioni contrastanti, dalla simpatia alla compassione, dal divertimento alla rabbia, dalla partecipazione all'orrore: ma tutte, invariabilmente, superficiali.

A volte gli «altri» entrano pesantemente nella nostra vita, sconvolgendola, trasformandola, condizionandola. Gli altri sono anche i «diversi», gli handicappati fisici o psichici che la società circonda di attenzioni verbali ma di fatto non cura, preferendo immergerli nel silenzio ovattato degli istituti per invalidi, per subnormali, per ciechi: quando va bene, altrimenti è il manicomio, l'ospizio, la Pagliuca.

Seveso. Due gestanti al consultorio (Telefoto)

Gli altri (Ed. Feltrinelli) è un libro autobiografico di Lucia Roselli, madre di un bimbo subnormale che oggi ha vent'anni. Una storia che comincia con la sofferenza gradita di un parto, con la cronaca di alcuni anni felici trascorsi accanto a un bambino con i problemi dei bambini, le piccole preoccupazioni quotidiane per il cibo, la febbre, i primi passi, le prime parole. Finché la realtà che si legge sui giornali, quella considerata sempre altrui, irrompe senza cautele nella sua vita.

Allora scopre che rifiuto, emarginazione, problema sociale non sono soltanto parole nei discorsi impegnati d'una sera ma le facce crudeli di una società che procede inesorabile sui binari dell'egoismo, del conformismo, del profitto: scopre le regole astratte e senza senso che guidano il comportamento di chi sta al vertice, le questioni politiche, amministrative, giuridiche e le pastoie burocratiche che soffocano e frenano ogni tentativo di reinserire gli handicappati, di rendere «uguali» i «diversi».

Il libro è la storia di quasi vent'anni di lotta attiva, frenetica per dare un sorriso al figlio, Paolo, «un poeta spezzato», e a tanti altri come lui, pieni di voglia di vivere e ricchi di potenzialità nonostante le menomazioni fisiche o mentali: possibilità che non è soltanto la malattia a mascherare, «spezzare», ricacciare nel buio.

Esistono responsabilità più visibili della mutazione di un cromosoma, responsabilità di enti, governi, partiti, religiosi che è facile identificare, giusto denunciare. Se non è ancora possibile intervenire sulla catena del DNA, si può spezzare la catena delle complicità più o meno consapevoli che «spengono tanti sguardi affamati solo perché il sorriso non rende».

Dalla Associazione famiglie subnormali al Centro di igiene mentale, dalla Associazione italiana assistenza spastici al Comitato italiano per il gioco infantile, dalla Provincia ai Comuni allo Stato; una ragnatela di competenze in cui la Roselli si è districata per anni, a Torino e Ivrea, per cercare di dare ai subnormali uno spazio giusto dove sviluppare liberamente la propria personalità. E per farlo ha dovuto lottare anche contro la rassegnazione, la vergogna, l'incomprensione dei genitori, più spesso ansiosi di liberarsi del problema, o di nasconderlo, che di aiutare il bambino a crescere stimolando le sue qualità.

A un certo punto la Roselli si pone una domanda: che cos'è la società? Un insieme di individui riunito in una vasta comunità che si dà regole per vivere secondo rapporti equilibrati. Lo Stato è l'organismo liberamente eletto, composto di individui della società, che sovraintende al funzionamento di questa complessa macchina. Scopre così che «la società come persone è formata di persone che vogliono bene a Paolo», ma la società come sistema, leggi, disposizioni «non vuole bene a Paolo».

Chi in questi giorni tuona contro l'aborto per le future madri di Seveso, chi ne condanna anche soltanto l'idea, chi difende il diritto alla vita dei potenziali «mostri» in base a principi astratti, non vive in prima persona il dramma, lo giudica dall'alto, rifiuta di valutarlo come dovrebbe, al fianco di quelle donne. E allora si assumano loro ogni responsabilità.

Proprio come dovrebbe e non avviene per tutti coloro nati o diventati handicappati per le imponderabili leggi del caso. Ma per Seveso non si tratta di caso: si sa precisamente a cosa si può andare incontro. Non esistono dunque alternative: allo Stato, alla società, tocca decidere e occuparsi fino in fondo del problema. Perché non succeda come al piccolo Bruno, cieco e spastico: «Negli istituti per ciechi non lo volevano, perché era paralitico. Negli istituti per spastici non lo volevano perché era cieco».

Un pianeta così

Viaggiare su strade di vetro

MOSCA — Alcune strade di Mosca hanno un colore diverso: all'asfalto sono stati mescolati in luogo della ghiaia granuli di materiale vetroso. Questo materiale — informa la Novosti — costa tanto poco, da poter essere vantaggiosamente utilizzato per la pavimentazione delle strade. E questo non è il suo unico pregio. Riflettendo la luce, esso permette agli automobilisti di scorgere facilmente di notte i pedoni e le altre vetture, il che è particolarmente importante nelle strade suburbane.

La circolazione sulle strade «vetrose» diventerà così più sicura: i granuli rendono meno liscio il mantello stradale e facilitano l'aderenza delle gomme alla strada. La superficie stradale si riscalda pochissimo e rimane solida in tutte le stagioni.

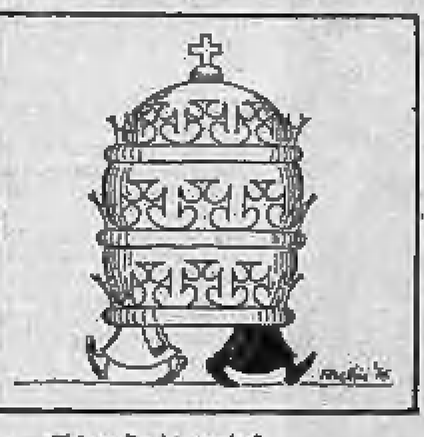
C'è chi ruba serpenti

FRANCOFORTE — Un pitone lungo tre metri è stato rubato la notte scorsa nell'istituto di zoologia dell'università di Francoforte. E' stata offerta una ricompensa di mille marchi a chi sia in grado di recuperare il serpente.

L'episodio ha un precedente. La settimana scorsa, nella stessa città, è scomparso dall'appartamento di un privato un boa lungo un metro e mezzo. Il rettile non è stato ancora trovato.

GLI ALTRI DICONO

PAESE SERA



— Chi taglia le gambe?

Si vuole dire questo. La cerimonia di nozze cui lo Zaramella aspirava poteva sicuramente essere controllata con discrezione, senza la presenza dei carabinieri a fianco e alle spalle degli sposi. Sono sfumature, inezie. Ma è legittimo che un uomo vi annetta importanza e che in esse conservi una sua minuscola fede.

IL SECOLO XIX

Quel simpatico di Stalin

Nella sua ammiratissima serie televisiva intitolata «The war Lords», i signori della guerra, lo storico inglese Taylor ha scandalizzato gli spettatori. Con il suo volto intelligente e ilare, Taylor è stato bravissimo ancora una volta a snocciolare giudizi provocatori sul dittatore georgiano.

Taylor ha innanzitutto ricordato la famosa definizione di Averell Harriman, ex segretario di Stato americano ed ex ambasciatore a Mosca, «Stalin era più informato di Roosevelt, più realistico di Churchill e il più efficiente dei signori della guerra».

Taylor non nega che Stalin possa essere ricordato come un mostro, ma deve esserlo anche come un uomo di enorme capacità e come il più grande degli statisti mondiali della seconda guerra mondiale. «Per di più — ha aggiunto —, curiosamente, agli stranieri Stalin è anche apparso sempre come un personaggio estremamente simpatico, attraente, modesto, pieno di interesse per l'interlocutore e i suoi argomenti di conversazione».

CORRIERE DELLA SERA

Si svena per le nozze in manette

E' stato giusto impedire al giovane detenuto trevigiano Franco Zaramella di sposarsi senza essere scortato «a vista» da carabinieri? Ogni discorso sulla giustizia e sulle sue applicazioni, è sempre difficile. Tra l'altro, la reazione dello Zaramella che si è tagliato le vene per richiamare l'attenzione sul suo caso, appare eccessiva. Ma non v'è dubbio che l'applicazione integrale del codice e delle norme giudiziarie rivela talvolta precarie e trascurati, come in questo episodio, i richiami all'umanità.

il Giornale

Amori cinesi

Infatti li conoscete. Costituitosi in tribunale, un «collettivo» romano ha condannato una delle sue militanti, Claudia C., a peregrinare nelle varie redazioni dei giornali per dare la massima pubblicità al suo «auto da fe'». Essa le aveva già visitate per guadagnarle alla causa del suo fidanzato (scusate la parola scioccamente borghese) Massimo Pieri, ingiustamente — essa diceva — colpito da mandato di cattura. Purtroppo, in uno di questi sopralluoghi era incappata in un cronista d'insolito fascino virile, a cui aveva soggiaciuto. E il collettivo, venuto a saperlo, le aveva imposto come penitenza una seconda visita negli stessi luoghi per confessare la colpa e dare anche ad essa la dovuta pubblicità. Sono operazioni di chiara marca cinese. Ma in Cina si chiamano «lavaggi di cervello» e richiedono pratiche sofisticatissime.

l'Unità

Volare, oh oh...

La nostra industria aeronautica s'affida troppo all'importazione delle tecnologie straniere.

Attualmente l'Aeritalia, la principale società italiana di costruzioni aeronautiche, ormai a maggioranza Iri Finmeccanica, con oltre novemila dipendenti distribuiti tra gli stabilimenti di Torino, Napoli e Milano, si trova in una situazione economica e finanziaria gravissima: nei primi cinque anni della sua esistenza ha già accumulato circa 117 miliardi di perdite. Le perdite accertate nel 1975, su un fatturato di 116 miliardi sono state circa 67 miliardi di lire, dei quali 47 imputati agli esercizi precedenti. Tra le varie cause di queste difficoltà gli amministratori hanno, per anni, ravvisato l'eccessivo aumento del costo del lavoro, la conflittualità sindacale, l'assenteismo.

IL GIORNO

Ma gli umoristi chi sono?

Quando uno scrittore viene definito umorista, giustamente si ribella a tale identificazione riduttiva, come fa Achille Campanile. Proprio Campanile replicava a chi aveva individuato l'umorista in «colui che ride anche quando va sotto il treno» che chi ride quando va sotto il treno non è un umorista: è un cretino.

GRAVE SITUAZIONE DELL'EDITORIA

IL BILANCIO DE LA STAMPA

Già nei due ultimi anni l'Editrice La Stampa aveva seguito l'esempio di grandi giornali stranieri pubblicando il suo bilancio. Da quest'anno, la pubblicazione è diventata obbligatoria per tutti, giornali e riviste (come condizione per essere ammessi a fruire degli aiuti statali all'editoria). La Stampa assolve oggi a questo dovere presentando i risultati del '75 secondo il preciso schema fissato dagli uffici governativi. E' uno schema complesso che può invogliare al suo esame solo gli esperti; ma noi vorremmo invitare coloro ai quali più di tutti teniamo, e cioè i nostri lettori, a seguirci in una serie di semplici dati e raffronti.

L'Editrice La Stampa aveva chiuso in pareggio nel '72; nel '73, aveva perso un miliardo e duecentodiciassette milioni; nel '74, tre miliardi seicentoventidue milioni; nel '75 ha perso cinque miliardi seicentosessantasette milioni (settecentottantaquattro milioni di perdita di esercizio più quattro miliardi e ottocentottantatré milioni versati durante l'anno dagli azionisti a copertura delle perdite).

Soffermiamoci ad analizzare i motivi del peggioramento del bilancio del '74 a quello del '75 che pubblichiamo oggi.

I ricavi sono aumentati: la vendita delle copie, di quasi due miliardi (14 per cento); la pubblicità, di un miliardo e mezzo (16 per cento).

Questi miglioramenti sono stati travolti dall'aumento dei costi: settecento milioni in più per la carta; mezzo miliardo per altre voci; quattro miliardi e cento milioni per il personale.

Bastano, ci sembra, questi pochi dati per chiarire a tutti il dramma dei quotidiani italiani ed a porlo in tanto maggiore evidenza in quanto si tratta qui del secondo giornale italiano per tiratura, dall'andamento brillante sia diffusionalmente sia pubblicitariamente: e ciò nonostante in progressivo pauroso slittamento.

Che cosa fare? Certo, siamo tutti impegnati a fondo per l'aumento dei ricavi vendendo più copie, acquisendo più pubblicità: ma, realisticamente, non è da ulteriori difficili progressi che possiamo sperare in un assestamento.

L'altro imperativo è quello della riduzione dei costi.

Possiamo fare poco o niente per quanto riguarda la carta il cui prezzo è più che raddoppiato in tre anni. Abbiamo bloccato nello stesso periodo tutti gli altri costi minori. Restano quelli per il personale più che raddoppiati nel triennio ed è qui purtroppo che certi sacrifici appaiono ineluttabili se si vuole salvare l'azienda e il posto di chi vi lavora oggi e che si cercherà di difendere in ogni modo possibile.

Sacrifici per tutti (ci ha fatto piacere trovare questa parola nel breve accenno del nuovo presidente del Consiglio ai nostri problemi): per l'editore che può tollerare una simile perdita solo se può ragionevolmente contare su un rapido ritorno all'equilibrio del bilancio; per i giornalisti che mostrano di essere coscienti della gravità del momento; per i tipografi che non possono non accettare una più razionale organizzazione del lavoro a costo di rinunciare ad aliquote di una massa troppo onerosa di straordinari.

A questo proposito, per quanto non riguardi il '75, è da segnalare come positivo l'accordo raggiunto in azienda nel luglio scorso (dopo diciotto giorni di mancata uscita del giornale) col contributo fattivo dei dirigenti sindacali di ogni ordine e soprattutto nazionali. Oltre a consentire sensibili risparmi immediati esso lascia sperare in una migliore cooperazione in un momento caratterizzato anche dalla progressiva introduzione nel nostro giornale di tecnologie radicalmente innovatrici (secondo un piano pluriennale che stiamo perfezionando e nel quale riponiamo fondate speranze).

Esistono però mali di fondo dell'editoria italiana che non possono essere eliminati azienda per azienda, ma devono esser combattuti sul piano nazionale.

Il primo, come si è già accennato, è quello di un prezzo bloccato d'imperio (da 33 mesi, per ora a qualsiasi altro prodotto, dall'auto alla tazzina di caffè) con assoluta indifferenza per il pauroso aumento dei costi. Più che iniquo il sistema è stolto: è inutile lamentare che i quotidiani italiani hanno un passivo di 130 miliardi di lire, che certi giornali muoiono e che altri sono moribondi e che altri ancora vanno alla ricerca di un compratore qualsiasi.

Sappiamo benissimo che l'aumento del prezzo è drammaticamente necessario ma non sufficiente e che esso porta sempre ad una contrazione più o meno lunga delle vendite.

Ma l'unica altra alternativa è quella di fare morire i giornali o di fare pagare il loro deficit allo Stato rimettendoli al giudizio dei governi, a spese dei contribuenti, a danno della libertà di stampa.

L'aiuto dello Stato (quello attuale è modesto, oltreché tardivo: 38 miliardi quest'anno contro 130 miliardi di passivo) è auspicabile solo se inteso a rimettere le aziende in condizioni di battersi autonomamente per la loro sopravvivenza.

Dopo il prezzo, tra gli altri mali di fondo ai quali urge trovare una soluzione nazionale, spicca quello del «settimo numero», il numero del lunedì mattina, prodotto a costi di lavoro che non hanno riscontro in nessun altro settore.

Il problema è grave anche per i suoi riflessi occupazionali ma non può non essere risolto o con l'abolizione del numero o con la riduzione drastica del suo costo.

Minore ma analogo è il problema di una chiusura anticipata dei giornali che eviti il protrarsi del lavoro fino a tarda notte. E altri potremmo citarne, a cominciare da uno sviluppo della rete di vendita da ricercare con la collaborazione dei rivenditori.

Al superamento di queste e di altre strozzature chi scrive cercherà di dare un contributo anche nella sua nuova veste di presidente della Federazione italiana editori giornali. Tornando intanto alla realtà del nostro bilancio '75, il lettore troverà per la prima volta distinti i risultati de *La Stampa* e quelli di *Stampa Sera*, e noterà come il grosso del disavanzo complessivo derivi dalla nostra testata del pomeriggio, che comprende anche il settimo numero del lunedì.

Non è un fatto anomalo; è lo stesso andamento registrato in analoghi gruppi; è la crisi particolare dei giornali della sera di un Paese dove già si comprano pochi quotidiani del mattino, dove la gente tornando a casa preferisce sprofondarsi davanti alla televisione e non nella lettura. Non a caso una delle vittime recenti della crisi è stata proprio una illustre testata romana della sera che il proprietario ha chiuso dichiarando di non poter più fare fronte alle perdite di miliardi e miliardi.

Noi abbiamo seguito una via opposta: nell'ottobre del '75 il consiglio di amministrazione ha stanziato nuovi fondi, ha designato un direttore autonomo, ha incoraggiato i giornalisti ad un maggiore sforzo. *Stampa Sera* è migliorata qualitativamente e diffusionalmente.

Ma ancora una volta molto dipenderà dalla soluzione che verrà data al problema del settimo numero del lunedì che, come si è detto, viene prodotto a costi di lavoro proibitivi, e che da solo grava sul nostro bilancio per circa due miliardi.

Ci conforta ora il fatto che per la prima volta un sottosegretario, che è uomo del mestiere, l'on. Arnaud, abbia ricevuto un preciso mandato per questi problemi dal Presidente del Consiglio, e che stia per affrontarli nei prossimi giorni in un serrato confronto tra le parti. L'esplosione della crisi rende il momento difficile ma al tempo stesso propizio a decisioni coraggiose di cui ormai tutti condividono l'esigenza.

Nell'Editrice La Stampa l'impegno per una gestione rigorosa è portato all'estremo mentre cresce costantemente il consenso dei lettori: nei primi mesi del '76 le vendite superano del 7 per cento quelle del corrispondente periodo dell'anno scorso. Ed è questo, ovviamente, il dato più importante per il futuro del nostro giornale.

Non possiamo promettere miracoli, dobbiamo solo operare in ogni modo affinché fra un anno possano essere presentati risultati migliori di quelli che abbiamo il rammarico di pubblicare oggi per il 1975. E' possibile. A patto, s'intende, che sul piano nazionale si affrontino finalmente con chiarezza d'idee e con decisione i drammatici problemi di fondo di un settore la cui autonomia economica costituisce la garanzia prima della libertà, e non soltanto della libertà di stampa.

Giovanni Giovannini
Presidente
Editrice La Stampa S.p.A.

(A pagina 8 le cifre del bilancio).

INGLESE TEDESCO FRANCESE
con il metodo WALL STREET INSTITUTE
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso. Insegnanti madrelingua. Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare. Moderni audiovisivi. 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia.
3 lezioni di prova gratuite.

SIGNORINE 15-24 anni
cercasi, da avviare alla professione di PERFORATRICE VERIFICATRICE IBM
Segnalazione allieve alle aziende. Corsi diurni e serali di 2-3 mesi. Orario continuato.
Presentarsi a: COMPUTEX

corso FRANCIA ang. via Meana Collegno
Nuova costruzione appartamenti ogni dimensione vendesi
ENRIA - GALLIANO

SPECIAL VENDITA PRE-INVERNALE
NELLE PELLICCERIE DI FRANCA MARCHISIO
SEDE VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
PRENOTATE ADESSO
RITIRERETE CON COMODO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
Il negozio rimarrà aperto anche ad agosto

La buona volontà e le prime proposte bastano a placare gli animi?

Una lettera dalle "Nuove" rivela altri motivi di tensione

Troppi favoritismi

Un gruppo di detenuti delle Nuove ha inviato al giornale (e, per conoscenza, al dott. Viglione, presidente della Regione; al dottor Martino, procuratore generale della Repubblica di Torino; al dottor Gangemi, direttore del carcere di Torino) questa lettera che pubblichiamo:

I detenuti del carcere di Torino ringraziano il giornale che si è attivamente interessato dei loro problemi e chiedono la pubblicazione di questa lettera.

Il malcontento cresce e nasce dalla corruzione dilagante tra i graduati e gli stessi detenuti addetti a lavori particolarmente importanti. I posti di lavoro migliori non vengono affidati ai bisognosi, ma a chi è in grado di pagarli, o meglio, comperarli.

Noti industriali di Moncalieri, appena arrestati, si videro affidate mansioni tali da permettere loro una certa libertà e un trattamento più umano. Stessa cosa ora a favore di un non meno noto industriale che presta la sua opera presso l'ufficio matricola. Anche i muri conoscono i nomi dei brigadieri e degli appuntati che si prestano a tale vergognoso commercio.

Perché non si indaga sul graduato che dal noto industriale ha ricevuto, con affitto gratuito, un lussuoso appartamento in corso Traiano? Per non dire di frequenti inviti a numerosi brigadieri per laute cene in una villa di Vinovo, della carne che gratuitamente viene distribuita da una macelleria di piazza [illegible] dietro presentazione di un biglietto rilasciato in carcere dal noto industriale.

Nell'ufficio matricola si sturano bottiglie di marca, nelle celle, invece, quando avvengono le perquisizioni, si sequestrano le bottigliette acquistate a L. 180 dai detenuti. I poveri non possono bere acqua durante due pasti consecutivi, così da formarsi una piccola scorta. Nell'ufficio matricola si vendono le notizie che riguardano i detenuti, questo perché gli addetti hanno libero accesso a tutti i documenti. E poi si parla di notizie misteriosamente trapelate!

Altro che non inquinare le prove! Perché non si ripulisce l'ufficio matricola cominciando ad allontanare chi, pagando, può fare il bello ed il brutto tempo?

Oppure serve la disonestà di chi è noto per la bruttezza, per l'asocità e per le soffiate a giudici e marescialli vari? Il giorno in cui un detenuto viene liberato, se può pagare una tangente esce con qualche ora d'anticipo. Chi tutela dalle appropriazioni indebite e dagli abusi vergognosi dell'ufficio posta? Qui si fa commercio di liquori e di oro più che di francobolli e di buste, ma, si sa, certi detenuti sono protetti.

Gli ospiti non abbienti non riescono ad avere nemmeno una aspirina, nonostante le assicurazioni del direttore. Il noto industriale può, con la compiacenza dei vari uffici e rispettivi preposti, far trasferire dal carcere femminile all'ospedale in piena notte, e lui stesso può sovrintendere alle operazioni fino alle tre del mattino, e per gli altri il silenzio scatta alle ore 18,30.

Ai detenuti poveri non si consente più di un colloquio settimanale, per il noto industriale il colloquio è quotidiano e avviene nelle salette riservate agli ospiti del braccio penale.

Sabato 21 c.m. il noto industriale ha avuto due colloqui al mattino e due il pomeriggio. C'è corruzione del brigadiere addetto o è il giusto premio di fine settimana per chi ha duramente lavorato? I detenuti in degenza nel centro clinico godono quasi tutti ottima salute, ma possono pagare sotto banco cifre pari a rette di una clinica privata. Tutti sanno, nessuno provvede. E l'opinione pubblica biasima i detenuti per le loro proteste.

Ringraziando per l'accoglienza.

I detenuti salutano.

P.S. — Se si desidera conoscere i nomi dei corruttori passati e presenti e dei corrotti, lo scriva sul giornale, noi siamo pronti a rivelarli, dimostrando che la omertà conviene più ai ricchi e ai dirigenti che non ai detenuti comuni e indifesi. Se questa lettera non sarà pubblicata ci vedremo costretti ad inviare una copia a tutti i quotidiani, al Ministero, ed alla Presidenza della Repubblica. Qualcuno disposto a rivelare una verità esisterà ancora!

Viglione incontra nel pomeriggio la "commissione" dei carcerati

ALESSANDRO RIGALDO

I detenuti delle « Nuove » riceveranno oggi pomeriggio alle 15 una prima risposta alle loro richieste per l'applicazione del nuovo regolamento carcerario e per la modifica dell'articolo che impedisce ai recidivi per lo stesso reato, ai rapinatori, ai colpevoli di sequestro ed estorsione di godere dello stato di semilibertà, dell'affidamento ai servizi sociali e della libertà anticipata. La porterà il presidente della Regione Viglione e con lui ci saranno gli altri membri della commissione che si è già incontrata con i carcerati in occasione del-

il presidente Viglione

l'ultima agitazione e che è stata a Roma dal ministro di Grazia e Giustizia. Sarà pure presente il sottosegretario Dell'Andro.

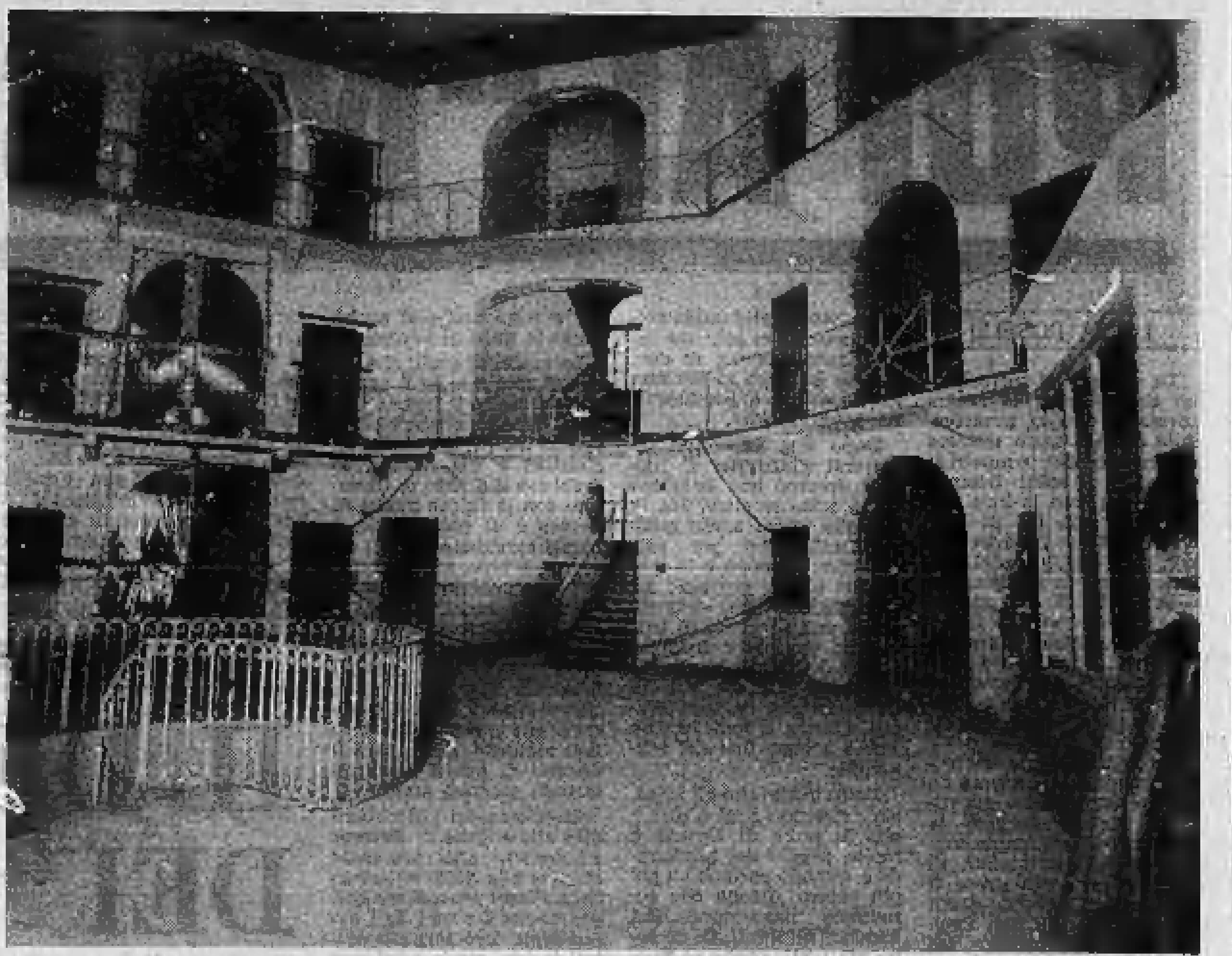
Potrebbe essere la fine della rivolta. Come reagiranno i detenuti rimane un'incognita. Le proposte ci sono e la buona volontà, specialmente da parte delle autorità regionali, è indubbia. All'interno del carcere però il modo di ragionare è altro. Il recluso negli ultimi anni si è fortemente politicizzato, conosce i propri diritti e le sue reazioni sono tali da far paura non solo alle guardie carcerarie. Non si può più, come in passato, reprimere le proteste con la forza.

Occorre fare delle concessioni reali ma soprattutto si devono eliminare gli stati d'attrito. Si devono abolire, e in carcere sono tanti, innanzitutto i trattamenti di privilegio. A parte pubblichiamo la lettera di denuncia di una parte dei detenuti delle « Nuove ». Ma non ci sarebbe nemmeno bisogno di questa. Le cronache dei giornali riportano continuamente notizie di persone abbienti finite in carcere per grossi scandali le quali escono immediatamente per ricoveri in cliniche di lusso. Se proprio non riescono ad uscire, per lo meno, c'è l'infermeria del carcere.

All'interno poi le disuguaglianze sono stridenti. Ricordiamo di aver visto in una nostra recente visita alle « Nuove » sacchi di cibarie buttati da alcuni detenuti mentre la maggior parte della popolazione carceraria non ha sufficiente nutrimento. Sottolineava proprio l'ispettore delle case di pena del Piemonte l'enorme spreco a cui doveva assistere ogni giorno. C'è chi riceve in prigione ogni ben di Dio, chi, servendosi addirittura delle guardie, manda a prendere in ristorante i propri pasti. E non sono soltanto le persone abbienti ad approfittare ma soprattutto i mafiosi, i lenoni, i rapinatori. Grossi delinquenti incalliti che ricevono soldi dall'organizzazione che hanno lasciato fuori. Sono questi ultimi i veri dirigenti della vita interna. Con i soldi controllano tutto. Impongono la loro legge. Soprusi largamente tollerati, specialmente nei carceri cosiddetti duri.

Ricordiamo soltanto che cosa è accaduto oltre un anno fa a Pianosa, dove si svolgevano festini con donne cui partecipavano detenuti privilegiati, guardie e anche il direttore. Tutto questo deve finire perché la situazione all'interno delle case di pena si normalizzi e si possa puntare veramente alla ricerca del recupero di quanti hanno sbagliato. Non dimentichiamo che pochi di quelli che stanno dentro ammettono la loro colpa: o si dicono innocenti oppure vittime della società.

Se si trovano ad espiare in un luogo dove regna la corruzione, l'ingiustizia, il sopruso non potranno trarne che rabbia e ragioni di vendetta. Statistiche recenti ci mostrano che circa 100 mila cittadini italiani passano ogni anno nei rigori della legge e che la popolazione media carceraria è di 40 mila unità. Cifre che hanno portato sull'orlo del collasso la giustizia e le istituzioni carcerarie. Un esercito che, manovrato, può destare molta preoccupazione per le istituzioni dello Stato.



La rotonda da cui partono il quarto, quinto e sesto braccio: qui sono iniziati i lavori di rammodernamento

Ieri, sulla pista di Caselle

"C130" in curva urta contro un palo e perde un'ala

Traffico bloccato a Caselle. Un «C-130» dell'aeronautica militare, uno dei «Lockheed» attualmente sotto inchiesta, ha « allagato » la pista con il cherosene fuoriuscito da un serbatoio, causando l'interruzione dei voli e lo stato di emergenza su tutto l'aeroporto.

L'incidente è avvenuto ieri alle 11,50, mentre il grosso aereo da trasporto, che doveva lasciare Torino per far ritorno alla base di Pisa, effettuava le manovre per portarsi in linea di decollo. Dall'area di parcheggio il velivolo si è mosso, con i motori al minimo ed a passo d'uomo, per raggiungere la pista vera e propria. Doveva effettuare una svolta di 40 gradi circa, come ha riferito il colonnello comandante dell'aeroporto, ma evidentemente l'angolo è stato più ampio del dovuto e l'estremità di un'ala ha toccato contro un palo.

L'urto ha provocato il distacco netto dell'ala (quella che i tecnici chiamano, più propriamente, semiala) e il conseguente allagamento della pista da parte delle tonnellate di kerosene contenute, appunto, nei serbatoi alari. L'allarme, immediato, ha mobilitato vigili del fuoco, polizia portuale e carabinieri di Caselle. La pista è stata coperta da circa dieci centimetri di schiumogeno antincendio e il movimento è stato bloccato per un quarto d'ora.

Indice prezzi

+0,86% in agosto

Il Centro Raccolta-Dati del Comune, in un comunicato di stamane, ha reso noto che « nel mese di agosto, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha segnato 199,8 contro il 198,0 del mese precedente ». L'aumento complessivo risulta dunque di punti 1,70, pari allo 0,86 per cento.

Tra gli aumenti verificatisi nell'ultimo mese nel settore dei generi alimentari, da sottolineare diverse « voci » che, a parte l'incidenza dei singoli aumenti, sono la più concreta dimostrazione di quanto poco valga il discorso oggi tanto di moda sulle « carni alternative ». La polpa di salame è aumentata dell'1,41 per cento, la carne suina con osso dell'1,92, il pollo nostrano dell'1,88, le trippe del 2,06, il salame crudo dell'1,57, il prosciutto crudo dell'1,80. Rincarati anche i prodotti caseari: il latte omogeneizzato (+15,22 per cento), il burro di centrifuga (+1,40), il groviera (+1,80), il gorgonzola (+2,43), lo stracchino (+4,28).

In conclusione, buone notizie solo per i vegetariani. Le melanzane tonde sono diminuite del 41,88 per cento, i peperoni risultano a —31, i pomodori « peperina » a —40,00.

Iniziative di sostegno

Per Cimat e Singer quali speranze?

Si moltiplicano le iniziative nel settore metalmeccanico a sostegno delle vertenze aperte nelle aziende in cui sono minacciati i posti di lavoro. Cimat-La Salle (per cui i proprietari americani dell'Acme di Cleveland hanno deciso la chiusura con licenziamento di tutti i duecento lavoratori) e Singer (la copertura salariale della Ipo Gepi scade fra un mese) sono le situazioni più drammatiche.

Ieri pomeriggio si sono riuniti nella fabbrica di macchine utensili di corso Trapani presidiata dalle maestranze, i Consigli di fabbrica delle altre aziende torinesi del settore (Morando, Di Palo, Sass, Imp, Fiat-Mst, Lamet, ecc.) insieme con le segreterie provinciali di categoria e confederali. Sono state decise iniziative nei confronti dell'Unione Industriale e del Comau (Consorzio Macchine Utensili) affinché si cerchino soluzioni tali da assicurare il lavoro alle maestranze Cimat.

Sono anche state prese altre iniziative di lotta: giovedì 9 settembre si fermeranno per un'ora tutte le industrie di macchine utensili della provincia. Nel corso di quest'ultima settimana si terranno le assemblee in fabbrica per concordare lo sciopero degli straordinari ed altre eventuali forme di agitazione. I sindacati lamentano che, mentre i lavoratori altamente specializzati e qualificati della Cimat rischiano la disoccupazione, nelle altre aziende si fa un ricorso massiccio allo straordinario.

Alcune centinaia (su 1700) di dipendenti della Singer hanno preso parte ieri all'assemblea che si è svolta in fabbrica. Ancora una volta è stato ribadito il rifiuto ad interventi esclusivamente assistenziali sollecitando, invece, la ricerca di una soluzione che garantisca la ripresa produttiva e l'impiego di tutti i lavoratori.

Sindacati di categoria e Regione si incontreranno il 10 a Roma con il ministro dell'Industria proprio per esaminare quanto è stato fatto nella ricerca di una soluzione in questo senso. Il giorno precedente, nello stabilimento di Leinì, si terrà un'assemblea dei Consigli di fabbrica del settore metalmeccanico per definire i particolari dello sciopero provinciale di categoria proclamato per il 24. Si parla anche di un presidio in tre fra le piazze principali torinesi per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione dei 1700 lavoratori disoccupati. Questa domenica si terrà uno spettacolo in fabbrica con la partecipazione di Milva, Fausto Amodei.

Cadavere nel Po

Il cadavere di una donna è stato recuperato ieri sera, verso le 19, nelle acque del Po, in località Lupa di Chivasso, dai vigili del fuoco.

Ha cento anni, si chiama Teresina e sta per morire

C'è una tartaruga di 80 chili nella fontana del condominio

LUISELLA RE

E' vecchia (cent'anni), grassa (quasi 80 chili), si chiama Teresina, l'hanno trasferita dall'Adriatico a Torino dieci giorni fa. E, da allora, ha gettato lo scompiglio tra le famiglie, bambini in primo luogo, che abitano nella zona di via Mercadante 95. Come è logico: aver sotto casa una testuggine marina così ingombrante non è certo cosa di tutti i giorni. Anche se — a giudicare dai commenti della gente che continua a sfilare di fronte alla fontanella in mezzo ai fiori che fa da « cuccia » provvisoria a Teresina — l'arrivo, dopo la prima sorpresa, sta suscitando più pena che divertimento.

« Bisognava vederla nei giorni scorsi sotto la pioggia, povera bestia — dice tra gli altri una giovane mamma, trattenendo a stento due bimbette elettrizzate —. Secondo me, non potrà resistere a lungo. Ho letto che questi animali stanno scomparendo: perché allora trattare in questo modo un esemplare così straordinario? ».

Lo stesso interrogativo è condiviso da tutti. Persino da Sergio Piacentini, titolare di una pescheria in via Montanaro 50, che è il responsabile del trasferimento della testuggine a Torino.

« Credevo che avrei finito col venderla ad un privato che mi aveva detto di essere interessato ad un acquisto del genere per un laghetto. Purtroppo però, dopo aver scoperto all'ultimo momento che Teresina per star bene ha bisogno di acqua di mare e di un nutrimento a base di pesci vivi, ha fatto marcia indietro. E Teresina è rimasta qui, in questo bacile di pochi centimetri d'acqua dolce, nutrita con un po' di insalata e con sardine ».

Il giardino zoologico, interpellato con immediate richieste di aiuto, ha rifiutato ogni intervento: « Allo zoo di testuggini ne abbiamo già una — sembra sia stato il succo della risposta — e, date le sue esigenze, saremmo decisamente soddisfatti di disfarcene rimettendola nel mare che le spetta ». Lo stesso in un grande negozio di animali: « Per piacere, non createci fastidi con un bestione di questo genere ».

La testuggine Teresina nella vasca di via Mercadante 95

Di conseguenza, Teresina continua adesso a trascinarsi di malavoglia in una fontana che le sta stretta, e c'è la fondata paura che possa tirare avanti per poco tempo ancora.

« Almeno fosse più piccola — spiega la signora Renata, moglie di Sergio Piacentini — potremmo venderla a qualcuno in grado di apprezzare la sua carne gustosissima. In passato ci è già capitato due volte; c'è un ingegnere qui a Torino che si diverte ad offrire agli amici testuggine alla brace. Questa volta però si è rifiutato. Non tanto per il prezzo, che in totale non supera le 80 mila lire, quanto piuttosto per la mole. Come si fa ad affrontare un arrosto di 78 chili? E poi sarebbe una pena: Teresina, grossa e simpatica com'è, non merita certo di finire sulla graticola ».

Non merita neppure, però, la morte lenta cui la condannerà la sua situazione di oggi. « Io comunque di ucciderla con le mie mani non me lo sogno neppure — mette le mani avanti il suo "padrone" —. Spero invece che qualcuno mi aiuti a sistemarla ».

Una prospettiva di difficile realizzazione. Teresina, oltretutto, morde, « ed è capace di spezzare un palo di legno in un colpo ». Così, tutti continuano a starle intorno senza sapere come intervenire. Sbalorditi i bambini, particolarmente interessati i pensionati a caccia per il giardino. « Ma sarà proprio vero — chiede piano uno di loro con un lampo sospetto negli occhi —, che è tutta carne buona da mangiare? ».

CAUDANO: il posto dei casalinghi

È il più grande, il più assortito che c'è in città. Non puoi sbagliare. Hai tutto sott'occhio: 10000 articoli, dal più economico al più bello.

Centinaia di servizi di piatti, in porcellana, ceramica, vetro, legno, rame, carta, da portare a tavola, da appendere al muro, da utilizzare in cucina, da buttare dopo l'uso.

Pentole, pentolini, pentoloni, a pressione e no, in acciaio, alluminio, terracotta, pirex, alcune tanto belle e decorative da invitarle anche in tavola.

Sifoni per panna, sifoni per seltz, secchielli portaghiaccio, caraffe, vassoi e tutto il corredo bar indispensabile in casa.

Vasi milleusi in vetro, con tappo in metallo o sughero, come contenitori per conservare alimenti sott'olio, oppure pasta, riso ecc.; barattoli ecologici.

Bilancie dietetiche, bilancie cucina, pesabambini, pesapersone: grande precisione, alto design, vivacemente colorate.

Posate in acciaio inox, in argento, bronzo; vasto assortimento di stili; ampia scelta tra le linee moderne.

L'hostess dei promessi sposi aspetta tutti i fidanzati

Da Caudano c'è l'Hostess dei Promessi Sposi, una persona fidata che accompagna e consiglia i fidanzati, nella scelta degli articoli da includere nella lista. A costoro verrà offerto dalla ditta Caudano, un buono regalo, il cui valore è pari al 10% dell'importo complessivo di tutti i regali Caudano ricevuti.

Caudano

TORINO - Via Lagrange 45 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito tel. (011) 513351
RIVALTA - Via Giaveno 63 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 9002287
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - tel. (0131) 54268
SAVONA - Via Boselli 33 - Galleria Isnardi - tel. (019) 26640/22842

Da giovedì si "ripara„

Giovedì cominceranno in tutt'Italia gli esami di riparazione. Mancano i dati ufficiali. Di certo c'è soltanto che i rimandati aumentano di anno in anno (probabilmente 400 mila nel '75, forse 600 mila oggi per la maggior parte in età di scuola dell'obbligo); e che nel '75 il 52 per cento di questi hanno lasciato la scuola in realtà l'hanno interrotta, venendone praticamente espulsi.

Caduta la legge-ponte che nel '71 prevedeva la totale abolizione delle riparazioni, allargando il provvedimento al di là della maturità e della licenza media, precipitosamente liberate dalle prove di settembre con un decreto-legge del '69, in piena contestazione, il [illegible] adesso è silenzio. Accompagnato una volta di più dalla soddisfazione dei tradizionalisti, i fautori ad oltranza della «scuola severa». Gli unici — ma tanti, purtroppo — a non aver ancora capito che i quattro, cinque esami che costellano una carriera scolastica italiana fino all'Università sono assurdi proprio perché sono pochi, eccezionali, brutalmente anacronistici. «Se è vero che affrontare un esame forma il carattere e fa maturare — si chiedono invece gli insegnanti più sensibili — perché limitarli ad un numero tanto ristretto? E perché non far diventare queste prove una prassi di routine costante e progrediente, un impegno abituale per chi insegna e chi impara, accantonando una volta per tutte questo vecchio e irresponsabile diktat che cade dal cielo non si sa bene come e per quali motivi?».

Domande senza risposta, destinate probabilmente a rimaner tali per tanto tempo ancora.

Intanto, l'attenzione di tutti preferisce sorvolare verso altri poli. Tra un mese comincia la scuola, ci sono cattedre e classi da riempire, questioni vecchie e nuove da affrontare.

Novità dell'anno, la sistemazione in sede definitiva dei «diciassettisti», e cioè degli insegnanti entrati in ruolo con l'art. 17 della legge 477 del '74. Qualcuno ci vede «un'iniezione di forze fresche», qualcun altro anticipa «un caos maggiore ancora di quello degli anni passati».

«In realtà dopo la polemica scoppiata in seguito alla decisione del provveditorato di procedere d'ufficio alle nomine, qualcosa è migliorato. Ora i posti da assegnare sono affissi all'albo, in più un autonomo e un confederale partecipano alle assegnazioni — è l'ultimo commento dei sindacati —. Ciò non toglie però che l'indirizzo più valido, e cioè l'assegnazione su convocazione diretta, sia rimasto nel dimenticatoio. Che le cose non vadano esattamente nel verso giusto lo dimostra il fatto che la domanda più ripetuta in questi giorni dagli insegnanti che affollano il provveditorato suona: quand'è che si potrà far domanda per il trasferimento? Segno che i docenti interessati sono ben lontano dal provare quella soddisfazione che si vorrebbe».

Altra novità, il progetto secondo cui, pronto l'elenco particolareggiato cui sta lavorando la commissione incarichi, il provveditore Pisani delegherebbe ai presidi la facoltà di «nominare» gli insegnanti che occorrono per completare l'organico della scuola, in maniera da consentire la copertura dei posti «vacanti» in tempo per il 1° ottobre.

Ancora sconosciute le reazioni delle singole presidenze, il condizionale [illegible] comunque d'obbligo.

«Anche se in via pregiudiziale non siamo affatto contrari ad un'iniziativa del genere — spiega il prof. Forner, sindacalista Cisl e membro della commissione-incarichi — ci sembra doveroso sottolineare che la questione merita ulteriori approfondimenti sia sotto il profilo sindacale che quello tecnico. I problemi che sorgono sono infatti moltissimi: basti pensare alle cattedre formate da "spezzoni" sparsi per scuole diverse. In più, ci sembra irrinunciabile il diritto di ogni singolo insegnante ad essere personalmente consultato. Non lo farà il provveditore? Lo farà il preside.

"Stampa Sera„ lancia un nuovo concorso

La vetrina dei coiffeurs

Trofeo regionale di acconciatura femminile e maschile - Finale il 13 dicembre

Non si è ancora spenta l'eco dei successi dei concorsi estivi di Stampa Sera ed ecco affacciarsi alla ribalta una nuova iniziativa ormai pronta a prendere il via. Si tratta del «I Trofeo regionale di acconciatura femminile e maschile».

E' risaputo quanto siano seguiti oggi i canoni della moda del capello (ormai senza distinzione d'importanza per i sessi). Ma quest'anno come ci si pettina? Rodolfo Valentino, agli occhi tenebrosi, aggiungeva una liscissima capigliatura intrisa di brillantina. James Dean lanciava la moda della gioventù bruciata con capelli a spazzola. La Bardot faceva impazzire schiere di ragazzine che si lisciavano lunghissime code di cavallo. Per arrivare ai Beatles che coi peli lunghi hanno posto una pietra miliare e scatenato il mondo giovane popolandolo di teenagers zazzeruti.

Da sempre le acconciature hanno accompagnato e creato la moda. Oggi più che mai la pettinatura ed il taglio sono elementi indispensabili per chi vuol essere à la page. La civetteria femminile non ha più l'esclusiva; anche l'uomo passa del tempo aggiustando davanti allo specchio quel ricciolo ribelle che stona.

Stampa Sera col suo nuovo concorso apre le porte alla fantasia, al buon gusto e all'esperienza degli acconciatori femminili e maschili del Piemonte. Parrucchieri e lavoranti possono iscriversi gratuitamente in tutte le sale da ballo di Torino e del Piemonte. La scheda pubblicata su Stampa Sera servirà al pubblico, nelle selezioni, per votare modelli e modelle.

In ogni selezione si sceglieranno quattro parrucchieri per signora e due per uomo. Durante il mese di novembre l'elenco dei prescelti sarà pubblicato giornalmente su Stampa Sera. Il pubblico segnalerà il suo parrucchiere di fiducia con la scheda che dovrà essere inviata a Stampa Sera, Uff. Sviluppo, via Marenco 32. 15 acconciatori per signora e 5 per uomo parteciperanno alla finalissima che si terrà il 13 dicembre '76 al Castellino Danze di Torino.

Le prime selezioni si terranno durante le serate nei giorni

- 4 settembre: «La Baracca», Alessandria;
- 9 settembre: «Castellino Danze», Torino;
- 16 settembre: «Castellino Danze», Torino;
- 17 settembre: «Sporting Club», Santhià.
- 18 settembre: «3 Ritmi», San Gillio.

Dettagli e precisazioni saranno pubblicati sul regolamento nelle prossime edizioni di Stampa Sera.

Questo il regolamento generale

STAMPA SERA indice il 1° Trofeo Regionale di Acconciatura Femminile e Maschile per gli acconciatori del Piemonte. Le selezioni del concorso si svolgeranno in tutte le sale da ballo di Torino e del Piemonte. Al concorso possono partecipare tutti i parrucchieri per SIGNORA e per UOMO e tutti i lavoranti. I concorrenti potranno iscriversi direttamente in sala da ballo, l'iscrizione è gratuita.

Ogni concorrente può presentare da una a tre modelle (o modelli) già pronti, pettinate in negozio. L'acconciatura è a libera scelta del concorrente. In ogni selezione il pubblico farà da giuria con la scheda pubblicata da Stampa Sera il giorno in cui si svolge la selezione.

Concorso «Stampa Sera»
1° TROFEO REGIONALE
di acconciatura femminile e maschile
Voto per il N..........

Fac simile scheda

Le schede saranno ritirate nella serata stessa.

In ogni selezione si sceglieranno i 4 parrucchieri per signora e i 2 parrucchieri per uomo che avranno totalizzato il maggior punteggio. Questi riceveranno una Targa di Stampa Sera le modelle una medaglia ricordo. Le foto delle modelle (o modelli) ed i nominativi dei parrucchieri prescelti saranno pubblicati il giorno dopo su Stampa Sera.

I concorrenti che non si sono classificati possono partecipare ad un'altra selezione. Tutti i parrucchieri selezionati parteciperanno di diritto alla seconda parte del concorso.

Per tutto il mese di Novembre, l'elenco di tutti i parrucchieri prescelti sarà pubblicato su Stampa Sera con l'apposita scheda di votazione: il pubblico potrà così segnalare al quotidiano il suo parrucchiere di fiducia.

La scheda, col nome del parrucchiere, dovranno essere spedite a:

STAMPA SERA - Uff. Sviluppo Via Marenco, 32 - Torino

I 15 parrucchieri per Signora e i 5 parrucchieri per Uomo che avranno ricevuto più punti in questa seconda fase del concorso, parteciperanno alla finalissima.

Si ringraziano la Accademia di Acconciatori: Garap di Torino; Spala di Asti; Gapaas di Alessandria; Gapas di Alba; Gaaac di Cuneo; Gapaas e [illegible] di Novara.

La finalissima avrà luogo lunedì 13 dicembre 1976, alle ore 21 al «Castellino Danze» (corso Vittorio Emanuele II 48, Torino) con questo regolamento:

Acconciatori per signora:
1) I concorrenti dovranno presentare una sola modella, con piega già impostata asciutta e puntata (rete e bigodini);
2) al via del giudice di gara inizia la lavorazione. Tempo accordato: 30 minuti.
3) Tema del concorso: «Acconciatura di linea attuale, moda giorno».

Acconciatori per uomo:
1) I concorrenti dovranno presentare un solo modello, già pettinato in negozio;
2) tema del concorso: «Acconciatura di linea attuale».

Una giuria formata da noti maestri della Accademia di Acconciatura femminile e maschile sceglierà le acconciature migliori.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi entro le ore 22.

Per informazioni telefonare a:
- Stampa Sera - Uff. Sviluppo (011) 65.68 int. 331.
- Centro Giovani Artisti (011) 54.30.54.

PREMI:
Acconciatori femminili: al 1° Trofeo Stampa Sera; dal 2° al 10° coppe e ricchi premi.
Acconciatori maschili: al 1° Trofeo Stampa Sera; dal 2° al 5° coppe e ricchi premi.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Due uomini e una dote.
BORGARO
ROYAL: [illegible]
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quattro assi per sparare, quattro piedi per ... [illegible]
CHIERI
CHIERESE: Il bulo macchiato di rosso.
SPLENDOR: Inhibition.
CIRIE'
CATALANO: La prigioniera.
ITALIA: Ufo, predatori vivi.
NUOVO: Emmanuelle nera n. 2.
COAZZE
MIRAMONTI: Toh, girala bella.
GIAVENO
ALFIERI: Il secondo tragico Fantozzi.
IVREA
POLITEAMA: Profonda gola di Madame d'O.
SIRIO: La madama.
SPLENDOR: La verginella.
LANZO
[illegible]: Kong-fu, ... [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Tamburi lontani.
ITALIA: Django.
NUOVO: Qualche ... mister Mitchell.
SESTRIERE
FRAITEVE: Andrò come un cavallo pazzo.

UN BAMBINO DI 5 ANNI

può già andare a scuola

e arrivo così all'Università prima di essere maggiorenne
o con 16 anni appena compiuti

Nessun compito nè lezione per casa

Istituto
MAFFEI

bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Torino - Corso Regina Margherita 208
Telefoni 76.59.03 - 76.18.44
(prefisso 011 per i torinesi in ferie)
Orario d'ufficio 9-19 sabato 9-12

All'Istituto MAFFEI
Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola Media, Liceo Scientifico, Ragionieri

LA CALVIZIE ELIMINATA IN TRE ORE CON IL SISTEMA SVENSON SKIN

La SVENSON-SKIN non è un trapianto, non è un trattamento, non è un toupet, non è una parrucca. La SVENSON-SKIN è il nuovissimo procedimento che infoltisce i Vostri stessi capelli. Quando avrete questi capelli che saranno fermamente infoltiti con i Vostri, potrete trattarli come fossero i vostri naturali, potrete lavarli, pettinarli, fare lo shampoo, fare la doccia, nuotare e dormirci sopra. Noi possiamo aggiungerne tanti o pochi a seconda della necessità, non ha importanza se avete una calvizie molto progredita o meno: in qualsiasi caso il risultato è superlativo. L'infoltimento dei capelli SVENSON-SKIN ha ridato un naturale aspetto a uomini e donne di tutto il mondo. Farà la medesima cosa anche a Voi. PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO VENITE OGGI STESSO O TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO.

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 79.21.78 - 79.50.60
TORINO Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
VERONA Via Frattini, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA V.le Sauli, 5/29 - Tel. 58.72.92
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.89.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 35 - Tel. 31.08.81
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.06
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 58.871
LUGANO (Loreto) Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.58.95
ZURIGO Becker Strasse, 9 - Tel. 01 - 29.78.96
© 1976 by VMS

pellicce pregiate modelli di classe
MARIE CLAIRE
pellicceria
Corso Trapani 116 - TORINO - Tel. 335.85.25
Nuova collezione 1976-'77 fino al 15 settembre
SPECIALPREZZI
CUSTODIA GRATUITA - FACILITAZIONI PAGAMENTO

ISTITUTO BERTOLA
CORSI DI RECUPERO
DIURNI - PRESERALI - SERALI
Licenza media - ginnasio
Licei: classico - scientifico - linguistico
Istituto magistrale - Maestre d'asilo
Ragionieri - Geometri - Periti
Via Po, 8 - 10123 TORINO - Tel. (011) 54.25.48
Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21

PELLICCERIE

VIA GARIBALDI 4
TEL. 546.373
TORINO

GRANDIOSA
OFFERTA PREINVERNALE
COLLEZIONE 1976-77

Alcuni prezzi:
IVA COMPRESA

VISONE canadese	L. 890.000
PERSIANO swakara	L. 450.000
VOLPE ROSSA 3/4	L. 450.000
PERSIANO Ralgan	L. 180.000
VULPASKI	L. 180.000

- CERTIFICATO DI GARANZIA
- FACILITAZIONI PAGAMENTO
- CONFEZIONI SU MISURA

PELLICCERIE
MARCHISIO
...dove c'è la vostra pelliccia!

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Pavese
di anni 12

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia, i figli, ... [illegible] I funerali avverranno martedì 31 agosto ore 10,15 nella chiesa di Cavoretto.
— Torino, 30 agosto 1976.

Carlo Garzena si associa al dolore della famiglia Pavese.

Titolari e Personale ... [illegible] partecipano al dolore della famiglia Pavese.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Alessio in Riposo
anni 66

La piangono il marito Vittorio, le figlie Grazia e Paola, ... [illegible] Funerali mercoledì 1 settembre ore 10,15 nella parrocchia Maria Santissima Regina delle Missioni (via Ciriè 221).
— Torino, 29 agosto 1976.

I Colleghi della Sezione ... [illegible] partecipano al dolore del dott. Vittorio Riposo per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

I Colleghi e Collaboratori del Servizio ... [illegible] prendono viva parte al dolore del dott. Vittorio Riposo per l'immatura perdita della MOGLIE.

Gli amici
Bruno Barbero
Maria Davicini Gosgia
Giorgio Marighi
Mario Peresino
Remo Tuscani
partecipano al lutto del dott. Vittorio Riposo per l'immatura perdita della consorte

Giuseppina Alessio in Riposo
— Torino, 30 agosto 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del direttore di sede dottor Vittorio Riposo per la scomparsa della moglie, signora

Giuseppina Alessio in Riposo
— Torino, 30 agosto 1976.

Il Personale tutto della Sede di via Monte di Pietà dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipa al dolore del proprio direttore dottor Vittorio Riposo per la scomparsa della moglie signora

Giuseppina Alessio in Riposo
— Torino, 31 agosto 1976.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enzo Brunitto
anni 16

Con immenso dolore l'annunciano il papà Mario, la mamma Lelia, il fratello Enrico, nonno, madrina, padrino, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 17 via Torino 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casella, 29 agosto 1976.

[illegible]

A funerali avvenuti, la sorella Tina, la cognata, i cugini ed i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Alma Levi

Un particolare ringraziamento al prof. Mario Abrate per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 28 agosto 1976.

[illegible]

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Ferruccio Pipino per la scomparsa della madre

Teresa Bongioanni
— Torino, 30 agosto 1976.

Si associano al dolore i colleghi:
Oreste Abrate
Livio Albertino
Iolanda Aloi
Giuseppe Balestrino
Adriano Carena
Vito Da Costi
Italo Dominici
Corrado Frassero
Luciano Gatta
Celestino Liuzzo
Corrado Marengo
Giorgio Margaria
Renzo Mastroe
Luigi Mobiglia
Michele Molino
Franco Morra
Fulvio Mosca
Laura Mosso
Sergio Prediletti
Luigi Rinaudi
Antonio Rossano
Nicola Servetti.

Dopo lunga malattia sopportata con esemplare coraggio è spirata l'anima buona del

RAG.

Umberto «Nino» Gardini

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna ..., il fratello Antonio, ... [illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]

Cristianamente è mancata

Francesca Bongino v. Badarelli

Ne danno il triste annuncio le figlie ... [illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Zii e cugini partecipano addolorati per la perdita di

Francesca Bongino v. Badarelli
— Torino, 30 agosto 1976.

Dirigenti ed Impiegati della ... S.p.A. partecipano al dolore della signora Badarelli per la scomparsa della MADRE.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Giorgio Castelletti

Lo piangono la moglie Gabriella ..., il papà Giuseppe, ... [illegible]
— Casale Monferrato, 30 agosto 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Pentonero
anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita ... [illegible]
— Brescia, 31 agosto 1976.

(Continua a pag. 7)

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 15 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 951.341 Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 680.698.
AVOGADRO VIOLETTA, via Po 45, via Di Nanni 120, Pelletterie, valigerie.
ALFONSO Coiffeur, c. G. Cesare 66.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, v. S. Teresa 10 ang. XX Sett., t. 519.055.
EZIO COIFFEUR, corso Vittorio 25.
HAUTE COIFFEURE Cupani Luigi, via T. Rossi 3, tel. 540.872.
ESTETICA FEMMINILE VALENTINO, via Alfieri 19 (ang. piazza Solferino), tel. 513.485.
DENTISTA, c. G. Cesare 51 terr., orario 9,30-11, 17,30-19.
DENTISTA Centro stomatologico, c. Casale 99, t. 544.849, ore 14-20.
DEALTO BAGNO, via Rossini 1 angolo Po, tel. 547.118.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli laboratorio, via Garibaldi 39.
PEROSINO LETTINI cameretta letti, c. Telesio 93, tel. 720.013.
SALUMERIA gastronomia pastificio Ferri, c. G. Cesare 155, tel. 273.617.
TUTTOMOBILI la più grande esposizione di mobili nel cuore di Torino. Sconti offerte speciali, via Pinelli 57.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica, elettricità, serramenti, muratura, frigo, lavatrici, Tv, tel. 333.502.
TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 84, tel. 591.210.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, tel. 300.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.

GIOVANI
18-25 anni
cerchiamo, da avviare alla professione di
PROGRAMMATORE
di elaboratori elettronici.
Test attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali. Assistenza ricerca impiego.
Presentarsi a:
COMPUTEX

Istituto Piramide
LICEO & MEDIA LINGUISTICI
Via G. Vigliani 11/5 (Mirafiori)

Conclusi i concorsi di "Stampa Sera„ per bar, ristoranti e bande musicali

Conoscersi insieme

GIANNA BALTARO

Prima di chiudere definitivamente il capitolo dei concorsi che *Stampa Sera* ha indetto fra i bar e i ristoranti delle località di villeggiatura, consentiteci ancora due parole. Più che altro, parole di ringraziamento, che le frettolose note di cronaca hanno trascurato, nei confronti di chi ha partecipato alle gare e di chi, nella serata conclusiva al «C'era una volta» di Albenga, si è prodigato nell'ospitalità per la buona riuscita dei festeggiamenti.

Sabato sera è calato il sipario sull'ultimo atto di una manifestazione che riteniamo meriti di essere ricordata per la vivacità della competizione e il calore del consenso. Più che altro, però, consideriamo positivo aver potuto rilevare quanto sia ancora profondo l'attaccamento a professioni artigianali notoriamente faticose quali quelle del ristoratore e del barista.

I concorrenti che hanno partecipato alla festa erano quasi tutti titolari di locali a conduzione familiare e l'intesa fra loro ha avuto la base di comuni esperienze, anche se realizzate in località distantissime fra loro e con caratteristiche diversificate dal clima e dal tipo di clientela. Cogliendo brani di conversazione si sentivano scambi di inviti: «*Io chiudo il giovedì, verrò senz'altro a trovarla*». Il desiderio è quello di approfondire la conoscenza, di vedere il locale ma, sotto sotto, urge la curiosità di giudicare i «fondi di cottura».

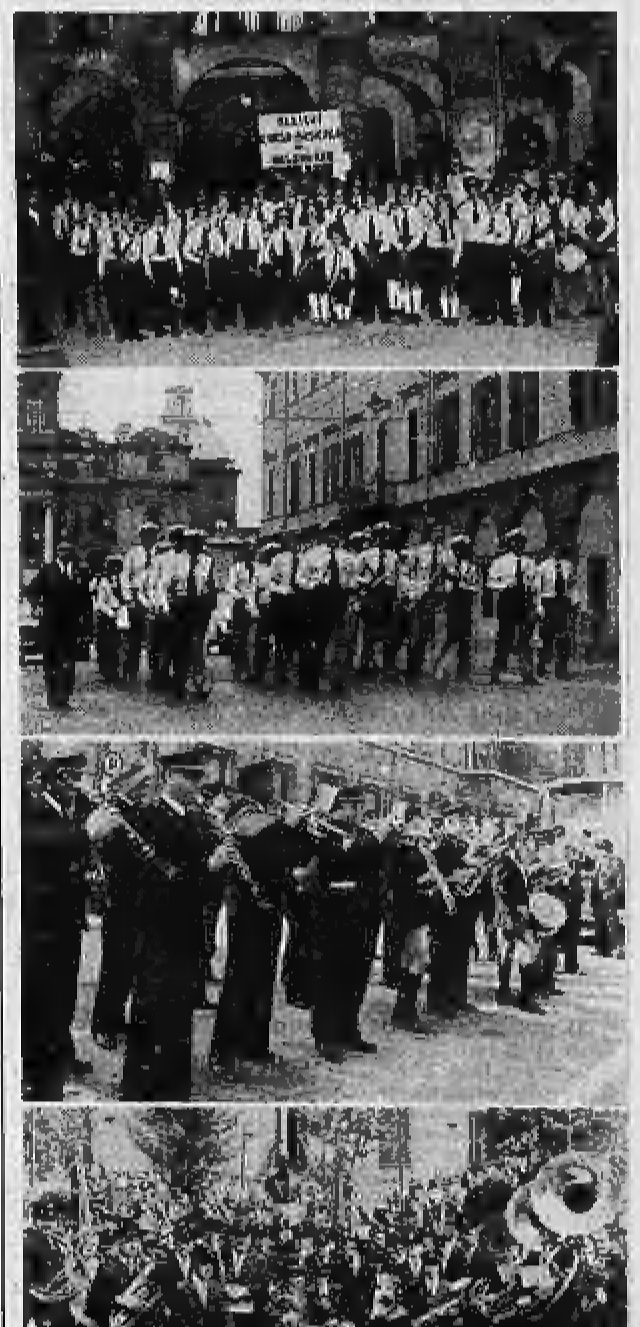
Incontri anche di un certo simbolismo come quello del veterano Giovanni Ferraris, che da 30 anni lavora nel suo ristorante di Chiusa di San Michele, con il sedicenne Enrico Bricarello che muove le sue prime pentole nella cucina dell'Escargot di Cavoretto. Anche loro si scambieranno delle visite: uno per insegnare, l'altro per apprendere.

Anche in altri aspetti abbiamo notato la specializzazione degli ospiti. La valutazione del posto per trovare suggerimenti, l'attenzione nel seguire il procedimento di cottura dei cibi sulla grandissima griglia che formava un baluardo di braci sullo sfondo delle colline, la premura di raccogliere i piatti sporchi e ammonticchiarli su un bordo del tavolo per facilitare il servizio delle indaffaratissime cameriere.

Si sono trovati come in casa, perfettamente a loro agio anche nella veste di «ospitati», portando con disinvoltura i loro abiti eleganti e scambiando brindisi coi vicini di tavola. Al momento della premiazione, gli applausi ai «rivali» sono stati sinceri e i «rivali» ne son rimasti commossi.

Sulla strada del ritorno, accompagnati dal ricordo delle musichette che «Marina e i poker d'assi» hanno suonato per tutto il tempo del trattenimento, pensiamo che i loro discorsi siano stati allegri, dei discorsi da «Arrivederci».

Ottobre: incontro a Torino per quindici complessi



Nell'ordine, dall'alto gli allievi della Banda musicale di Balangero; la «SOMS» di Racconigi; la Filarmonica Donatese di Donato Vercellese; la Filarmonica Sestrese di Sestri

Anche il concorso delle bande musicali si è concluso, dopo giorni vissuti nell'ansia del successo. Le rivoluzioni di classifica che, fino all'ultima settimana, hanno rivelato l'incertezza della vittoria finale, sono la più chiara dimostrazione dell'adesione popolare che ha caratterizzato la gara.

Vi hanno partecipato le bande di sette province del Piemonte e della Liguria, ognuna ricca di storia e di tradizioni, e siamo convinti che il successo delle finaliste sia da attribuirsi, oltre che alla bravura dei suonatori, al sostegno venuto dagli abitanti dei centri interessati.

Ieri abbiamo pubblicato soltanto il nome delle bande prime classificate per ogni provincia, oggi completiamo l'elenco citando anche nome delle seconde, come vogliono le norme del nostro concorso. Ecco quindi la lista aggiornata.

Provincia di Torino — Prima classificata la Banda musicale di Balangero, con punti 0,37 e voti 7731; seconda la Banda musicale di Germagnano, con punti 0,43 e voti 2563.

Provincia di Vercelli — Prima la Filarmonica Donatese di Donato, punti 0,36 voti 2120; seconda la Banda musicale G. Verdi di Curanuova Biellese, punti 0,64, punti 1923.

Provincia di Alessandria — Unica partecipante la Banda musicale dei giovanissimi di Visone, punti 40, voti 28.

Provincia di Asti — Unica partecipante la Filarmonica farinese di Castagnole Lanze, punti 30, voti 80.

Provincia di Savona — Prima la Banda Cau de noi di Noli, punti 4, voti 700; seconda: Banda musicale G. Verdi di Albenga, punti 7, voti 3000.

Provincia di Genova — Una partecipante la Filarmonica Sestrese di Sestri Ponente, punti 100, voti 410.

Provincia di Cuneo — Prima la Società Operaia di Mutuo Soccorso (SOMS) di Racconigi punti 1, voti 9636; seconda: Scuola di Musica A. Boito di Fossano, punti 2,66, voti 5615.

Complessivamente undici bande a cui si aggiungono altre quattro fuori concorso che il nostro giornale ha invitato a partecipare alla cerimonia della premiazione per loro particolari caratteristiche e per il numero dei voti ricevuti. Si tratta dei seguenti complessi: Banda musicale di Giaveno, voti 4860; Banda Musicale di Chiusa di San Michele, punti 2643; I Galli rossi di Parigliano (gruppo folcloristico) e la Fanfara Montenero di Torino (in rappresentanza dell'Associazione nazionale Alpini).

La manifestazione conclusiva, a cui parteciperanno le 15 bande citate, avrà luogo a Torino, nel mese di ottobre.

Il bilancio di Stampa Sera per l'anno 1975

Il bilancio è stato redatto secondo il modello stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 giugno 1976, che richiede, per le aziende come la nostra aventi pluralità di testate, lo stato patrimoniale della società editrice e un conto perdite e profitti per ciascuna testata. Conseguentemente, lo stato patrimoniale che pubblichiamo a destra si riferisce all'azienda nel suo complesso, la « Editrice La Stampa S.p.A. », mentre i conti perdite e profitti pubblicati in basso riflettono una parte soltanto, anche se predominante, della gestione, cioè solo quella dei quotidiani La Stampa e Stampa Sera.
Per ricomporre l'unità del nostro bilancio bisogna considerare anche i dati di Tuttolibri, settimanale che ha chiuso l'esercizio con un utile di lire 31.930.221 e che non possiamo qui riportare per mancanza di spazio.
Avvertiamo il lettore che non abbia dimestichezza con i bilanci che la perdita risultante dalla voce 10 della sezione ricavi non riflette il reale andamento della gestione, perché durante l'esercizio l'azionista ha provveduto a diminuirla ai sensi del codice civile, come risulta dalla voce 9 della medesima sezione.
Va anche sottolineato come il modello ministeriale sia diverso da quello prescritto dal codice civile e quindi il bilancio pubblicato differisce nella forma (ma non nel risultato) da quello approvato dagli azionisti e depositato in tribunale.
Il conto perdite e profitti della testata Stampa Sera comprende anche i dati del settimo numero (edizione del lunedì).
I costi di trasporto (6. e) sono stati imputati direttamente alla carta o alle spese diffusionali.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1975 DELL'« EDITRICE LA STAMPA S.p.A. »

ATTIVO

1. CAPITALE FISSO		
a) fabbricati		5.466.975.000
b) impianti, macchinari e attrezzature varie		6.916.025.886
c) elementi complementari attivi:		
— testate, brevetti e licenze	—	
— spese di impianto	—	—
d) automezzi e autoveicoli industriali		149.414.729
e) mobili, arredi e macchine d'ufficio		335.005.248
f) costi pluriennali da ammortizzare		157.405.240
		13.024.826.119
2. CAPITALE CIRCOLANTE		
Scorte:		
a) carta		544.803.103
b) inchiostro e altre materie prime		40.459.953
c) materiale vario tipografico		23.504.392
d) diverse		133.633.813
		742.881.261
3. INVESTIMENTI MOBILIARI		
a) titoli a reddito fisso		—
b) partecipazioni		308.229.001
c) crediti finanziari:		
— a breve termine	—	
— a medio termine	—	
— a lungo termine	—	—
d) crediti verso società:		
— collegate	—	
— controllante	4.900.390.124	
— controllate	24.432.277	4.924.822.401
		5.233.051.402
4. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
a) cassa		93.550.892
b) conti correnti e depositi bancari		1.827.496.713
c) conti correnti postali		701.351
		1.921.748.956
5. CREDITI		
a) verso clienti		5.554.220.039
b) contro cambiali		—
c) diversi		809.401.924
		6.363.621.963
6. RATEI ATTIVI		946.770.000
7. RISCONTI ATTIVI		—
TOTALE ATTIVO		28.232.579.701
PERDITA D'ESERCIZIO		783.939.565
TOTALE A PAREGGIO		29.016.519.266
8. BENI DI TERZI		
a) depositi a garanzia		1.400.000
TOTALE		29.017.919.266

PASSIVO

1. FONDI DI AMMORTAMENTO		
a) di beni immobili e mobili:		
— fabbricati	[illegible]	
— impianti, macchinari e attrezzature	5.431.445.080	
— automezzi e veicoli industriali	107.067.658	
— mobili, arredi e macchine d'ufficio	237.418.472	6.716.281.907
b) di elementi complementari attivi:		
— testate, brevetti e licenze	—	
— spese di impianto	—	—
		6.716.281.907
2. FONDI DI ACCANTONAMENTO		
a) per rischi di svalutazione:		
— titoli a reddito fisso	—	
— crediti	[illegible]	
— scorte	—	53.839.320
b) per liquidazione dipendenti		10.453.847.922
c) per previdenza		—
d) per imposte e tasse maturate		499.475.600
		11.007.162.842
3. DEBITI DI FINANZIAMENTO		
a) a breve termine		—
b) a medio termine		—
c) a lungo termine		404.542.437
d) verso società:		
— collegate	—	
— controllate	242.000.000	242.000.000
		646.542.437
4. DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
a) verso fornitori		2.428.350.784
b) verso banche		—
c) diversi		1.307.374.952
		3.735.725.736
5. RATEI PASSIVI		2.125.700.273
6. RISCONTI PASSIVI		285.106.071
TOTALE PASSIVO		24.516.519.266
7. NETTO: capitale al 1° gennaio 1975		3.000.000.000
Rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975, n. 576)		1.500.000.000
RISERVE: — legale		—
— statutaria		—
— libere		—
— tassate		—
TOTALE A PAREGGIO		29.016.519.266
8. BENI DI TERZI		
a) depositi a garanzia		1.400.000
TOTALE		29.017.919.266

CONTO PERDITE E PROFITTI 1975 DELLA TESTATA LA STAMPA

COSTI

1. ESISTENZE INIZIALI		
a) carta		895.589.017
b) inchiostri ed altre materie prime		29.954.903
c) materiale vario tipografico		30.672.786
d) diverse		113.904.551
		1.070.121.257
2. SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME		
a) carta		4.313.270.738
b) inchiostri ed altre materie prime		241.840.766
c) materiale vario tipografico		10.134.203
d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione		194.555.775
e) fotoservizi e fotoincisioni		317.665.212
f) diverse		310.814.289
		5.388.080.983
3. SPESE PER GLI ORGANI VOLITIVI		
a) emolumenti agli amministratori		27.999.998
b) emolumenti ai sindaci		2.824.000
c) rimborso spese		—
		30.823.998
4. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		
a) stipendi e paghe:		
— giornalisti	2.398.234.451	
— poligrafici	2.749.164.593	
— amministrativi	838.029.393	5.985.428.437
b) contributi		3.479.708.035
c) accantonamento al fondo:		
— liquidazione	1.729.688.177	
— previdenza	—	1.729.688.177
d) assicurazione redattori, inviati ecc.		7.150.887
e) lavoro straordinario:		
— giornalisti	362.726.637	
— poligrafici	1.251.086.447	
— amministrativi	247.931.708	1.861.744.792
		13.064.329.308
5. SPESE PER LA DIFFUSIONE		845.983.200
6. SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti		316.421.240
b) agenzie d'informazione		154.993.716
c) lavorazioni presso terzi		359.776.999
d) rimborso spese reportage-viaggi e diversi		522.500.661
e) trasporti		—
f) postali e telegrafiche		92.088.332
g) telefoniche		204.448.562
h) prestazioni varie		209.053.662
i) fitti passivi		80.913.430
l) noleggi passivi e canoni		297.268.118
m) diverse		13.136.386
		2.169.701.106
7. SPESE GENERALI		
a) di amministrazione		312.305.042
b) di redazione		65.915.568
c) di pubblicità		160.410.662
d) per relazioni pubbliche		6.907.833
e) varie		24.724.094
		570.353.199
8. ONERI FINANZIARI		
a) interessi passivi:		
— su obbligazioni	—	
— su mutui	—	
— su debiti a breve termine	—	
— su debiti a medio termine	—	
— su debiti a lungo termine	21.619.264	
— verso banche	—	
— verso fornitori	—	
— per debiti v/soc. collegate	—	
— diversi	7.293.811	28.912.075
b) quota dell'esercizio di spese pluriennali		89.865.204
c) sconti, abbuoni e altri oneri finanziari		6.832.398
		125.609.677
9. ONERI TRIBUTARI		
a) imposte e tasse dell'esercizio		46.788.322
b) imposte e tasse esercizi precedenti		—
		46.788.322
10. ONERI STRAORDINARI		
a) sopravvenienze e insussistenze passive		631.659.042
b) minusvalenze da cespiti ammortizz.		29.198.505
c) perdite su partecipazioni		1.244.205.546
		1.905.063.093
11. QUOTE DI AMMORTAMENTO		
a) di beni immobili e mobili:		
— fabbricati	87.625.069	
— impianti, macchine e attrezzature	265.469.676	
— automezzi e veicoli industriali	18.239.239	
— mobili, arredi e macchine d'ufficio	27.716.578	399.050.562
b) di elementi complementari attivi:		
— testate, brevetti e licenze	—	—
— spese di impianto	—	—
		399.050.562
12. QUOTE DI ACCANTONAMENTO		
a) per rischi di svalutazione:		
— titoli	—	
— crediti	13.901.433	
— scorte	—	13.901.433
b) per imposte e tasse maturate		—
		13.901.433
13. RATEI PASSIVI		—
14. RISCONTI PASSIVI		—
TOTALE COSTI		25.609.806.136

RICAVI

1. RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE		
a) vendite		11.636.319.819
b) abbonamenti		758.306.823
c) pubblicità		9.596.768.285
d) diritti di riproduzione		8.090.000
e) vendita, rese e scarti		147.630.580
		22.147.205.507
2. RICAVI DIVERSI		
a) lavori tipografici per conto terzi		278.045.696
b) contributi e sovvenzioni:		
— dello Stato (legge 6 giugno 1975 n. 172)	751.226.000	
— di enti pubblici	—	
— di enti privati	—	751.226.000
c) sottoscrizioni		—
d) diversi		277.635.962
		1.306.908.658
3. PROVENTI PATRIMONIALI		
a) fitti attivi		64.876.300
		64.876.300
4. PROVENTI FINANZIARI		
a) dividendi da azioni e partecipazioni azionarie		10.488.000
b) interessi attivi:		
— su obbligazioni	—	
— su titoli a reddito fisso	—	
— su conti correnti e depositi bancari e postali	137.325.252	
— su crediti v/clienti	105.930.690	
— su crediti a breve termine	—	
— su crediti a medio termine	—	
— su crediti a lungo termine	—	
— su crediti diversi	9.573.787	
— su crediti v/soc. controllante	20.312.511	273.142.240
		283.630.240
5. PROVENTI STRAORDINARI		
a) sopravvenienze e insussistenze attive		13.736.228
b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili		24.818.435
		38.554.663
6. RIMANENZE FINALI		
a) carta		402.571.874
b) inchiostri ed altre materie prime		29.888.334
c) materiale vario tipografico		17.363.024
d) diverse		98.717.169
		548.540.401
7. RATEI ATTIVI		—
8. RISCONTI ATTIVI		—
TOTALE RICAVI		24.389.715.769
9. VERSAMENTO SOCI IN CONTO COPERTURA PERDITE		1.045.402.643
		25.435.118.412
10. PERDITA D'ESERCIZIO		174.687.724
TOTALE A PAREGGIO		25.609.806.136

CONTO PERDITE E PROFITTI 1975 DELLA TESTATA STAMPA SERA

COSTI

1. ESISTENZE INIZIALI		
a) carta		95.260.883
b) inchiostro e altre materie prime		3.186.205
c) materiale vario tipografico		3.262.564
d) diverse		12.115.655
		113.825.307
2. SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME		
a) carta		1.191.146.705
b) inchiostro e altre materie prime		88.731.170
c) materiale vario tipografico		2.798.647
d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione		55.645.858
e) fotoservizi e fotoincisioni		171.145.913
f) diverse		65.834.032
		1.573.302.225
3. SPESE PER GLI ORGANI VOLITIVI		
a) emolumenti agli amministratori		—
b) emolumenti ai sindaci		—
c) rimborso spese		—
		—
4. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		
a) stipendi e paghe:		
— giornalisti	556.039.163	
— poligrafici	2.065.437.747	
— amministrativi	487.367.239	3.108.844.149
b) contributi		1.838.193.894
c) accantonamento al fondo:		
— liquidazione	898.424.871	
— previdenza	—	898.424.871
d) assicurazione redattori, inviati ecc.		1.870.683
e) lavoro straordinario:		
— giornalisti	467.771.975	
— poligrafici	465.100.290	
— amministrativi	105.938.865	1.038.809.130
		6.887.142.727
5. SPESE PER LA DIFFUSIONE		222.749.947
6. SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti		74.452.033
b) agenzie d'informazione		63.458.155
c) lavorazione presso terzi		101.875.855
d) rimborso spese reportage-viaggi e diversi		56.485.571
e) trasporti		—
f) postali e telegrafiche		22.706.712
g) telefoniche		80.411.974
h) prestazioni varie		28.809.161
i) fitti passivi		—
l) noleggi passivi e canoni		—
m) diverse		—
		428.199.461
7. SPESE GENERALI		
a) di amministrazione		64.756.492
b) di redazione		13.667.602
c) di pubblicità		33.261.172
d) per relazioni pubbliche		1.451.001
e) varie		5.126.544
		118.262.811
8. ONERI FINANZIARI		
a) interessi passivi:		
— su obbligazioni	—	
— su mutui	—	
— su debiti a breve termine	—	
— su debiti a medio termine	—	
— su debiti a lungo termine	—	
— verso banche	—	
— verso fornitori	—	
— per debiti v/soc. collegate	—	
— diversi	—	—
b) quota dell'esercizio di spese pluriennali		—
c) sconti, abbuoni e altri oneri finanziari		—
		—
9. ONERI TRIBUTARI		
a) imposte e tasse dell'esercizio		—
b) imposte e tasse esercizi precedenti		—
		—
10. ONERI STRAORDINARI		
a) sopravvenienze e insussistenze passive		—
b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili		—
c) perdite su partecipazioni		—
		—
11. QUOTE DI AMMORTAMENTO		
a) di beni immobili e mobili:		
— fabbricati	25.062.079	
— impianti, macchine e attrezzature	75.928.293	
— automezzi e veicoli industriali	5.216.695	
— mobili, arredi e macchine d'ufficio	7.927.355	114.134.422
b) di elementi complementari attivi:		
— testate, brevetti e licenze	—	—
— spese di impianto	—	—
		114.134.422
12. QUOTE DI ACCANTONAMENTO		
a) per rischi di svalutazione:		
— titoli	—	
— crediti	2.882.464	
— scorte	—	2.882.464
b) per imposte e tasse maturate		—
		2.882.464
13. RATEI PASSIVI		—
14. RISCONTI PASSIVI		—
TOTALE COSTI		9.460.499.464

RICAVI

1. RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE		
a) vendite		[illegible]
b) abbonamenti		82.918.315
c) pubblicità		1.326.588.627
d) diritti di riproduzione		—
e) vendita, rese e scarti		—
		4.592.185.165
2. RICAVI DIVERSI		
a) lavori tipografici per conto terzi		—
b) contributi e sovvenzioni:		
— dello Stato (legge 6 giugno 1975 n. 172)	195.544.000	
— di enti pubblici	—	
— di enti privati	—	195.544.000
c) sottoscrizioni		—
d) diversi		—
		195.544.000
3. PROVENTI PATRIMONIALI		
a) fitti attivi		—
		—
4. PROVENTI FINANZIARI		
a) dividendi da azioni e partecipazioni azionarie		—
b) interessi attivi:		
— su obbligazioni	—	
— su titoli a reddito fisso	—	
— su conti correnti e depositi bancari e postali	—	
— su crediti v/clienti	—	
— su crediti a breve termine	—	
— su crediti a medio termine	—	
— su crediti a lungo termine	—	
— su crediti diversi	—	
— su crediti v/soc. controllante	—	—
		—
5. PROVENTI STRAORDINARI		
a) sopravvenienze e insussistenze attive		—
b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili		—
		—
6. RIMANENZE FINALI		
a) carta		142.391.229
b) inchiostri e altre materie prime		10.071.619
c) materiale vario tipografico		8.141.368
d) diverse		34.916.644
		[illegible]
7. RATEI ATTIVI		—
8. RISCONTI ATTIVI		—
TOTALE RICAVI		[illegible]
9. VERSAMENTO SOCI IN CONTO COPERTURA PERDITE		3.837.597.337
		8.819.317.402
10. PERDITA D'ESERCIZIO		641.182.062
TOTALE A PAREGGIO		9.460.499.464

In provincia di Alessandria

Pronto un piano per il "rilancio,,

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Piccola rivoluzione all'amministrazione provinciale di Alessandria: la professoressa Carla Nespolo, neoparlamentare del pci, deve per legge lasciare l'incarico di assessore provinciale alla Pubblica Istruzione e pertanto il suo partito, entro la prima decade di settembre, deve nominare il sostituto. E' quasi certo che tale assessorato passerà a Franco Gatti, il quale già detiene quello del turismo e sport, in previsione anche della costituzione di un assessorato della gioventù, il quale abbraccerà turismo, sport e pubblica istruzione. L'on. Nespolo diverrà semplice consigliere provinciale, mentre torneranno sui banchi della giunta, che avrà un assessorato in più, gli attuali consiglieri Rinaldo Dellepiane e Franco Caneva, entrambi comunisti, il primo al personale, il secondo all'assistenza, l'assessorato cioè che ha tenuto dal 15 giugno 1975, allorché in Provincia è subentrata una giunta socialcomunista a quella di centrosinistra, fino all'aprile scorso.

Durante la discussione del bilancio, che non poteva essere approvato mancando la necessaria maggioranza (erano 15 a 15) il psdi, con un gesto clamoroso, diede il suo appoggio e il suo voto determinante per far passare il bilancio, ma volle in cambio due assessorati e naturalmente il [illegible]. Così Dellepiane e Caneva, anche se a malincuore, obbedendo agli ordini del partito e per scongiurare l'inevitabile crisi, lasciarono quei due scanni per sedersi tra i consiglieri. Ora con il rimpasto rientrano in giunta. Naturalmente siamo per il momento nel campo delle supposizioni, in quanto la segreteria provinciale del pci non ha ancora ufficialmente preso alcuna decisione.

Dopo questo rimpasto riprenderà in pieno anche la attività dell'amministrazione provinciale ed il primo impegno è quello di preparare un piano quadriennale di attività. «Ci sarà — ha detto il vicepresidente dott. Adriano Bassili — *una stretta connessione tra gli obiettivi dell'ente Regione e il nostro. Ci siamo anche assunti l'impegno di municipalizzare entro il '77 i trasporti pubblici e già abbiamo avuto incontri con i 22 concessionari. Inoltre intendiamo avviare un nuovo modo di gestire l'ospedale psichiatrico, attraverso una commissione paritetica che già è stata concordata ed attraverso nuovi rapporti finanziari che alleggeriranno l'attuale necessità di una presenza massiccia di ricoverati per far quadrare il bilancio*».

S'è anche iniziata la ristrutturazione dell'ufficio tecnico con nuovi macchinari per garantire una migliore manutenzione delle strade ed una maggiore tempestività d'interventi in caso di necessità. Il programma di attività investirà inoltre sport, cultura e salvaguardia del patrimonio artistico, mentre verrà redatta una pianta completa di tutti gli scarichi inquinanti della provincia: ciò consentirà d'intervenire in caso di necessità. E' questo l'unico sistema per salvaguardare l'ecologia della zona, iniziando la bonifica delle acque inquinate: restano da fare i conti, però, con la cronica mancanza di disponibilità finanziaria.

Il giovane speleologo

Salvo dall'abisso

CUNEO — (g. d. m.) La drammatica vicenda di Patrik Rousillon, il ventenne speleologo di Sanary (Tolone), bloccato da due giorni per una ferita ad una gamba a 500 metri di profondità nelle viscere del Marguareis, sta per concludersi. Oggi il giovane dovrebbe essere riportato in superficie dai soccorritori — una trentina di colleghi italiani e francesi — che da domenica pomeriggio si prodigano nell'opera di salvataggio. In un pianoro della conca delle Carsene è atteso di ora in ora l'arrivo di un elicottero della Protezione civile francese al quale è affidato il compito di trasportare il ferito all'ospedale di Nizza.

Come è noto, il Rousillon per la caduta di una pietra mentre con due compagni esplorava la grotta «Kappa», ha riportato la frattura di una gamba; la disgrazia è accaduta alle 4 di domenica mattina, l'allarme è stato dato molte ore dopo quando uno della comitiva ha potuto risalire e avvertire i soci del gruppo «Alpi Marittime» di Cuneo, i quali nella conca delle Carsene stanno costruendo una capanna scientifica.

UOMINI & COSE

Le pesche salvate

Una suora di Limone ha trasformato in marmellata venti quintali di frutti destinati alla distruzione

GIANNI DE MATTEIS

LIMONE PIEMONTE — Suor Manifesta dev'essere rimasta allibita nel vedere al Tg delle 13,30 di ieri la distruzione di migliaia di quintali di pesche in Romagna. Suor Manifesta è una religiosa salesiana che da 18 anni si occupa (a Limone Piemonte) dei ragazzi del preventorio del consorzio antitubercolare di Alessandria. E' l'economa dell'istituto ed applica alla lettera la sua mansione.

Suor Manifesta è la protagonista di una vicenda dove le pesche hanno una parte di rilievo e il suo esempio eviterebbe che tanto ben di Dio finisse sotto i cingoli delle ruspe suscitando il legittimo sdegno di quanti, forse comprendendo poco le leggi di mercato, di una cosa sono fermamente convinti: che la frutta fa bene ai ragazzi, è un delitto distruggerla e si reca offesa a chi tanto ha lavorato per produrla.

Suor Manifesta comprava gli anni scorsi le pesche al mercato di Cuneo tirando sul prezzo fin che poteva e poi, tornata a Limone, aiutata dalle consorelle, preparava marmellate e frutta sciroppata riempiendo decine di recipienti. Durante l'inverno i ragazzi del preventorio potevano così gustare la merenda della buona suora.

Abbiamo conosciuto suor Manifesta in modo del tutto casuale. Abbiamo fatto cenno alle pesche di Lagnasco che non trovano compratori esteri e che l'Aima, per aiutare il mercato, acquista destinandone una parte alle distillerie. «*Ma la fabbrica* — ha detto la suora — *più di tanto non può lavorare. Cosa accade per la frutta che non finisce nei frantoi?*».

Le abbiamo spiegato che, unico in Italia il prefetto di Cuneo avv. Luigi Spagano era riuscito a convincere l'Aima a cederla agli enti assistenziali, agli anziani, ai malati, ai bambini. «*Noi ne abbiamo una quarantina* — ha spiegato suor Manifesta — *hanno sempre tanto appetito, quanta buona marmellata potrei preparare con le belle pesche di Lagnasco che i contadini vendono all'Aima*».

Una telefonata, e il prefetto, comprensivo, ha assegnato 20 quintali di pesche a suor Manifesta. La religiosa è andata a ritirarle e non credeva ai suoi occhi nel disporre gratuitamente d'una partita di pesche che, all'ingrosso, sarebbero costate più di mezzo milione, ma che l'Aima ha pagato 300 mila lire.

Non solo ma quei venti quintali di ottimo prodotto sono stati sottratti alle ruspe, alla distruzione, come sta avvenendo appunto in Romagna. E da ieri nelle cucine spaziose del preventorio le pentole bollono in continuazione e le religiose, con la direttrice suor Angela in testa, nei tempi liberi dall'assistenza ai ragazzi, lavorano a sbucciare, affettare, riempire i recipienti, decine, centinaia di recipienti. I bambini del preventorio avranno marmellata e pesche sciroppate a volontà.

Una storia alla De Amicis? No, una vicenda vera dove il buon senso di un prefetto, la previdenza di una suora e il lavoro di un gruppetto di religiose consentono due risultati di grande significato: primo, le pesche di Lagnasco aiuteranno a migliorare la salute di tanti ragazzi sfortunati; secondo, il consorzio antitubercolare di Alessandria, proprietario del preventorio in attesa che l'istituto passi alla Regione, fa un grosso risparmio.

Se l'esempio di suor Manifesta fosse seguito nelle centinaia di istituti italiani che ospitano ragazzi bisognosi di cure e di assistenza, non sarebbe necessario distruggere, come avviene in Romagna, enormi quantitativi di frutta solo perché non si sa cosa farne.

Dopo le accuse nel Monferrato

Indagine a Vercelli la risaia non inquina

VERCELLI — (w. n.) *Indetta dall'assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Ciocchetti, e presieduta dall'on. Ferraris, presidente dell'amministrazione provinciale, si è svolta a Vercelli una riunione qualificata di tecnici sanitari e dirigenti sindacali sull'uso dei diserbanti in risaia, alla luce delle proteste che in questi giorni sono state avanzate da coltivatori delle zone limitrofe a quelle risicole, specie nel Monferrato, ed a seguito delle accuse contenute in articoli di quotidiani nazionali, secondo le quali Vercelli sarebbe da considerare una seconda Seveso.*

Attraverso una relazione del dott. Torazza, direttore del laboratorio chimico provinciale di Igiene e Profilassi, i convenuti hanno potuto constatare che dal punto di vista sanitario «nella zona risicola non è stata rilevata una incidenza epidemiologica significativa attribuibile alle sostanze prese in esame» *e che, dal punto di vista chimico, si evince che* «a seguito di approfonditi studi ed analisi effettuati nell'arco di cinque anni sulle acque, si è constatato che la risicoltura inquina in limiti molto al disotto del livello di presunta pericolosità».

Per quanto riguarda poi l'aspetto commerciale, le analisi di laboratorio effettuate sul riso destinato all'esportazione hanno portato ad accertare «la rispondenza dei prodotti ai requisiti richiesti dagli Stati interessati».

L'Amministrazione provinciale di Vercelli è intenzionata a portare avanti il discorso anche con gli enti locali di tutte le zone interessate, facendosi carico di promuovere «un opportuno esame globale del problema di cui trattasi, nelle sede e nelle date da destinarsi di comune accordo».

Nel dare notizia di questo primo incontro, attraverso un proprio comunicato l'Amministrazione provinciale auspica «una migliore legislazione in materia; una più capillare informazione circa l'uso di questi prodotti; una più severa vigilanza non solo per quanto riguarda le sostanze chimiche usate in agricoltura, ma anche negli altri settori, in modo da definire le esatte responsabilità di ciascun settore».

Un'opera da due miliardi e mezzo

Alba: si decide sul nuovo ponte

ALBA — *(g. f.)* Si riunisce questa sera ad Alba il Consiglio comunale. Tra i vari argomenti all'ordine del giorno figura l'approvazione di alcune, importanti opere. Tra queste la costruzione di un nuovo ponte in acciaio sul fiume Tanaro, per il quale l'amministrazione comunale di Alba contribuirà con la somma di 350 milioni di lire. Il resto della spesa, che comporta un onere complessivo di 2 miliardi 590 milioni, sarà sopportato dall'Anas con un contributo di 1 miliardo 395 milioni di lire e dalla provincia di Cuneo con 1 miliardo e 45 milioni. Si tratta di un'opera attesa da tempo e di vitale importanza, che completerà, rendendola finalmente operante, la «sopraelevata» di Alba, sulla direttissima Cuneo-Bra-Asti. Il nuovo ponte, all'ingresso della città, sarà ubicato in una zona particolarmente difficile d'intersezione e strozzatura, tra le statali 231, 29 e la provinciale n. 3.

Altro argomento importante sarà l'approvazione del progetto di restauro e ristrutturazione del teatro Sociale di Alba che, costruito nella metà del secolo scorso, è inagibile dal 1935. Un progetto per la sua ristrutturazione, che comporterà una spesa di 800 milioni, è stato ora redatto dall'arch. Andrea Bruno di Torino, su incarico dell'amministrazione comunale. Con quest'opera, oltre a disporre finalmente di un teatro capace di ospitare 500 persone, Alba avrà anche due nuove sale della capienza di 240 e 120 persone da adibire per conferenze, concerti, congressi, ed esposizioni.

In Consiglio comunale si parlerà poi dei lavori di sistemazione dei locali della Pia società S. Paolo che dal prossimo autunno ospiteranno la scuola media numero 4 (Borgo Moretta).

Riprendono servizio gli aliscafi, i traghetti a pieno carico

Il Lago Maggiore a livello normale

VERBANIA — (u. c.) Per le forti precipitazioni di questi ultimi giorni (dalla notte fra venerdì e sabato a stamattina l'Istituto italiano di Idrobiologia di Pallanza ha misurato la caduta di 113 millimetri di pioggia) sono state abrogate le limitazioni di peso negli imbarchi di autotreni sulle motonavi traghetto fra Intra e Laveno.

E' stato anche annunciato il ripristino delle corse degli aliscafi, i cui servizi erano stati sospesi quaranta giorni fa per l'accentuarsi della magra del lago. Il livello del lago stesso è risalito di oltre 80 centimetri.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Peccati di gioventù.
AMBRA: Cadaveri eccellenti.
CORSO: Quel movimento che mi piace tanto.
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: Il Gattopardo.
MODERNO: I quattro dell'Ave Maria.

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
GARIBALDI: [illegible]
ITALIA: ferie.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quelli della calibro 38.
NUOVO: [illegible]
POLITEAMA: Faccia di spia.
VITTORIA: [illegible]

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible]
IRIS: [illegible]
ITALIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]

OVADA
LUX: Salon Kitty.
MODERNO: Giovinezza bruciata.
TORRIELLI: [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Per qualche dollaro in più.

TORTONA
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: Fiorone a Hong Kong.
VERDI: [illegible]

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: [illegible]
TEATRO: [illegible]
POLITEAMA: chiuso.

ASTI
LUX: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

CANELLI
BALBO: chiuso.
BAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO
NUOVO: Don Camillo, [illegible]

NIZZA MONFERRATO
AURORA: [illegible]
VERDI: [illegible]
LUX: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

CUNEO
CORSO: [illegible]
FIAMMA: [illegible]
ITALIA: [illegible]
NAZIONALE: [illegible]

ALBA
CORINO: [illegible]
EDEN: [illegible]

BRA
IMPERO: [illegible]
POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.

CEVA
DORIA: [illegible]

FOSSANO
ASTRA: [illegible]
IRIS: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: [illegible]

RACCONIGI
SOCIALE: [illegible]

SALUZZO
ITALIA: [illegible]
POLITEAMA: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
SPLENDOR: [illegible]

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Faccia di spia.
RITZ: [illegible]
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: chiuso per ferie.

NOVARA
ASTRA: Il [illegible]
COCCIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
EXCELSIOR: [illegible]
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]
S. CUORE: [illegible]

ARONA
MODERNO: [illegible]
ROMA: [illegible]
LUX: [illegible]

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible]
NUOVO: [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible]
FILODRAMMATICI: [illegible]

GALLIATE
SMERALDO: [illegible]
G.72: [illegible]

GATTINARA
ITALIA: [illegible]

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible]
MODERNO: [illegible]

TRECATE
PELLICO: Robin Hood.
COMUNALE: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

VERBANIA
APOLLO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
SOCIALE (Intra): [illegible]
SOCIALE (Pallanza): [illegible]

VERCELLI
ASTRA: [illegible]
CIVICO: [illegible]
ITALIA: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
VERDI: [illegible]

BIELLA
APOLLO: [illegible]
IMPERO: [illegible]
MAZZINI: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

SANTHIA'
SPLENDOR: [illegible]

TRONZANO
LUX: [illegible]

AOSTA
CORSO: La grande battaglia.
DIACOSA: Mahogany.
LUX: Il più violento ed implacabile di Bruce Lee.
ITALIA: L'affare della sezione speciale.
SPLENDOR: Finì al Giro d'Italia.

GENOVA
ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: Il grande racket.
RITZ: [illegible] a Greenwich Village.
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STAR: [illegible]
UNIVERSALE: I quattro dell'Ave Maria.
VERDI: [illegible]

SAVONA
DIANA: I quattro dell'Ave Maria.
ELDORADO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]

ALBENGA
ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
GIARDINO: [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]

IMPERIA
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
ODEON: [illegible]

SANREMO
ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
GIARDINO: [illegible]

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Grimaldi in Prioglio
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Amici e Colleghi [illegible] partecipano commossi al dolore [illegible]
Rosa Oberti
— Valenza, 30 agosto 1976.

Improvvisamente è mancata
Amelia Rigotti Tabasso
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Una vita di lavoro e di intensi affetti familiari si è cristianamente spenta e il
dr. Cesare Sinistrero
ha lasciato i suoi cari. [illegible]
— Torino, 31 agosto 1976.

Monica e Chiara non hanno più il loro nonno CESARE [illegible]

Il Personale tutto dell'Istituto [illegible] della Clinica Pinna Pintor [illegible]

Con profondo rimpianto [illegible] CESARE.
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible] CESARE [illegible]

[illegible] CESARE.

Renato Ferraris partecipa al lutto del [illegible] Giuseppe Sinistrero per la perdita del padre
dott. Cesare Sinistrero
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible] partecipano al dolore del professor Giuseppe Sinistrero per la perdita del PADRE.

L'A.T.O.S.M.E.F.P. [illegible] dottor SINISTRERO.

Il Direttore, i Medici, le Suore ed il Personale della Clinica Pinna Pintor partecipano al lutto per la scomparsa del
dr. Cesare Sinistrero
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
dr. Cesare Sinistrero
— Torino, 30 agosto 1976.

Partecipano al lutto per la scomparsa del
dr. Cesare Sinistrero
gli amici: [illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Il Presidente, [illegible] il Consiglio di Amministrazione, [illegible] professor Giuseppe Sinistrero [illegible]
dott. Cesare Sinistrero
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible]
dott. Cesare Sinistrero
— Torino, 31 agosto 1976.

I Compagni del periodo universitario [illegible]
dott. Cesare Sinistrero
[illegible]
— Torino, 27 agosto 1976.

[illegible]

Ha lasciato la vita terrena
Amedeo Zucchi
Maestro benemerito di judo
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Lotta - Pesi - Judo [illegible]
Amedeo Zucchi
[illegible]
— Torino, 30-8-76.

La Società Ginnastica Torino [illegible]
Amedeo Zucchi
Cintura Nera IV Dan
[illegible]
— Torino, 30-8-76.

E' mancato
Alberto Calderini
[illegible]
— Rivoli, 30 agosto 1976.

[illegible]

[illegible]

Ha raggiunto papà e mamma
Lina Dogliotti
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

E' mancato serenamente
Bartolomeo Bertero
anni 79
cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— [illegible], 30 agosto 1976.

Ha cessato di soffrire l'anima buona di
Maria Baldovin ved. Macri
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Nicoletta Milano nata Gaeta
[illegible]
— Torino, 29 agosto 1976.

[illegible]
comm. Engels Tolomei
già dirigente FIAT
maestro del Lavoro
anziano FIAT
governatore Anla Piemonte
[illegible]
— Torino, 27 agosto 1976.

La presidenza dell'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda (Anla), il consiglio direttivo centrale, la segreteria generale, [illegible]

comm. Engels Tolomei
maestro del Lavoro
[illegible]
— Roma, 28 agosto 1976.

La presidenza nazionale, il consiglio di amministrazione e la direzione generale del Patronato Anla [illegible]

comm. Engels Tolomei
vice presidente M.d.L.
[illegible]
— Roma, 28 agosto 1976.

[illegible]

comm. Engels Tolomei
maestro del Lavoro
— Torino, 27 agosto 1976.

Il Gruppo Anziani FIAT [illegible]

comm. Engels Tolomei
maestro del Lavoro
[illegible]
— Torino, 31 agosto 1976.

Si uniscono al dolore dei familiari per l'improvviso decesso del carissimo [illegible]

comm. Engels Tolomei
maestro del Lavoro
[illegible]
— Torino, 27 agosto 1976.

I collaboratori del Patronato Anla di Torino partecipano al lutto della famiglia [illegible]

[illegible]

Le famiglie [illegible] partecipano al lutto.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino [illegible]

comm. Engels Tolomei
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible] NONNO.

[illegible]

[illegible]

Dirigenti e Capi della FIAT - stabilimento di Avigliana - [illegible]
cav. uff. Engels Tolomei
[illegible]
— Avigliana, 30 agosto 1976.

Nel giorno della festa della Madonna delle Grazie, Dio Padre ha chiamato a sé
Margherita Antonietta Abrate in Allasia
di anni 34
[illegible]
— Cavallermaggiore, 30 agosto 1976.

[illegible]

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Luigetti Fortunio
mar. magg. R. Carabinieri
[illegible]
— Cavallermaggiore, 30 agosto 1976.

[illegible]
Fortunio Luigetti
— Torino, 30 agosto 1976.

Serenamente è mancato
Lorenzo Zanolli
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
Lorenzo Zanolli
— Torino, 31 agosto 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dionigi Nepote
cavaliere di Vittorio Veneto
[illegible]
— [illegible], 30 agosto 1976.

Per tragico incidente è mancato
Vincenzo Andriano
anni 20
[illegible]
— Torino, 29 agosto 1976.

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAPITANO PILOTA
Giovanni Piana
di anni 68
[illegible]
— Diano Castello, 30 agosto 1976.

Cristianamente è mancata
Albertina Ravotti ved. Cravero
[illegible]
— Bra, 30 agosto 1976.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Beccaria
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
Lorenzo Bianco
— Torino, 30 agosto 1976.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Luigi Barberis
[illegible]
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible]

[illegible]
comm. Luigi Barberis
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible] AMICO [illegible]

[illegible]
Luigi Barberis
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible]
comm. Luigi Barberis
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
Gino Barberis
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
comm. Luigi Barberis
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]

Dopo un'esistenza tutta dedita all'affetto dei suoi cari, cristianamente ha chiuso la sua vita terrena il
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
[illegible]
— Torino, 29 agosto 1976.

[illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
— Torino, 29 agosto 1976.

[illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
— Genova, 31 agosto 1976.

[illegible] BEPPE [illegible]

[illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible] BEPPE [illegible]

Dirigenti e Capi della Fiat - stabilimento di Avigliana [illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
medico dello stabilimento
— Avigliana, 30 agosto 1976.

[illegible]
DOTTOR
Giuseppe Carmagnola
— Avigliana, 30 agosto 1976.

[illegible]

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci e i Dipendenti tutti della Società Imbottigliamento «Coca Cola» [illegible]
comm. Federico Boggio
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

[illegible]
comm. Federico Boggio
[illegible]
— Borgosesia, 30 agosto 1976.

[illegible]
Bartolomeo Lanza
— Cassano-Milano, 30 agosto 1976.

[illegible]
Bartolomeo Lanza
— Novara, 31 agosto 1976.

Il 30 agosto 1976 improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cima
[illegible]
— Roma, 31 agosto 1976.

La FIAT Gruppo Automobili [illegible]
Paola Genta Maschera
— Torino, 31 agosto 1976.

[illegible] MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Domenica Quaglia
[illegible]
— Torino, 29 agosto 1976.

E' mancata dopo lungo lavoro
Angela Bassano ved. Serentha
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

Cristianamente è spirata l'anima buona di
Vittorina Bagutti ved. Rossi
[illegible]
— Liberazione di Roma, 28 agosto 1976.

Improvvisamente è mancato
Gianluigi Mino
[illegible]
— Torino, 30 agosto 1976.

La colonna vincente

la spesa in grande per il dopo vacanze

Pasta Semola gr. 1000	L. 335
Pomodori pelati De Rica gr. 800	L. 275
Olio semi vari Topazio cl. 100	L. 580
Olio oliva S. Giorgio cl. 100	L. 1650
Burro Giglio gr. 500	L. 1350
Emmental svizzero l'etto	L. 335
Formaggini Ramek gr. 200	L. 490
Tonno Nostromo gr. 95	L. 330
Chianti doc. 12° cl. 175	L. 690
Lambrusco 6 bt. cl. 72	L. 1960
Succhi di frutta Yoga gusti vari gr. 125	L. 70
Biscotti Can Can gr. 690	L. 380
Caffè Bourbon macinato lattina gr. 250	L. 1190
Cynar cl. 75	L. 1390
Grappa Piave cl. 75	L. 2300
Whisky Vat 69 cl. 75	L. 3450
Fabello cera pavimenti	L. 880
Last piatti E2 gr. 345	L. 320

e altre offerte interessanti fino ad esaurimento quantitativi.

sma upim alimentari

MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - BERGAMO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO - S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO - VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA - ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO.

i supermercati sma upim vincono in convenienza

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Magenta 11; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 18; BOLZANO, via Portici 31; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 25; IMPERIA, corso Matteotti 10; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 10; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Giovanni 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, inclusi intervalli) per la tariffa della Rubrica, c'è l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 7: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 [illegible] L. 600. Avvisi urgenti, delle linee o [illegible] il doppio. [illegible] il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino» [illegible]. Il Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trattenere senza quelle che contengono [illegible] annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se [illegible] e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche ubicate in Italia.

1 Commerciali

CARRELLI sollevatori d'occasione semi-nuovi OM e Yale diesel e elettrici da 10 a 90 quintali vendesi. Tel. 971.228.
TORNI e frese e altre macchine utensili d'occasione vendesi. Telefonare 970.534.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai artigiani concediamo prestiti immediati senza cambiali in banca, serietà, riservatezza assoluta. Telefonare 578.787.
A. ATTENZIONE se vuoi un prestito subito vieni da noi ... C. Sommeiller 10, tel. 683.062 - 650.493.
CESSIONE quinto stipendio impiegati operai municipali ospedalieri enti locali ... telefonare 443.187.
FINANZIAMO stipendiati casalinghe ... C. Giulio Cesare 150, telefonare 233.865 - 238.913 velocità e riservatezza.
SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata). Tel. 548.074.

4 Terreni

A L. 250 al mq vendo terreno collinare panoramico nell'isola di Sant'Antioco collegata alla Sardegna con istmo stradale. Telefonare 339.537.
VILLANOVA D'ASTI vendesi terreno industriale mq 33.000 bellissima comoda posizione strada forza 15.000 acqua ... telefono ... 0141 94.343.

5 Locali e negozi

offerte

A. COM.F.A.I. vende ... corso Moncalvo ... 1000 mq. ... Reddito garantito. Dilazioni. Tel. 548.123.
A. COM.F.A.I. vende negozi diverse superfici, reddito garantito, dilazioni, telefonare 548.123.
A. COM.F.A.I. vende ... Trapani ... San Paolo dilazioni, telefono 548.123.
A. COM.F.A.I. vende via Pelvoux ... piano superiore, ampia vetrina. Altro San Paolo ... Dilazioni. Tel. 548.123.
AREA ... mq 450 con locale prefabbricato ... San Donato adatta deposito ... Tel. 310.860.
BOX auto vendesi zona Mirafiori via Pieve di ... subito. Tel. 610.769.
CROCETTA vendo locale piano cantina ... Tel. 310.860.
S. RITA vendo mini negozio affittati in ottima posizione commerciale a prezzo d'occasione. Orlandini, 353.900.
SVENDESI ... locale 800 mq con 3 alloggi ... 25 km da Torino ... Telefono 328.648.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTOSALONE cerca ... Tel. 633.864.
CARROZZERIA ... via De Maria. Tel. 363.435 ...

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

GABETTI VENDE libero via Cardinal Massaia 2 camere tinello, cucinino, bagno, box, 38.500.000, mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI VENDE libero corso Sebastopoli 2 camere tinello, cucinino, bagno, 21.200.000, mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.
LIBERO corso Sebastopoli piano alto vendo 3 camere ... servizi ... 13 milioni ... Orlandini 353.900.
LIBERO ... via Giordano ... Libertà ... Gabetti, 653.359.
LIBERO ... vendesi in corso Turati alloggio ... Tel. 340.476.
MIRAFIORI corso U. Sovietica vendesi direttamente box nuovi da 3 a 4 milioni. Telefonare 694.444.
MIRAFIORI libero vendo salone, 2 camere cucina, 35 milioni mutuo. Telefonare 354.131.
OCCASIONE in Crocetta, corso De Gasperi 36, appartamento libero di 3 camere cucina e servizio ... Per informazioni tel. 348.134.
PARADISO corso Tassoni ... Tel. 344.113.
UTIP ... vende libero subito via ... 3 camere ... servizi 13 milioni 800 mila dilazionabili.
VIA Saspello 114 int. ... 2-3-4 camere cucina ... servizi box a partire da L. 15.500.000 ... «Area 3». 831.081 - 650.318.
3 camere cucina servizi box solo a lire 21 milioni 500 mila con giardino condominiale ... Casablanca vende, telefono 531.008.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati massima riservatezza. Agenzia Rubis ... 774.774 - 771.836.
ABBISOGNA alloggio vuoto o ammobiliato qualunque zona ... Tel. 780.290 - 530.135.
LAUREANDI in medicina cercano alloggio ammobiliato o ... Torino ... tel. 745.010.

21 Offerte affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A 3 km da Superga costruttore vende direttamente villa unifamiliare con 4000 mq terreno e bifamiliari con 3000 mq terreno. Telefonare 616.786.
ALLA Gabetti di Rimini le disponibilità più convenienti tra gli immobili della Riviera Adriatica. Rimini, via San Michelino in Foro 3, telefoni 0541/52.063, 52.064.
CASCINA blocco unico zona Castiglione 36 mila mq terreno strada provinciale ... vendesi 45 milioni. Telefonare 0141/153.011 Asti.
CASETTA ... collina ... 1500 mq terreno acqua luce vendo 13 milioni 500 mila. Telefonare 0141/215.344.
CASETTA rustica con terreno ... panoramica ... vendo 4 milioni 800 mila. Tel. (0141) 72.021.
COLLINA ... vendo villa nuova costruzione ... 3 camere cucina ... terreno vendesi lire 25 milioni 500 mila. Telefonare 510.042.
CONFAR vende a Castiglione (300 metri d'altezza) villette panoramicissime ... 75 milioni 300 mila. Telefonare 518.017/85.
CUCCEGLIO ... vecchia cascina ... 14 milioni 500 mila, dilazioni. Vende Tessariol 350.128.
GASSINO ... Gabetti 5767.
HABITAT 30 vende a ... ultimi alloggi 1-3 camere soggiorno cucina ... Dilazioni. Prestiti. Permute. Telefonate 592.470.
PIANEZZA via Torino 10 Immobiliare ... cucinino bagno da 9 milioni 800 mila ... Gabetti 5767.
SALBERTRAND vendo nuovo camera cucina servizi ampio terrazzo ... Orlandini 353.900.
SARDEGNA Santa Teresa di Gallura in residenza via Nazionale 10 vendiamo appartamenti ... da 11 milioni a 14 milioni ... Telefonare 011/510.760.
VALLE d'Aosta a 9 km Courmayeur ... Prezzi a partire da lire 11 milioni 200 mila più 4 milioni 800mila ... Telefonare ... 0165 80.473 - 87.959.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

L'APERITIVO SUPERLEGGERO

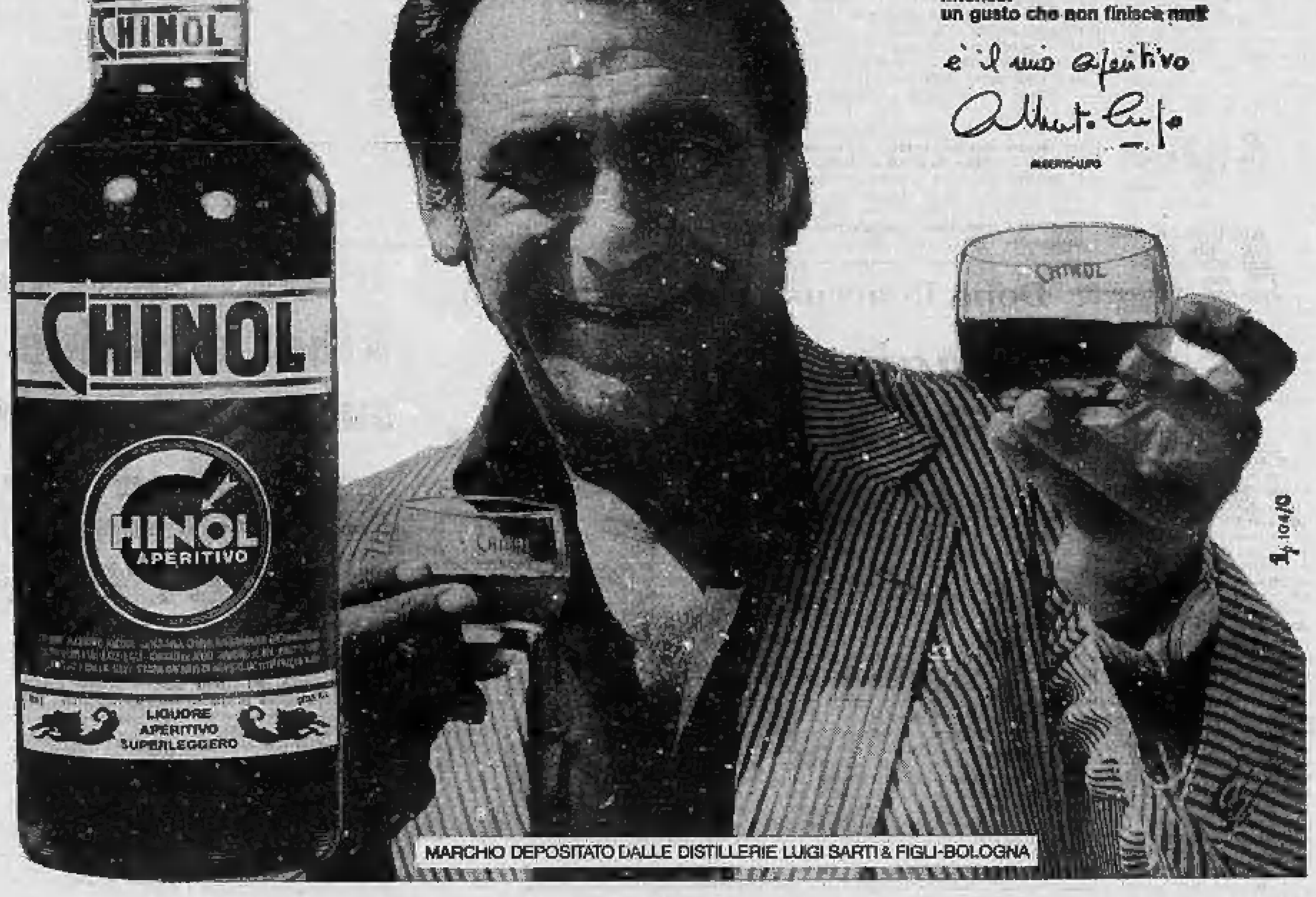
CHINOL

Ha pochissimo alcool e..... un gusto che non finisce mai!

Chinol ha pochissimo alcool, quel tanto che permette alle erbe salutari che lo compongono di sviluppare tutte le loro proprietà. Chine, rabarbaro, genziana ed altre preziose erbe in sapiente dosaggio danno al Chinol un gusto deciso, intenso: un gusto che non finisce mai!

è il mio aperitivo

Alberto Lupo



MARCHIO DEPOSITATO DALLE DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI-BOLOGNA

il CAIROLI garantisce esperienza!
fra i più affermati nei corsi di recupero delle medie e licei
LICEI CLASSICO SCIENTIFICO ARTISTICO LINGUISTICO
SCUOLA MEDIA ISTITUTO MAGISTRALE
PERITI INDUSTRIALI PERITI IN INFORMATICA
ISTITUTO CAIROLI CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - 10124 TORINO - TEL. 87.88.37 - 87.22.76

La Coppa fa scendere i campioni al Sud

Entra a tempo pieno

BENETTI sarà il «perno»

Con Furino sulla sinistra e Tardelli a destra Così "Trap" cerca di sistemare il centrocampo

BRUNO BERNARDI

Romeo Benetti rientrerà domani sera, contro il Verona, sin dal primo minuto. L'ha annunciato ieri Trapattoni. L'ex milanista non ha ancora disputato una partita intera ma solo spezzoni: venticinque minuti contro la Cecoslovacchia, per collaudare le condizioni della gamba convalescente da infortunio, e un tempo sulla palude di Monza per provare i garretti. Adesso è necessario che Benetti entri stabilmente e a tempo pieno nel delicato meccanismo del centrocampo del quale è destinato ad essere il punto di forza.

Rispetto ai compagni, Benetti è in ritardo di preparazione ma le partite con Verona, Sambenedettese e l'amichevole con il Milan a San Siro, dovrebbero consentirgli di raggiungere condizione e tenuta sufficienti per la dura trasferta in Inghilterra dove il 15 settembre, la Juventus affronterà il Manchester City, nell'andata per il primo turno di Coppa Uefa. «Per quella data — dice Trapattoni — tutta la squadra dovrebbe avere nelle gambe i novanta minuti».

Contro il Verona, Benetti sarà il «perno» di centrocampo: ai suoi lati agiranno Furino, sulla sinistra e Tardelli a destra. Trapattoni sperimenterà per la prima volta questo dispositivo che potrebbe anche risultare definitivo se dovesse funzionare. Tardelli mezz'ala era piaciuto sia a Bergamo sia contro la Cecoslovacchia. In entrambe le partite aveva segnato un bel gol. La sua agilità potrebbe risultare preziosa.

C'è da verificare, però, se l'avanzamento di Tardelli consente a Causio di esprimersi al meglio nella parte di rifinitore. La soluzione, comunque, è interessante sul piano tecnico e tattico e vale la pena insistere. Da questo disegno resta escluso, per il momento, il giovane Marchetti. L'altra sera, a Monza, anche a causa del pantano, ha giocato in tono minore rispetto alle positive esibizioni fornite in precedenza: inoltre ha dato l'impressione di sovrapporsi a Benetti. Domani sera Marchetti andrà in panchina ma la sua candidatura a titolare non è affatto tramontata.

«Monza non fa testo — ripete Trapattoni —. Dovrei essere deluso dalla prova della mia squadra, ma la partita, disputata su un campo proibitivo, sfugge ad una vera analisi. L'acquitrino ha impedito a qualche bianconero di far risaltare le sue caratteristiche tecniche. Nella ripresa la squadra ha perso un po' la testa, smarrendo le equidistanze. Il nervosismo non l'ha certo agevolata nella fase in cui doveva contenere il "pressing" del Monza rivelatosi assai aggressivo; non si è potuto vedere movimento da parte dei centrocampisti. Sono convinto, però, che su campi normali la Juventus può ripetere le prestazioni positive di Bergamo e con la Cecoslovacchia».

Trapattoni non si preoccupa del fatto che, nella ripresa, la Juventus abbia denunciato un calo di ritmo. «A me interessa portare gradualmente la squadra in forma e mantenercela a lungo — replica il trainer —. Partire "sparati" e tenere sino a fine stagione è impossibile». Qualcuno ha sottolineato che la Juventus, in contropiede, è in difficoltà per la mancanza di un «lanciatore» e perché ha punte poco agili. Trapattoni sostiene che la sua non è squadra adatta al gioco di rimessa e che si avvicina, invece, al sistema adottato dal Torino: «Abbiamo dei terzini capaci di accorciare le distanze con i loro inserimenti sulle fasce laterali. Quando avremo raggiunto una buona condizione atletica e l'affiatamento, Bettega e Boninsegna riceveranno adeguati rifornimenti. A Monza ho visto un Boninsegna in progresso: sul terreno pesante si è trovato a suo agio ed ha segnato un magnifico gol. L'intesa tra Boninsegna e Bettega è già buona. Essi debbono soltanto essere sostenuti di più dal centrocampo».

Il Verona di Valcareggi, clamorosamente sconfitto in casa dal Genoa, potrebbe adottare una tattica prudente al «Comunale», ma Trapattoni confida nel successo: «Il pareggio di Monza non compromette la nostra qualificazione. Dovremo però vincere le due gare interne con Verona e Sambenedettese, poi punteremo al successo anche a Marassi contro il Genoa».

La Juventus prosegue oggi l'attività: con i bianconeri, da ieri, si allena anche José Altafini.

Calcio femminile

Zona scudetto per le «signore»

Due punti dividono la Juventus dalla capolista Valdobbiadene (presto a Torino)

JOSE' LEVA

Con due reti delle «gemelle» in gonnella del gol, Liliana Mammina e Ida Golin, ed una della sempre onnipresente Paoletta Cordin, la Juventus femminile ha superato sabato sera, al campo Agnelli, per 3-2 il Piacenza, proiettandosi nuovamente in zona scudetto. Il riposo estivo, alla luce di quanto abbiamo visto in campo, non ha arrecato gran danno alla squadra di Longobardi e Serra, che per tutto l'incontro ha costretto le ospiti in area, infilandole tre volte in 47 minuti e producendo un gioco arioso e piacevole. Il rientro in difesa di Cilliana Coda ha dato sicurezza a tutto il reparto, anche se la Juve ha subito nel finale due reti che sono frutto più di un errore del singolo (Gatti, che ha sostituito al 58' l'ottima Solla) che di un vero e proprio sbaglio collettivo.

A sei giornate dal termine, con due sole lunghezze di distacco dalla capolista Valdobbiadene, che tra quindici giorni dovrà venire a giocare a Torino, la Juventus ha buone probabilità di ritornare in vetta alla classifica e di battersi alla pari per il titolo con le fortissime venete, che domenica hanno letteralmente travolto la Lubiam.

Anche le campionesse in carica del G.S.C. Milan, che hanno vinto facilmente contro la Tepa Sport mantenendosi a ridosso del vertice, potrebbero rappresentare l'elemento sorpresa del campionato ed approfittare del litigio in atto da sedici giornate tra Valdobbiadene e Juventus per portare una botta a sorpresa sul finale del torneo. In zona retrocessione, il Perugia ha fatto un grosso passo avanti. Agganciandosi al Tepa, ormai in crisi, ha messo una seria ipoteca sulla salvezza.

Nelle serie minori dell'attività calcistica femminile, sono in preparazione coppe e tornei regionali. Il 12 settembre prenderà il via la quinta edizione della «Coppa delle Alpi - trofeo Falchi», organizzata dal comitato regionale piemontese della Federfemminile e patrocinata da «Stampa Sera». Vi parteciperanno cinque squadre valdostane ed otto piemontesi che, divise in tre gironi, daranno vita ad una manifestazione che, per il valore delle forze in campo, sarà sicuramente di buon livello tecnico ed agonistico.

Il TORO dovrà "riabituarsi,, alle barricate

Salvadori, ristabilito, non cederà il posto a Gorin - Due partite: a Taranto e a Lecce

BEPPE BRACCO

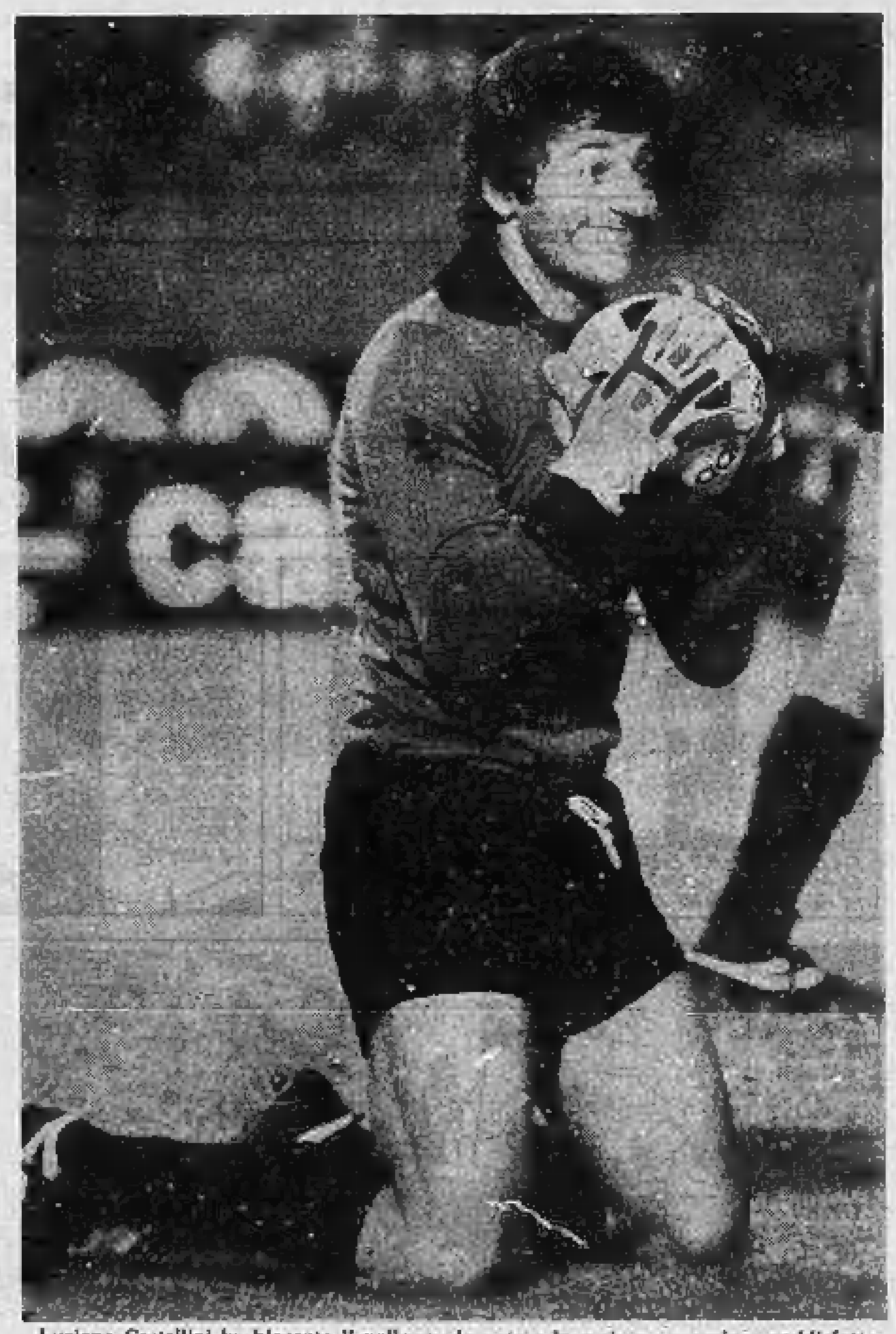
Sono partiti per il Sud. Stanno tutti bene, compreso Ferrini che resta a casa ed è questa la cosa importante. Vorrebbe addirittura andare in Svezia per visionare il Malmoe ma l'hanno convinto che è meglio di no. Al suo posto andrà Ellena e forse addirittura Radice, lasciando la squadra nelle mani di Ferretti per un paio di giorni. La Coppa Italia ha le sue esigenze ed il Torino si inchina: giocherà domani sera a Taranto e domenica sera a Lecce. Due partite che chiariranno alcune cose dopo la forzata battuta d'arresto dell'altra sera: primo, se il Torino è sulla strada di un costante progresso come sembra; secondo, se la Coppa Italia è un obiettivo che merita di essere seguito fino in fondo.

Infatti, se la trasferta nel Sud si chiuderà con successo, i granata saranno costretti — ma soddisfattissimi — a tenere il piede in una scarpa in più. Se le cose non andassero lisce, l'obiettivo verrebbe abbandonato a tutto vantaggio di campionato e Coppa dei Campioni. Taranto e Lecce, insomma, consentiranno al Torino di chiarire i suoi obiettivi futuri.

La squadra è partita al completo. Salvadori si è rimesso dal leggero malanno, quella contrattura muscolare che gli avrebbe impedito di scendere in campo contro il Foggia se la partita si fosse giocata. Domani sera, quindi, il Torino sarà al completo e Gorin aspetterà ulteriormente il suo esordio stagionale. Ci sarà anche Pulici, completamente rimesso. Sul suo conto, è il caso di ripetere che non fa le bizze: i sanitari hanno stabilito che contro la Romania non era proprio in condizioni di giocare. Sarà quindi il caso di non creare intorno a Pulici l'atmosfera di «complotto» che accompagna normalmente ogni sua forzata diserzione.

Non saranno due partite facili per il Torino, queste. Campi che scottano, avversari decisi a far bella figura contro i campioni d'Italia. «Il rinvio dell'altra sera contro il Foggia proprio non ci voleva — commenta Pecci — anche perché, se avessimo vinto, avremmo affrontato questa trasferta più caricati, forti del vantaggio in classifica. Ma pazienza, cercheremo di non pensarci».

Radice ha portato i suoi in Irlanda, gli ha fatto incontrare la Romania per abituarli alle lingue estere. Ha fatto bene, in vista della Coppa dei campioni, però domani e domenica la musica sarà completamente cambiata: ci sono di mezzo i due punti, Taranto e Lecce non faranno eccezione, vorranno strappare almeno un pareggio e si regoleranno di conseguenza. Il Torino, molto probabilmente, si troverà di fronte a problemi concreti, quelli soliti di casa nostra, che si possono riassumere in una parola: difensivismo esagerato, per non dire catenaccio. Sarà un'esperienza interessante e utile, dopo le divagazioni contro le squadre straniere che gli giocano e lasciano giocare, specialmente quando in palio c'è poco o nulla. Il Torino si dovrà abituare, o meglio, riabituare. Il suo gioco è collaudato, non ha subito particolari variazioni rispetto alla stagione scorsa. Si tratta di riprendere confidenza con il campionato italiano, anche se per ora è soltanto Coppa Italia. Taranto e Lecce serviranno ai granata per questo.



Luciano Castellini ha bloccato il pallone: da notare la curiosa espressione soddisfatta

PALLONE ELASTICO

DEFILIPPI non si è ancora arreso

PIERO GALASCO

Il calendario del girone finale è pronto, ma ci vorrà ancora qualche ora prima di conoscerlo. Tutto per colpa della pioggia, che ha fatto rinviare a oggi le gare dell'ultima giornata del girone eliminatorio. Il segretario della Fipe, Dezani, tace, ma si sa che nella prima di andata saranno di fronte, a Torino, Balocco e Bertola, mentre a Cella Monte Arrigo se la vedrà con Berruti. I due big dovrebbero confrontare le loro forze alla terza giornata al Mermet di Alba.

Dezani non conferma perché non vuol fare un dispetto a Defilippi, che non ha ancora smesso di credere ad una sua «impossibile» rimonta. Il «mancino» di Castino ci spera ancora, ma perché il realizzi questo suo bel sogno sono indispensabili due condizioni: che oggi a Cuneo il vecchio campione albese superi un Berruti che scoppia di salute e contemporaneamente Balocco, il potenziale rivale di Defilippi, veda k.o. a Verduno di fronte ad Olocco. Ecco perché l'impresa di Aurelio è quasi disperata: non basta la vittoria, ma ci vuole anche la sconfitta del giovane capitano dell'Uspe di Torino, perché entrambi si ritrovino alla pari sul quarto gradino della classifica. In questo caso sarebbe lo spareggio a decidere.

A dare una mano, s'intende involontariamente, a Balocco ci ha pensato Gili, vecchio amico di Defilippi, quando venerdì sera non si è presentato a Torino per disputare il recupero contro Balocco, costringendo il suo capitano, Devia, a scendere in campo in tre. Il risultato è noto: Balocco ha vinto per 11-0 una partita che poteva anche perdere. Defilippi non vuol tornare sulla gara di Torino, ma preferisce sottolineare che in questo finale di campionato, a metterlo fuori causa, più che non gli avversari, è stata la sfortuna.

«Per conto mio — dice —, mi sono giocato la qualificazione nella partita di Diano Castello contro Arrigo. Dovevo vincere, e invece due giorni prima della gara una maledetta tendinite mi ha bloccato l'articolazione della gamba. In campo ho stretto i denti, ma non potevo certo vincere in quelle condizioni contro due avversari come Arrigo e Galliano».

Defilippi si è sottoposto per tutta la settimana a intense cure, e domenica a Cuneo, mentre sullo sferisterio di piazza della Libertà pioveva a dirotto, il vecchio campione accennava a qualche scatto negli spogliatoi. «La gamba mi dà ancora fastidio — diceva, scuro in volto —. Certo, questi due giorni di rinvio mi ci volevano proprio. Vedremo martedì se il grande Berruti è proprio imbattibile».

Calendario degli incontri di oggi:

● A CUNEO: Sampione Bosi (Berruti-Solferino) contro U. S. Guzzie Nuova Mag (Defilippi-Terasco), inizio ore 15,30;

● CELLA MONTE: Cellamonte Franger Spim (Arrigo-Galliano) contro Albese Marchesi di Barolo (Bertola-Berardo), inizio ore 18,30;

● VERDUNO: La Castera (Olocco - Corino) contro Uspe Italpasta Torino (Balocco-Billia), inizio ore 21.

HOCKEY — Il Canada ha battuto 7-4 la Cecoslovacchia, campione del mondo di hockey, in un incontro amichevole che è servito come preludio al torneo-esagonale internazionale di Ottawa che inizierà il 2 settembre.

Oggi al "Monviso,,

L'intellettuale della racchetta

RINO CACIOPPO

Caduto Rinaldini al primo ostacolo, le speranze di affermazione italiana alla 1ª edizione del Trofeo René Briand sul campi del Tennis Monviso, in corso Allamano, sono ora riposte in Graziano Risi, classe 1958, che oggi farà il suo esordio affrontando Roberto Manaschiocheri. Marco Ferrari, che nel vacilato stampo a dispetto della sua giovanissima età, si godrà un giorno di riposo dopo i tre duri «set» giocati ieri contro il più quotato Rinaldini.

L'uomo da battere resta però l'argentino Della Fontana che agli Internazionali di Francia del Roland Garros per juniores è giunto alle semifinali arrendendosi solo al fuoriclasse svizzero Gunthardt che doveva poi aggiudicarsi il successo finale. Da seguire nelle prove odierne anche il torinese Marco Aguggia, il più intellettuale dei giovani tennisti, «prima lo studio poi il gioco» il suo slogan, che pur reduce da una bronchite non dovrebbe tradire le jugoslave comprechè non lo tradisca il sistema nervoso.

Mancherà invece Claudio Panatta che stranamente ha dato forfait, preferendo probabilmente riposarsi in vista del Bonfiglio dopo avere disputato i campionati di terza categoria di Venezia dove è stato semifinalista nel doppio. Sarà da seguire con attenzione la prova del piccoletto sardo Murgia, il più grintoso delle giovani speranze del tennis italiano.

Dei giocatori che hanno superato il primo turno del singolare maschile si sono poi messi in particolare evidenza il mancino tedesco Euling ed il sudafricano Chappel. Proprio quest'ultimo insieme alla connazionale Harford ha provocato la protesta unitaria di Avanguardia Operaia, Lotta Continua e Unità Proletaria che «invitano ad una "militante solidarietà antifascista e democratica"» per «impedire che a Torino sia concesso spazio ai razzisti ed ai fascisti sudafricani».

Gli organizzatori del torneo però, pur condannando l'attuale situazione politica sudafricana non hanno potuto rifiutare l'iscrizione a ... dei due giovani tennisti per non contravvenire alle norme della federtennis internazionale che riconosce la federazione sudafricana presente con i suoi giocatori a tutte le maggiori manifestazioni tennistiche svoltesi in Italia.

Singolare maschile (primo turno): Rivaroli-Rispoli 6-3, 7-5; Fernandes (Portogallo) - Minola 6-3, 6-3; Ferrari-Rinaldini 6-2, 0-6, 6-4; Chappel (Sud Africa)-Roverano (Uruguay) 6-2, 6-1; Wilms (Germania)-Murgia (Spagna) 5-7, 6-1, 6-3; Euling (Germania)-Arbolo (Spagna) 6-1, 6-2.

Il programma odierno:

Ore 14: singolare femminile: Morlock-Girodo; Goudelas-Harford; Van Oyen-Bertolotti; Mabille-Cornick; singolare maschile: Ciardi-Belardo; Murgia-Conti; Risi-Roberto Manaschiocheri; Hoppe-Aguggia.

Granaglia fuori vince la Lancia

(g. tol.) Brillante affermazione dei bocciati della Lancia — Arrigo Caudera e Lino Bruzzone — che si sono aggiudicati a Ronco Scrivia la gara nazionale a coppie iniziatasi sabato pomeriggio. Nella finalissima, giocatasi nel bocciodromo coperto di Serravalle Scrivia dove la competizione era stata trasferita a causa della persistente pioggia, i lancisti hanno superato per 15-7 il duo Carrera-Fraccalvieri (Sportiva Nizza).

Non sono mancate le grosse sorprese: Granaglia-Salva, Andreoli-Clerico (i campioni d'Italia in carica), Sturla-Sobri e Macocco-Michela sono stati eliminati nei primi turni. Nelle semifinali, mentre Caudera-Bruzzone s'imponevano con autorità su Anulare-Musante (Sampierdarenese), Carrera-Fraccalvieri — opposti a Benevene-Vay (Rivodrvese) che in precedenza avevano fornito una prestazione maiuscola — si sono trovati in svantaggio per 3-9 ma sono riusciti ad imporsi (13-8).

TAMBURELLO

Danneggiata dalla pioggia

MARCO SANNAZZARO

La pioggia ci ha rimesso lo zampino: l'Enal Ovada ha perso altri due punti sulla «capolista» San Floriano. Ora le lunghezze che separano le due squadre in classifica sono ben quattro: in realtà però ad entrambe restano le stesse probabilità di conquistare questo scudetto tricolore, avendo gli ovadesi disputato due incontri in meno dei rivali. Tutto verrà probabilmente deciso nel confronto diretto, in programma in terra veronese, il 26 settembre. Sarà la «partitissima», l'avvenimento tamburellistico dell'anno.

Enal Ovada e Lonardi San Floriano si sono già incontrate due volte nel corso di questa stagione: una in campionato e l'altra nel «ferragosto ovadese». Entrambe le volte ha vinto la squadra alessandrina. In campionato (era il 13 giugno) il risultato fu di 19-13: i veneti giocarono veramente male, Marello al contrario fu superlativo. Erano i giorni in cui l'Enal Ovada si trovava sulla cresta dell'onda, l'euforia era grande, lo scudetto sembrava a portata di mano.

Diverso l'esito dell'incontro di ferragosto. Le due squadre si affrontavano nella finalissima del torneo: la partita venne sospesa una prima volta per la pioggia mentre l'Ovada si trovava al comando 3-5 e la ripetizione fu appannaggio dei padroni di casa di stretta misura (19-17). Artefice della vittoria fu Chiesa, che stracciò letteralmente il «grande» Tommasino.

Ora si attende il terzo confronto diretto, ma questa volta i favori del pronostico sembrano andare ai veneti. Per prima cosa si giocherà sullo sferisterio veronese. Secondo, i veneti stanno attraversando un momento particolarmente felice di forma. Lo scarto però è minimo: l'incontro apertissimo e qualunque risultato. Ieri, intanto, il San Floriano non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi del Casale, mentre l'Ovada non ha potuto scendere in campo a Bottanuco. E' pure stata sospesa per il maltempo l'unica partita in programma in Piemonte: Lavazza Moglasngo-Gabiola Lasise.

Nessun colpo di scena questa volta in zona retrocessione. Il Basaluzzo ha osservato il proprio turno di riposo, mentre il Cremolino è uscito sconfitto dal campo di Cavalon. Meraalice e compagni però sperano di rifarsi domenica prossima contro il Lasise: un successo li metterebbe definitivamente al sicuro dai pericoli della retrocessione, anche nel caso dovessero perdere il derby col Basaluzzo. Le due squadre hanno l'acqua alla gola, la speranza di uscire indenni da questo campionato ed il proposito di rafforzarsi il prossimo anno per non soffrire più tanto. Questa stagione per loro è decisamente da dimenticare: probabilmente con quintetti come quelli schierati in campo non sarebbero riusciti a primeggiare neppure in serie B.

Il sindaco da Ferrini

(Oggi forse sciolta la prognosi)

Giorgio Ferrini sta vincendo la più lunga ed importante partita della sua carriera. Di ora in ora si susseguono notizie sempre più confortanti sulle condizioni dell'ex capitano granata. Giorgio ha abbandonato la camera di rianimazione in cui era stato trasportato subito dopo l'operazione ed è stato trasferito in una normale stanza. Oggi i medici scioglieranno definitivamente la prognosi, ma ci sono ormai tanti segni che confortano, che inducono tutti all'ottimismo. Intanto si susseguono le visite, tutti vorrebbero poter vedere Ferrini, parlargli anche solo brevemente. Pochi però vengono ammessi nella sua stanza alle Molinette. Ieri è stata la volta dell'ex compagno di tante battaglie Gianni Bui, oggi toccherà ad altri ospiti importanti. Primo di tutti il sindaco di Torino Diego Novelli, noto tifoso granata, che alle 11, accompagnato dal presidente Pianelli, gli ha fatto una breve visita.

Il Bologna sul piede dello sciopero

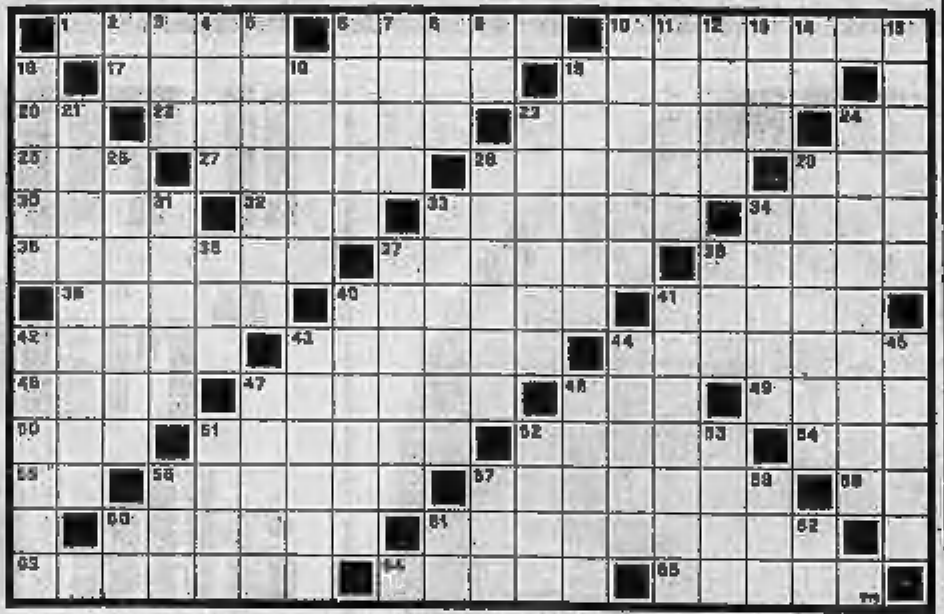
I calciatori del Bologna hanno minacciato di non scendere in campo domani sera a Brescia, per il secondo turno di Coppa Italia, se nel frattempo non verrà risolto il problema del premi-punto legato alle partite di Coppa. Lo ha dichiarato il capitano rossoblù Bellugi, affermando che la società ha proposto una riduzione del 50 per cento rispetto allo scorso anno oppure la divisione dell'incasso al 50 per cento. I giocatori sembrano decisi a portare la vertenza con il presidente Conti fino alle estreme conseguenze. Bellugi, portavoce dei giocatori, ha esposto la «linea dura» che s'intende adottare: «Se non potremo parlare col presidente — ha detto — a Brescia Giagnoni dovrà far giocare i ragazzini. Non è un ricatto, vogliamo solo affrontare un problema di capitale importanza». Conti ha cercato di sdrammatizzare i termini della vertenza, sostenendo che la società pagherà un premio extra se la squadra riuscirà ad ottenere la qualificazione.

Ciclo in tv dalle Marche

La conquista delle ultime due maglie disponibili per i Mondiali di Ostuni, è il «leit motiv» dell'odierno Giro delle Marche, ultimo collaudo prima della prova iridata. Se le contendono in quattro: Pecilini, Santambrogio, Osler e Bortolotto, anche se pare che il c. t. Martini abbia ormai le idee sufficientemente chiare in proposito.

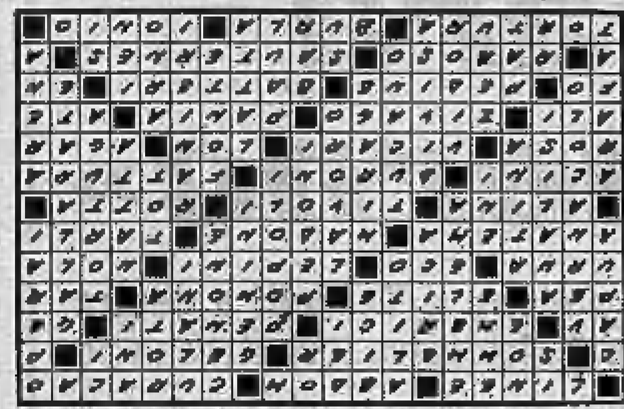
La gara marchigiana partirà da Fabriano per ritornarvi dopo 237 chilometri su un percorso molto impegnativo. Ci sarà anche Merckx e non mancherà neppure De Vlaeminck che, escluso dalla nazionale belga, cerca, come è successo sabato a Roma, di dimostrare a tutti il suo attuale stato di grazia. La corsa verrà teletrasmessa in cronaca registrata a partire dalle ore 18 sulla Rete Due.

ECCO IL CRUCIVERBA



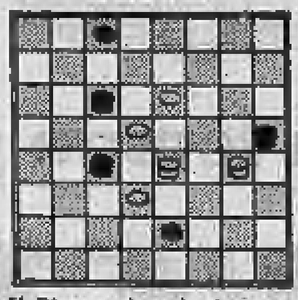
ORIZZONTALI: 1. Vengono attivate dalla SIP; 6. Il nome di Pamich; 10. Liquore dall'aroma d'arancio; 17. Sa suggerire il vino più adatto; 19. Vengono alle mani e ai piedi; 20. Monogramma del Volta; 22. Ricoprono il tetto; 23. Numi tutelari latini; 24. Sigla di Genova; 25. Letterato italiano a nome Enrico; 27. La crema della società; 28. Dea romana delle frutta; 29. Strumento musicale a plettro; 30. Accoglie le schede; 32. Non parla mai per primo!; 33. Monti del Lazio; 34. Città della Campania; 35. Scomunica; 37. In provincia di Bergamo; 38. Scavano gallerie nei mobili; 39. Nome di donna; 40. Vanta Villa Gregoriana; 41. Disastrosa sconfitta; 42. Compongono il grappolo; 43. Rendono difficile il camminare; 44. Si fa pagare al cliente; 45. Calore tenue; 47. Quelli di Cristo sono i pontefici; 48. Il nome dell'attore Chaney; 49. Schiava di Abramo; 50. Battono in volo; 51. Il dottore di... Pasternak; 52. Invischia i tordi; 54. Dea dell'ingiustizia; 55. Dario del teatro; 56. Si muovono diagonalmente; 57. Si guardano con il microscopio; 59. Sigla di Enna; 60. Pregiato vino veneto; 61. Celebre vino francese; 63. Costringeva a confessare; 64. Cella; 65. Un mare mediterraneo.

VERTICALI: 2. Un po' di ispirazione; 3. Varò l'arca; 4. Undicesima lettera; 5. Ha valore di simbolo; 6. Appanna lo specchio; 7. Il nome della Valori; 8. Obbedivano a Giove; 9. E' quasi ora; 10. Il pasto della notte di Natale; 11. Soldati a cavallo; 12. Musicista contemporaneo a nome Nino; 13. Uccelli rampicanti; 14. A noi; 15. Lavorano nelle industrie; 16. Città della Campania; 18. Cresce nella brughiera; 19. Un «Progetto» della NASA; 21. Dialetto; 23. In provincia di Pescara; 24. Cittadina del Varesotto; 26. E' il contrario della sintesi; 28. Attraversano sulle «zebre»; 29. Fu un covo di filibustieri; 31. In provincia di Frosinone; 33. Manca al disoccupato; 34. Escrescenza del capo; 36. Si interessa di idrocarburi; 37. Arma francese da guerra; 38. Quantità indeterminata; 40. Uccello dal caratteristico becco; 41. Lo sposo di Grace; 42. Guida i palestinesi; 43. Uniforme; 44. Vi si attinge acqua; 45. Maurizio del nostro cinema; 47. King fra i registi; 48. Ferro stagnato; 51. Bue africano; 52. Gloria della tv; 53. Bagna Firenze; 58. Nome di americani; 57. Vi si ordina in piedi; 58. Moneta giapponese; 60. Doppia consonante; 61. Preposizione semplice; 62. Nota musicale.



DAMA

Miniatura



Il Bianco vince in 4 mosse (Dino Rossi)

Soluz.: 11-6, x; 19-28, x; 28-23, x; 23-7 +.

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Eccezionale sotto ogni aspetto la giornata di domani. Saranno favorite soprattutto le questioni di una certa importanza. Negli affari vi saranno offerte possibilità di interventi personali che vi varranno la stima dei superiori ed il successo nell'ambito della vostra attività. Felice la vita sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Coloro che svolgono una attività in proprio rischiano perdite e blocco di attività. Intimorirsi non serve a nulla: è necessario assumere un atteggiamento di costruttiva risolutezza al fine di evitare perdite maggiori. Buona la vita sentimentale ma per il momento focalizzate la vostra attenzione su lavoro ed interessi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Gli interessi ed il lavoro si preannunciano scarsamente propiziati dagli astri. Ciò nonostante riuscirete ugualmente a conseguire risultati di un certo valore. In amore siate più decisi nella scelta. Curate l'aspetto fisico poiché in questi ultimi tempi vi siete trascurati eccessivamente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata favorevole in cui potrete conseguire risultati vantaggiosi soprattutto per quanto concerne gli affari e gli interessi privati. Anche nel lavoro comunque avrete la possibilità di affermazioni personali. In amore, soprattutto le persone sposate attraverseranno un periodo di intensa felicità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Gli affari, soprattutto per quanti svolgono una attività in proprio, attraversano un periodo di scarse possibilità. Sarete comunque consolati da Venere che, rendendovi particolarmente interessante, vi permetterà successi in amore e nuove conoscenze sentimentali che dovrete saper coltivare con intelligenza poiché vi avvantaggeranno notevolmente nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Depressione e avvilimento per mancanza di lavoro e impedimenti. Cercate di reagire poiché un tale atteggiamento rischia di rendervi più esposti ai fracassi. In amore qualche contrasto comunque facilmente sanabile.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Sarete favoriti nel lavoro ed in parte anche negli interessi. In questi sarete avvantaggiati in modo particolare se avete iniziato da poco una attività in proprio. Per quanto concerne la salute non preoccupatevi eccessivamente, tuttavia non dovete trascurarvi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Il lavoro si preannuncia contrastato. Le informazioni che attendevate o non verranno o saranno negative. Cauti nel trattare fatti personali con persone d'ufficio: rischiate di complicare maggiormente la vostra posizione. In amore vi troverete a dover riparare ad un errore commesso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Disguidi nel lavoro saranno causa di ritardi e di complicazioni. Agitarsi non servirà a nulla: accettate la situazione e piuttosto cercate di concluderla nel modo migliore; la perfetta riuscita vi ripagherà del ritardo. Serena e gratificante la vita sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In amore dovrete affrontare le ire della persona cara. Sappiate riconoscere i vostri torti poiché gran parte delle colpe di questo stato di cose è vostra. Nel lavoro e negli interessi qualche contrasto: niente che vi debba comunque preoccupare.

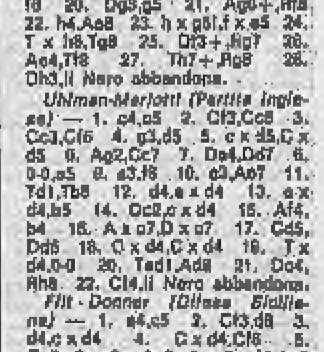
ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Solo con enormi sforzi e grandi difficoltà riuscirete a porre rimedio a situazioni scottanti che si verranno a creare nell'ambiente di lavoro: vi serva di lezione in modo che non coinvolgiate più nel lavoro la vostra vita privata. Qualche delusione in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata di scontentezza e di depressione. Causa di questo stato d'animo sarà essenzialmente la vita sentimentale. Cercate di reagire ed abbiate maggior fiducia nella vostra personalità e nelle vostre capacità: il vostro errore più grande è che vi rimettete alle decisioni degli altri.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1295: 1. Af1; se 1. ..., Txg4/Ag5 2. Dxf3+/Ae2.

N. 1296 (8+10)



S. Levman (2° Pr. «Schackmatye», 1929)

Il Bianco matta in 3 mosse

Miniature

Dvoretkin - Agtsamov (*Partita inglese*) — 1. c4,Cf6 2. Cc3,e6 3. e4,d5 4. e5,d4 5. e x f6,d x c3 6. b x c3,D x f6 7. d4,c5 8. Cf3,h6 9. Ad3,Cc6 10. 0-0,c x d4 11. c x d4,C x d4 12. C x d4,D x d4 13. Tb1,Dd8 14. Df3, Ae7 15. Td1,Dc7 16. Tb5,Ad7 17. Th5,e5 18. Af4,Dc8 19. Ae5!, f6 20. Dg3,g5 21. Ag6+,Rf8 22. h4,Ae8 23. h x g5!,f x e5 24. T x h8,Tg8 25. Df3+,Rg7 26. Ae4,Tf8 27. Th7+,Rg8 28. Dh3,Il Nero abbandona.

Uhlman-Mariotti (*Partita inglese*) — 1. c4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Cc3,Cf6 4. g3,d5 5. c x d5,C x d5 6. Ag2,Cc7 7. Da4,Dd7 8. 0-0,e5 9. a3,f6 10. e3,Ae7 11. Td1,Tb8 12. d4,e x d4 13. e x d4,b5 14. Dc2,c x d4 15. Af4, b4 16. A x c7,D x c7 17. Cd5, Dd6 18. C x d4,C x d4 19. T x d4,0-0 20. Tad1,Ad8 21. De4, Rh8 22. Cf4,Il Nero abbandona.

Filt - Donner (*Difesa Siciliana*) — 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,Ae7 8. Df3,Dc7 9. 0-0-0,Cbd7 10. Dg3,b5 11. A x b5,a x b5 12. Cd x b5,Dc5 13. e5,0-0 14. e x f6,C x f6 15. C x d6,Ch5 16. Df3,A x d6 17. f x g5,D x e5 + 18. Rb1,Tb8 19. Ce4,De6 20. De3 ed il Bianco vince.

f. p.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Barello è assassinata da Roberto Pontevico che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto: ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Pontevico.

157

Si recò all'indirizzo indicato e poi dal parroco, ed ebbe tutte le informazioni possibili sugli ultimi avvenimenti. Nessuno però poteva dirgli dove Roberto si fosse diretto, ed egli non poteva scacciare il sospetto che Pontevico avesse montato un'abile messinscena, per far perdere le sue tracce, dopo aver ucciso la moglie. Tornando a casa, gli fu consegnata dal portinaio una lettera ed alcuni giornali. Egli impallidì perché riconobbe subito la calligrafia di Cerere: la lettera veniva dall'America.

«Amico carissimo,

«Dopo un viaggio fatto nello stordimento del dolore cagionatomi dal tuo distacco, eccomi a Nuova York, dove, come tu sai, possiedo una casa e degli interessi non trascurabili. Intanto ho già tutto disposto per seppellire Cerere e risuscitare Claudia... fra qualche giorno le partecipazioni di morte della bionda americana saranno spedite a tutti coloro che la conobbero. Aggiungo alla presente un giornale dove si annuncia che la signora C.V., appena tornata dall'Europa, ha avuto un grave incidente cadendo da cavallo e si dispera di salvarla. Porta tu stesso questo a mio fratello e procura d'essere vicino sempre a quella famiglia che dovrebbe essere la mia».

Seguivano altre frasi dolcissime, che riempirono di soavissima commozione il cuore di quell'uomo forte e onesto.

Quella sera egli si recò da Guelfo.

Egli fu ricevuto dall'operaio e da sua figlia con acclamazioni di gioia, ma Cecilia per prima si accorse che il signor Albano era turbato, e gli domandò:

— Ha qualche dispiacere?

— Purtroppo sì — rispose Manlio — oggi ho avuto cattive notizie. Prima di tutto, la signora Pontevico è morta...

— Morta! — gridò Nori. — Una signora così fiorente!

— Soffriva di cuore — soggiunse Manlio. — Il marito è scomparso lasciando ogni suo avere ai poveri. Ho poi una notizia che per voi sarà certamente più penosa.

Spiegò il giornale che aveva portato e con voce alterata lesse il trafiletto che riguardava Cerere. Ne seguirono esclamazioni di dolore.

Nori piangeva, Guelfo era improvvisamente impallidito; Cecilia si sentiva stringere il cuore.

— Era ragazza o maritata? — chiese improvvisamente Guelfo, senza sapere egli stesso perché facesse quella domanda. E Cerere è proprio il suo nome?

— Credo che fosse vedova — rispose il signor Manlio. — E Cerere è il nome che prese quando venne in Italia. Ora vi lascio, perché ho un impegno urgente.

Non era ancora passata una settimana, che Guelfo ricevette la partecipazione di morte di Cerere Velasca. Quasi contemporaneamente, giunse a casa sua il signor Albano. Egli consegnò a Guelfo una lettera personale dicendogli:

— E' di lei. Leggetela con calma e, se vorrete ascoltarmi, non serbate rancore a chi fu degno di una sorte migliore.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

SCARSI NEL VALZER GLI UFFICIALI RUSSI

■ MOSCA — L'organo delle forze armate dell'Urss, «Stella Rossa», lamenta il fatto che spesso i giovani ufficiali sovietici non sanno ballare il valzer e fanno pertanto una brutta figura alle feste da ballo. «Competenti e decisi durante le manovre e le esercitazioni militari, ai balli essi appaiono goffi e timidi», sostiene il giornale.

Ciò succede — spiega «Stella Rossa» — perché non in tutte le accademie militari il ballo viene insegnato, mentre — prosegue il giornale — «un ufficiale di carriera deve essere preparato non soltanto professionalmente ma anche politicamente e culturalmente». Quelle accademie che se ne rendono conto trovano il modo di «far conoscere ai futuri ufficiali la storia dell'arte coreografica» ed «educano negli allievi il buon gusto».

Vi sono invece — informa risentito l'organo delle forze armate sovietiche — altre accademie, come per esempio quella di artiglieria di Tbilisi, che «non dedicano debita attenzione a tali questioni», tant'è vero che il capitano Gheorghiadi, responsabile delle attività ricreative dell'accademia, afferma a propria discolpa che «il valzer è superato». «Non è una scusa valida, è soltanto un pretesto per giustificare la propria inattività», insiste «Stella Rossa», che consiglia al capitano di organizzare nella sua accademia un corso di ballo. «La questione del saper ballare non è tanto insignificante come potrebbe sembrare», conclude il giornale.

Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE INCENDIO

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

VENEZIA

Banditi come fu Gesù

Un film militante argentino e il ricordo goldoniano di Chiarini

PIERO ZANOTTO

VENEZIA — Con le deliziose malizie di Mirandolina la Biennale-Cinema ha voluto ricordare Luigi Chiarini, il teorico e regista scomparso che negli Anni Sessanta fu anche direttore della Mostra veneziana. Tra i film firmati da Chiarini (La bella addormentata, Via delle cinque lune, Patto col diavolo) vi fu pure la goldoniana Locandiera, realizzata nel 1943, quando l'Italia stava vivendo le sue ore più drammatiche e al Nord si dava vita alla repubblica di Salò. Non volendo aderire agli inviti del fascismo, da cui Chiarini — e lo ha ricordato a Venezia il critico Francesco Savio — aveva già da alcune stagioni preso le debite distanze, fu costretto ad abbandonare in mano altrui, per la stampa, la sincronizzazione e, quel che più conta, il montaggio, la sua creatura di pellicole. E lui, Chiarini, come ebbe a confessarci un giorno personalmente, La Locandiera non ebbe più la ventura di vederlo.

Possiamo dire che la nostra verifica fatta a oltre trent'anni di distanza (vedemmo il film nel '44 in un cinema veneziano), non delude anzi La locandiera mantiene intatta la sua fragranza. Chiarini sceneggiò l'intreccio con Umberto Barbaro e Francesco Pasinetti, introducendovi la figura stessa di Carlo Goldoni: poche battute, all'inizio e alla fine, nel «Burchiello» coi suoi comici mentre naviga il Brenta, e nell'ultima sequenza in un palchetto di teatro.

Il taglio del racconto si mantiene fresco, come s'è detto, e così il serio professionismo d'uno stuolo di attori oggi ormai soltanto «ombre» appartenenti al passato: da Luisa Ferida, ch'è una Mirandolina piena di grazia, fucilata con Valenti (pure interprete del film) dai partigiani all'indomani del 25 aprile 1945, ad Armando Falconi e Camillo Pilotto nei rispettivi ruoli degli spasimanti marchese di Forlimpopoli e conte di Albafiorita. Seguiti da Paola Borboni, Elsa De Giorgi, Olga Solbelli e dai «veneti» Carlo Micheluzzi ed Emilio Baldanello.

Nel clima un poco grigio, uggioso, deludente di queste «Biennale-Cinema» che ancora non sa quale definizione darsi tanto caotici appaiono i suoi programmi, e contraddittori anche (si passa dalle opulenza marxistica di Bertolucci ai filmati clandestini come quello argentino Bandidos como Jesús, disadorno e fortemente polemico, rivolto soprattutto alle scelte operate in Argentina contro il nuovo Stato poliziotto dei preti) un recupero come quello goldoniano ha creato al Palazzo del Cinema un'oasi di serenità riconciliativa col cinema autentico.

A parte Bertolucci, il menzionato Bandidos como Jesús, fatto anonimamente da un gruppo di militanti sotto la guida comunque del regista Raymundo Gleyer, è una sorte di manifesto politico, di incitamento alla lotta. Non è cinema; qualcosa da proporre a vaste platee, come possono essere quelle di cui usufruisce la televisione. Anche se la televisione, almeno quella italiana, a Venezia è presente con ricostruzioni storiche sulla mafia risplendenti di policromie ma sostanzialmente poco attendibili, con dialoghi e commento spesso da feuilleton, come quella di Enzo Muzii (appunto: Alle origini della mafia) di cui si sono viste due delle cinque puntate che probabilmente ci verranno ammannite il prossimo inverno: Gli uccelli e Le speranze. Tra l'altro vi si vede nel ruolo di un «Padrino» siciliano, quel bravissimo attore inconfondibilmente inglese che si chiama Trevor Howard.

Che dire del film americano Ode a Billy Joe di Max Baer, siglato dalla Warner Bros, passato sullo schermo della Sala Grande del Palazzo del Cinema (sezione «Nuove proposte»)? A ispirarlo è stato un «best-seller» della canzone (milioni di copie del disco vendute); il cui autore è Bobbie Gentry.

Ambientato nel Sud negli Anni Cinquanta, è ricco di sapore, «datato», si direbbe con nostalgia. Una sorta di American Graffiti agreste, in cui a troneggiare è l'amore di due adolescenti, trattato con accenti di sincerità alimentata dalla passione che «divora» i loro giovani sensi. Ne esce in qualche modo uno spaccato di vita americana (di allora) come doveva essere in una zona rurale sudista.

Ha una conclusione amara. Per essere ricavato da una canzone, è già abbastanza.

LE CANZONI DI LAGONEGRO

DANTE "PAROLIERE,, DOVEVA VINCERE LUI

Allo studio un referendum per l'insegnamento della musica nelle scuole medie

ADELE GALLOTTI

LAGONEGRO — Un triestino febbricitante ha vinto come cantautore «Il primo incontro di alternativa musicale», manifestazione dove è apparso ottimo il livello delle canzoni. Perché «Incontri di alternativa musicale» invece di «Giratondissimo», la cui finalissima si è svolta a Lagonegro, un paese tutto da scoprire sopra Maratea, in cui in tempi recenti fu rilasciato Paul Getty e nei tempi antichi fu sepolta Monna Lisa?

«Perché questo è un tentativo coraggioso di portare una alternativa, dice il prodotto nuovo nel mondo della canzone. Musica che non esce dai soliti canali e sia strumentalizzata dal commercio» dice il «patron» Mario Acquaroni.

Non c'erano infatti né i «press agents» di case discografiche, né i dischi delle medesime, ma solo ragazzi e ragazzine (dai 14 ai 18 anni) fra i trenta partecipanti al concorso trasmesso questa sera in televisione per cantanti, né fra i sette cantautori, indubbiamente l'iniziativa più autentica di questa manifestazione, che ha il rarissimo pregio di essere gratuita (né tasse né pedaggi camuffati) è lo spazio che vuole dare ai giovani cantautori, i soli che possono portare una ventata nuova nel decrepito mondo della musica leggera.

Peccato che non tutti abbiano capito il regolamento e siano arrivati molti senza musica e molti senza testi. Però i sette cantautori presentatisi si sono rivelati molto dotati. Ha vinto Federico Rovini di Cecina, un ragazzo di 15 anni che aveva la febbre per tutte e tre le serate ma, non domo, ha partecipato ugualmente, sia come cantante (ha presentato un motivo di Colonnello-Simontacca «E io volo») sia come cantautore («In terra al muoro»); forse non rappresentava la musica migliore, probabilmente la giuria si è fatta commuovere da questo ragazzo con la febbre alta che assisteva, malgrado il freddo della notte (altitudine 700 metri) alle esibizioni, riparandosi ogni tanto in macchina.

Assai bella invece la musica del significativo testo di «Burattino di legno», classificatasi seconda, del milanese Gianfranco Salvernini, un cocktail singolare di classico e di pop. Dotato anche il napoletano Sergio Caruso, che studia da perito elettronico ed insieme frequenta il conservatorio. Peccato che abbia cantato «Se non ci sei» con poca voce, ma non è certo l'unico cantautore orfano di voce. Basta pensare a Donaggio.

Tra i cantanti ha vinto — ma molti fischi son partiti dalla piazza gremitissima, probabilmente da parte del «genitori d'assalto» delusi — un giovane elettricista di Trieste, Ezio Cadel, 15 anni ed una faccia già seria. La sua canzone «Stop», di Italiano, può rappresentare davvero un'alternativa a tante melense canzoncine. «Stop» è moderna e piace ai giovani, i veri consumatori di dischi. Costui che è arrivato da solo, senza scorta di parenti, di giorno lavora sino alle 15, e dopo studia flauto al conservatorio.

Singolare la seconda arrivata «Beatrice», una ballata la cui parte recitata non poteva essere bocciata: è di Dante. L'ha presentata Antonio Migliore di Capua, un diciottenne già «scafato» da molte serate.

Il discorso che si fatto su questa manifestazione presentata da Claudio Lippi è che tutti parlano di caro-carne ma nessuno dice quanto costa importar musica. Eppure da anni le nostre canzoni non si esportano, le case discografiche stanno diventando delle succursali di quelle straniere e puntano sempre sugli stessi nomi. Inoltre nel nostro Paese, patria di musicisti, la musica non viene insegnata nelle scuole ed i giovani che hanno talento non sanno a che santo votarsi per verificarlo ed esprimersi. Per fortuna Acquarone sta portando avanti un'iniziativa di prim'ordine: il referendum sulla musica come materia d'insegnamento. Siamo a 87 mila firme, ne mancano meno di 13 mila per dare il via al progetto-legge.

Soddisfatti anche gli assessori di Lagonegro, convinti di portare avanti un discorso utile dal punto di vista turistico. In questo delizioso paese che dista mezz'ora dal mare (Sapri o Maratea), d'inverno si può sciare e in autunno pescare nei laghetti ricchi di trote. In più il suo pecorino è quotato alla Borsa di Londra e adesso la strada che sale dal mare è piena di donne che offrono ceste di funghi. Che volete di più?

Per Diana Ross, trionfo a Londra in costume esotico

I GRANDI AVVENIMENTI MUSICALI D'AGOSTO

Siena: follie per Petrassi

Serata contemporanea alle "Settimane"

RICCARDO VIANELLO

SIENA — Pare che la musica contemporanea non piacesse molto al conte Guido Chigi Saracini: una volta infatti scappò detto al mecenate senese, fondatore della celebre Accademia e delle «Settimane Musicali», che essa gli faceva «l'effetto d'un ceffone».

Eppure, proprio nell'ambito delle «Settimane» si sono ascoltate venerdì sera, nella Chiesa dell'Annunziata in piazza del Duomo, musiche di compositori italiani del Novecento, appartenenti a tre generazioni e tutti felicemente operanti. Di Franco Donatoni, esponente del diverso linguaggio di punta e docente ai corsi dell'Accademia, l'oboista Lothar Faber, che ha portato il suo strumento e quelli affini a suscitare l'interesse dei compositori d'oggi, ha eseguito la *Musette per Lothar*, appunto per musetta, brano concepito nell'ormai consueto spirito di «divertissement» solistico, ameno e volteggiante, con striduli impennate e pensosi ristagni. Sempre di Donatoni, il successivo *Ash*, fresco d'inchiostro come la *Musette*, è un lavoro per otto strumenti, tra i quali figurano, irriverentemente accostati (ma al musicista veronese la cosa è piaciuta altre volte), il clavicembalo ed il pianoforte, oltre ad un gruppetto d'archi ed uno a fiati. Ne deriva una scorribanda abbastanza disciplinata per il pentagramma (l'autore stesso vi provvedeva sul podio direttoriale), il cui risultato, tra l'arabesco e il brusio, è piacevole ed elegante, anche se sorge il sospetto che la cosiddetta avanguardia abbia ormai le polveri bagnate.

Sensazione che si rinnovava con la rosa appassita dei sei *Capricci* per violino solo di Salvatore Sciarrino, anch'essi opera recentissima del giovane compositore siciliano. Il titolo paganiniano è appropriato per il richiamo virtuosistico, giocato sul leggerissimo, vorticoso giro degli armonici, anche se la diabolicità odora di violetta anziché di zolfo. Complice il violino perentorio di Salvatore Accardo, i *Capricci* hanno ottenuto un vivissimo, meritato successo.

Tutta dedicata a Petrassi la seconda parte, in particolare ad opere degli ultimi dieci anni. *Dialogo* per flauto e clavicembalo, capolavoro di esplorazione effettistica dagli intensi risvolti drammatici, *Tre per sette*, cioè una serie di fantasiose improvvisazioni per virtuosi di flauto, oboe e clarinetto con relative famiglie (superba la prestazione dei tre assi Gazzelloni, Faber e Garbarino) e *Beatitudines* per baritono e cinque strumenti, che si sviluppa nel clima cupamente riflessivo di *Noche oscura*, erano i brani scelti per onorare la presenza del compositore romano nel panorama del Novecento storico attraverso le sue attuali ramificazioni.

Un plebiscito di ovazioni ha salutato Goffredo Petrassi presente in sala e tutti gli esecutori, tra i quali spiccavano, oltre quelli citati, il baritono Claudio Desderi, la clavicembalista Mariolina De Robertis, il violista Bruno Giuranna, il violoncellista Alain Meunier, nonché gli eccellenti allievi dei corsi estivi.

Il Don Giovanni non piace a Aix

Difficile rinascita del festival provenzale

GIORGIO GUALERZI

AIX — Nella capitale della Provenza si arriva dopo alcune ore di un viaggio alquanto estenuante, attraverso un paesaggio aspro e poco ospitale, nel mezzo del quale ci si para dinanzi quasi d'improvviso questa città ormai mitica, di antichissima prosapia romana. Aix dimostra le sue rughe gloriose nel dedalo di strade e stradine che intersecano la parte vecchia, disperazione per gli automobilisti stranieri che stentano a orientarcisi.

Dove invece ci si orienta subito è nel constatare l'alto costo della vita, giusto ciò che ci vuol per noi italiani in difficoltà con la nostra liretta. oNn c'è davvero che l'imbarazzo della nostra liretta. Non c'è da scelta: una pizza per 16 franchi (il franco si aggira intorno alle 170 lire) o il torrone a 50 franchi al chilo, un minimo di 2 franchi per una tazzina di caffè (cattivo) a 175 (!) per un'entrecôte (sia pure in un ristorante di lusso come il «Vendôme»).

A risollevare l'animo di chi si reca ad Aix con uno scopo prevalentemente artistico provvede naturalmente il Festival, una manifestazione che conta ormai ventotto anni di vita e che, se forse (secondo taluni) ha perduto qualche quarto dell'antica nobiltà, resta tuttavia uno dei più prestigiosi appuntamenti della musica estiva e indiscutibilmente il più importante in terra francese.

Questo però lo si apprende più dagli altrui giudizi e dagli articoli della stampa che non dall'atmosfera della città. Infatti, a differenza per esempio di Salisburgo, dove tutto respira aria di festival, ad Aix invece il Festival bisogna cercarlo nel bel mezzo della città vecchia, dove la strada si allarga in una sorta di piazzetta dinanzi al vecchio Arcivescovado. E' qui che nel 1948 il signor Dussurget dava inizio a una manifestazione che, nel volgere di pochissimi anni, era destinata a diventare uno dei classici luoghi mozartiani, punto di riferimento obbligato, al pari di Glyndebourne o di Salisburgo, per i fedeli del sommo Wolfango. I quali fedeli, però, hanno pienamente il diritto di contestare il Don Giovanni di quest'anno che ha scarsamente onorato Mozart.

D'altra parte — sottolineava Bernard Lefort, da tre anni nuovo patron del Festival di cui sta attuando con intelligenza e tenacia il rilancio, dopo il declino sopravvenuto verso la fine degli Anni Sessanta — Aix, come del resto Salisburgo, non vuole soltanto essere Mozart, ma anche offrire ai suoi numerosi frequentatori (per due terzi francesi, con larga rappresentanza provenzale e parigina, e per il restante terzo stranieri della più diversa provenienza, esclusa per ovvii motivi quella italiana) qualcosa di diverso e di altrettanto stimolante. Bisogna riconoscere che, pur combattendo tra notevoli difficoltà di ordine economico e artistico, Lefort è sostanzialmente riuscito nell'impresa di preparare menù variati e al tempo stesso stuzzicanti, anche se i risultati non sono sempre all'altezza delle speranze del «cuoco».

Le nostre iniziative per i nostri lettori

«Stampa Sera» prosegue, anche dopo la conclusione dell'inserto vacanze, le iniziative di maggior successo tra i lettori. A lato pubblichiamo la schedina del concorso «Un pittore per il Piemonte»; sotto, ecco una foto della rassegna per il bambino più bello.

Cinque anni, in vacanza a Savoulx con papà, mamma e nonna, ci manda «saluti e baci» Mariella Scava di Torino.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino — entro venerdì 27 agosto

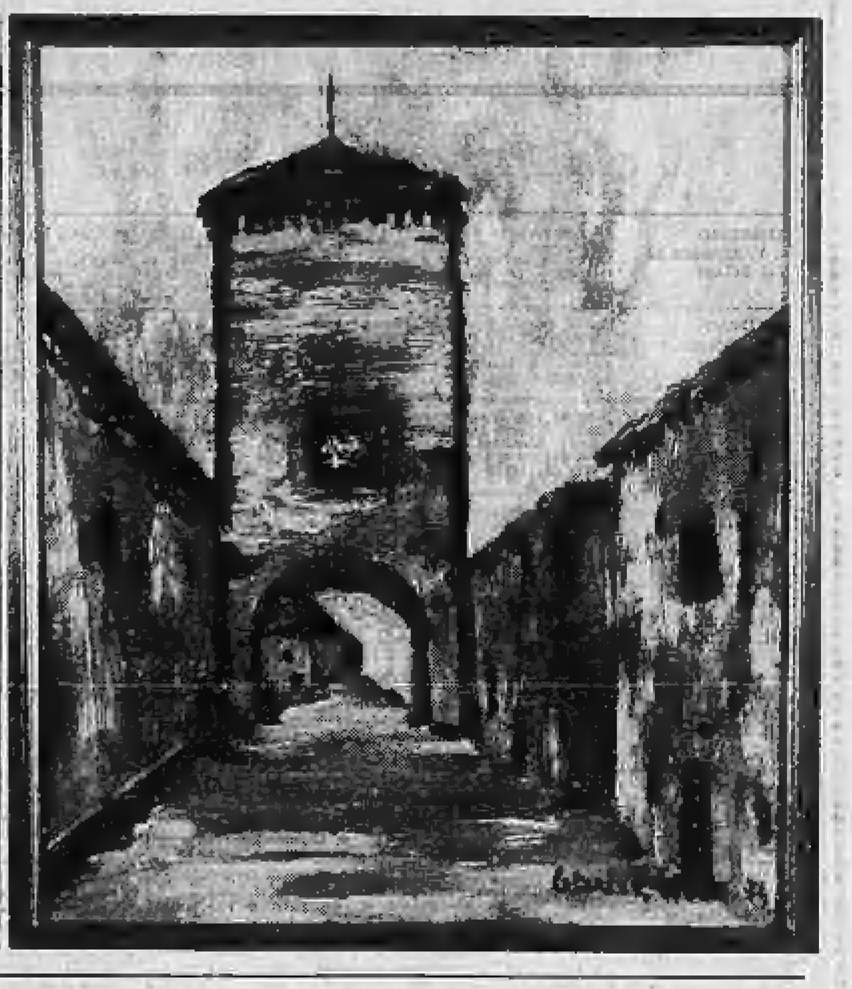
Il quadro «L'antica torre» di Caterina Cocco, rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.



(film del giorno)

La Jodie va a morire e Penelope prende il fucile

Sentimentale

ECHI D'UNA BREVE ESTATE di Don Taylor, con Jodie Foster, Brad Savage, Richard Harris, Lois Nettleton - Drammatico a colori. Usa 1976 (Cinema Ariston).

TRAMA — Come la Mimì pucciniana, la piccola Edda «è tanto malata». Si potrebbe dire, citando ancora il libretto della *Bohème*, che «la povera piccina è condannata!». Una malformazione cardiaca le spezzerà fra non molto la giovane vita: quanto è triste ciò a dodici anni. Edda conosce la sua funesta sorte, e attende — con rassegnazione alternata a tratti aspri che si stemperano nella malinconia — il giorno non lontano in cui dovrà dire addio a tutti per sempre. I genitori di Edda hanno fatto del loro meglio per stornare dal capo della bambina l'incubo della morte: il padre cercando di distrarla in tutti i modi; la madre alimentando in lei e in se stessa la speranza d'un miracolo impossibile. Non è nei genitori che Edda trova il maggior conforto, ma in Phillip, un ragazzetto di otto anni, capace di mettere a profitto le proprie capacità di facondo saputello per infondere nella moritura quel coraggio che la fa perfino sorridere. Il film termina in un'atmosfera di serenità grazie a una recita che i genitori e Phillip organizzano partecipandovi umoristicamente, di modo che la piccola condannata scorge finalmente attorno a sé facce non aggrondate.

GIUDIZIO — E' una storia molto elaborata a tavolino, quindi ubbidiente a calcolate, più che istintive, situazioni patetiche. L'autore, Robert L. Joseph, è anche il produttore: il regista dal canto suo ha ossequiosamente assecondato l'intenzione di dare nell'alternanza di lacrime e sorrisetti, la preponderanza alla prima. L'artificio di struttura è palese; l'emozione, tenuta a freno dai correttivi dell'umorismo, risulta meno frequente del prevedibile. Il meglio del film sembra da cercare nell'interpretazione di Jodie Foster, modulata secondo le regole d'un adulto professionismo. Ella non è peraltro un'esordiente, questo è il suo ottavo film e precede quel Taxi driver in cui la si vedrà prostituta giovanissima. Brad Savage, altro commediante precoce, è il piccolo Phillip: Richard Harris e Lois Nettleton sono i genitori. Girato alla baia di Mahone nella Nuova Scozia (costa atlantica del Canada), il film ha una splendida cornice naturale. **a. vald.**

Western

IL GIORNO DEL GRANDE MASSACRO di Frank Laughlin, con Tom Laughlin, Ron O' Neal, Barbara Carrera. Western, americano, colori. (Cinema Reposi).

TRAMA — *In California a metà Ottocento, i nobili di origine spagnola contendono la supremazia ai nordamericani, ricchi e potenti. Un modo come un altro per opporsi all'invasione consiste nel richiamare con falsi fuochi di segnalazione la pelli yankees che incrociano cariche dell'oro dei tributi: basta attendere che si schiantino sulle rocce e depredarle del cosiddetto maltolto. Se poi qualche indio è testimone dell'accaduto, basterà sterminarlo perché la cosa venga definitivamente messa a tacere. Un americano imparentato con burbanzosi hidalghi non se la sente di condividere la vergogna e lascia il paese: salvo poi a tornarvi in veste di vendicatore per impedire il ripetersi delle sanguinose bravate.*

Il reduce ha l'onore e la gioia di trovare al suo fianco la moglie, che come Penelope gli tesseva un interminabile mantello, fiducioso nel suo arrivo. A sgominare i felloni basterà infine il contributo d'un nero agente federale e il sacrificio d'un simpatico imbroglione bianco. Marito e moglie si allontanano placati.

GIUDIZIO — *Il regista Frank Laughlin, per rimpolpare la scarsa prestazione del fratello Tom, gli dà le armi d'un vendicativo «samurai» bravo come Toshiro Mifune nel maneggio della spada e nel controllo della pistola. Pesca anche dall'Odissea per dare un tono epico alla vicenda e — perché no? — dai risaputi western all'italiana dove bande di cattivi esitano a farsi sotto all'eroe con il risultato di finire infilzati a uno a uno. Le malizie commerciali di questa produzione convenzionale si sposano a virtuosismi calligrafici: oscura invece la tecnica del racconto e della recitazione.* **p. per.**

I "critici" contrari al Premio Pasinetti

VENEZIA — I giornali hanno dato notizia che da quest'anno sarà ripresa a Venezia l'assegnazione del Premio Pasinetti, destinato al film che offra «la più elevata incidenza di valori umani». Il «Sindacato nazionale critici cinematografici italiani», che raccoglie i critici di tutti i maggiori quotidiani italiani, di rotocalchi e riviste, liberi saggisti e operatori culturali nell'ambito del cinema, precisa in un comunicato di non avere niente a che fare con questa iniziativa del «Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani».

«Sin dalla sua fondazione — si sottolinea — il Sindacato critici ha infatti rifiutato il sistema dei premi, e lo ha sostituito col "servizio segnalazioni", inteso a indicare le opere che non tanto per i loro non meglio identificabili valori umani ma che per le loro qualità artistiche, culturali, sociali, politiche e civili meritano di essere viste, e se straniere introdotte nel mercato italiano».

"Sì" di Anna Moffo torna alla lirica

IESI — Anna Moffo, assente da alcuni anni dall'Italia, ha deciso di tornare per cantare, nel prossimo mese di ottobre, a Iesi, dove prenderà parte alla stagione lirica al teatro «Pergolesi». La Moffo canterà in «Traviata».

Dal 3 settembre al Grande IDEAL

SARDEGNA: proposta di investimento in terreni

LOCALITA': Isola S. Antioco (istmo di collegamento stradale) Costa dei Ciclopi - zona di forte espansione turistico-alberghiera.
DISTANZA DAL MARE: Da 400 a 1.000 metri.
SERVIZI ESISTENTI: Strade provinciali, comunali, private, energia elettrica.
TIPO DEL TERRENO: Collinare, panoramicissimo da sud-ovest a nord-ovest verso il mare aperto.
QUANTITA' ACQUISTABILE: Minimo 1.000 mq. con frazionamento approvato.
PREZZI AL MQ.: 1.000, 1.200, 1.500 a seconda della posizione.
PAGAMENTO: 40% al compromesso, saldo all'atto notarile o altre forme esaminabili.

TELEFONARE (011) 510.537

STAMPA SERA
TORINO

Dove andiamo stasera

- CINEMA — All'Erba d'essai «Don Camillo... monsignore ma non troppo» con Fernandel e Gino Cervi
- RADIOTRE — Alle 18,10 le canzoni di George Brassens

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

LIP POTION ROLLING GLOSS
il lucidalabbra a sfera
di MAX FACTOR
da PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

Cinema	Film	Programmazione
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	**Savana violenta**, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla Savana», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	OGGI LA PRIMA — Orario 14,40 16,30 18,30 20,35 22,30 — Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821	**Pazzo, pazzo West**, di Howard Zieff, con Jeff Bridges, Andy Griffith, Donald Pleasence, Blythe Danner, Alan Arkin (Usa - Colori) — Nel 1933 scrittore di romanzi western va a Hollywood a vivere una delle tante avventure che egli sogna. ★ Commedia satirica	Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 15 - 16,40 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Echi di una breve estate**, di Robert L. Joseph, con Jodie Foster, Richard Harris, Lois Nettleton, Geraldine Fitzgerald, William Windom (Usa - Colori) — Jodie Foster, la nuova diva rivelata a Cannes da «Taxi driver» nella parte patetica d'una giovinetta condannata. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	**[illegible]**, di Gérard Pirès, con J. L. Trintignant, Mireille Darc, Lea Massari, Bernadette Lafont (Francia - Colori) — Programmatore elettronico sfrutta la propria scienza calcolando come eliminare l'ingombrante moglie e poi il marito della successiva amante. Non vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE — Orario 14,30 - 16,05 17,40-19,15-20,50-22,30 — Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 518.518	**La casa dalle finestre che ridono**, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Lunga affannosa corsa per fermare le mani omicide di due pazze che sacrificano a un fratello scomparso vittime innocenti. Vietato minori anni 14. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.718	**L'educazione sessuale**, di Hermann Schnell, con Henriette Gerstmann, Conny Riedlich (Germania Occidentale - Colori) — L'ennesimo falso volgarizzato in un documentario scientifico sulle possibili relazioni sessuali. Vietato min. a. 18. ★ Inchiesta documentaria	PRIMA VISIONE — Orario 14,40 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Grizzly l'orso che uccide**, di William Girdler, con Christopher George, Andrew Prine, Richard Jaeckel (Usa - Colori) — Tra le Montagne Rocciose un plantigrado d'eccezionali dimensioni sparge terrore e morte. ★ Drammatico-avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Monty Python** di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese (G. B. - Colori) — La celebre leggenda medioevale di Re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda vista in chiave comica nelle varie avventure per la ricerca del Graal. Non vietato. ★ Cavalleresco avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,45 - 17,15 19,05 20,45 22,30 — Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 39 Tel. 510.703	**La belva delle SS**, di Don Edmonds, con Dyanne Thorne (Germania Occ. - Colori) — Ilsa Koch una donna sadica che trovò nel lager il modo di sprigionare tutta la sua carica. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,25 18,25 - 20,25 - 22,30 — Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.7100	**Quelli della calibro 38**, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André (Italia - Colori) — Giovane donna [illegible] nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della «mala». Ambientato [illegible] a Torino. Vietato min. a. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.447	**I giorni impuri dello straniero**, di Lewis John Carlino, con Sarah Miles, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Dal romanzo di Yukio Mishima. Ragazzi diabolici contro una bella vedova innamorata d'un barbuto marinaio. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 - 16,20 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.780	**La dottoressa del distretto militare**, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Alfredo Pea, Alvaro Vitali, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dopo «L'insegnante» e «La poliziotta» che fa carriera Edwige Fenech combatte ora la sua battaglia potenziando l'esercito. Vietato minori a. 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.521	**Roma, l'altra faccia della violenza**, di Franco Martinelli, con Marcel Bozzuffi, Anthony Steffen, [illegible], Roberta Paladini, Franco Citti (Italia - Colori) — Il mondo corrotto della capitale al vaglio d'una polizia decisa a impedirne le malefatte. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,30 - 17,15 19 - 20,45 - 22,30 — Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Police Python 357**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Périer (Francia - Colori) — Il commissario Marc Ferrot, maneggiando la pistola "Python 357" debella la malavita. Vietato ai minori di anni 14 — [illegible] ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE — Orario 14,40 - 17,10 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	**Lettomania**, di Vincenzo Rigo, con Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Squillante (Italia - Colori) — Due campioni del cinema sexy in una vicenda che pone in risalto le piccanti [illegible] di situazioni erotiche. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16 — 17,40-19,10-20,40-22,30 — Prezzo non comunicato
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.838	**Napoli violenta**, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan (Italia - Colori) — Guappi e camorristi alle prese, tra agguati e tranelli, con un duro commissario di polizia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Sbagliando d'amore**, di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger, Marisa Valenti (Italia - Colori) — Dal romanzo di Gino Maggiora e Franca [illegible], una storia d'amore ambientata anche a Torino. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Il giorno del grande massacro**, di Frank Laughlin, con Tom Laughlin, Ron O' Neal (Usa - Colori) — Gli indios della California minacciati [illegible] difesi da un pistolero che sa usare anche la spada. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in manicomio risveglia i sottomessi, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 - 17,30 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Reale ang. v. Acqui Tel. 830.531	**Racconti immorali**, di Walerian Borowczyk, con Paloma Picasso, Lise Danvers, Charlotte Alexandra, Florence Bellamy (Francia - Colori) — Il film d'un maestro dell'erotismo presentato senza tagli dopo il dissequestro. Vietato min. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500
TORINO v. Sacchi 6 Tel. 530.335	**Anno 2118 progetto X** di [illegible], con Christopher George, Craig Baldwin (Italia-Colori) — Dopo quattro anni di ibernazione un uomo sfugge al controllo degli scienziati che lo hanno richiamato in vita. Non vietato. ★ Fantascienza	OGGI LA PRIMA — Orario non comunicato — Ingresso L. 1700
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Due sul pianerottolo** di Mario Amendola, con Erminio Macario, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure romane d'un vedovello sentimentale e un'aspirante diva entrambi piemontesi nella capitale. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Programmazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.285	**La casa sulle colline di paglia**, di James K. Clarke, con Udo Kier, Linda Hayden, Fiona Richmond (Usa - Colori) — Una vicenda piena di suspense e di sesso procura forti emozioni con sviluppi drammatici sapientemente calcolati. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30-16,25-18 19,35 - 21,10 - 22,45 — Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.397	**Getaway** di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw (Usa-Colori) — Storia drammatica d'una rapina portata sullo schermo da un grande regista e con due celebri interpreti. Viet. minori anni 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE — Orario 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034	**Una squillo scomoda per l'ispettore Newman** di Harvey [illegible], con Christopher Plummer, Karen Black (Canada - Colori) — A Montreal un poliziotto spregiudicato e deciso combatte una dura lotta contro la malavita che spaccia droga. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000
FORTINO v. Ciano 47 Tel. 480.560	**Emanuelle nera n. 2**, di Albert Thomas, con Dagmar Lassander, Angelo Infanti, Sharon Lesley, Don Powell, Percy Hogan (Colori) — Bella e morbosa avventuriera, perse la memoria in tragiche circostanze la ritrova con le cure d'uno psichiatra di New York. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 18,30 - 20,30 22,30 — Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 35 Tel. 584.791	**Queimada** di Gillo Pontecorvo, con Marlon Brando, Evaristo Marquez, Renato Salvatori (Italia - Colori) — Una rivolta di schiavi alle Antille nel 1850 è al centro d'una tragica e appassionante vicenda coloniale. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1969) — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**[illegible]** di Roberto Mauri, con Femi Benussi, Daniela Giordano, Al [illegible], Pepe De Luca (Italia - Colori) — [illegible] di malizioso divertimento con una piccante commedia sexy. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1100
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.081	**Emanuelle nera n. 2**, di Albert Thomas, con Dagmar Lassander, Angelo Infanti, Sharon Lesley, Don Powell, Percy Hogan (Colori) — Bella e morbosa avventuriera, perse la memoria in tragiche circostanze la ritrova con le cure d'uno psichiatra di New York. Vietato 18. ★ Sexy	Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.003	**La casa sulle colline di paglia**, di James K. Clarke, con Udo Kier, Linda Hayden, Fiona Richmond (Usa - Colori) — Una vicenda piena di suspense e di sesso procura forti emozioni con sviluppi drammatici sapientemente calcolati. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 510.114	**Una sull'altra** di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli, John Ireland, Faith Domergue (Italia-Francia - Colori) — Somiglianza incredibile fra una bella spogliarellista e una cerebrale assassinata. Vietato anni 18. ★ Giallo	RIEDIZIONE — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Keetje Tippel** di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia d'una giovane donna olandese passata attraverso miserie e umiliazioni prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16,15 - 18,30 20,25 - 22,30 — Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ERBA: Stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 6ª Stagione lirica. Palasport: 2 settembre - 10 ottobre «Il Trovatore» - «La Bella addormentata nel bosco». Validità abbonamenti biglietteria piazza Castello, Tel. 542.000.

BAGATELLE: (St. Cerchietto 2) ore 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Paolo e Polifemo.

CLUB 84: ore 21 New Company.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

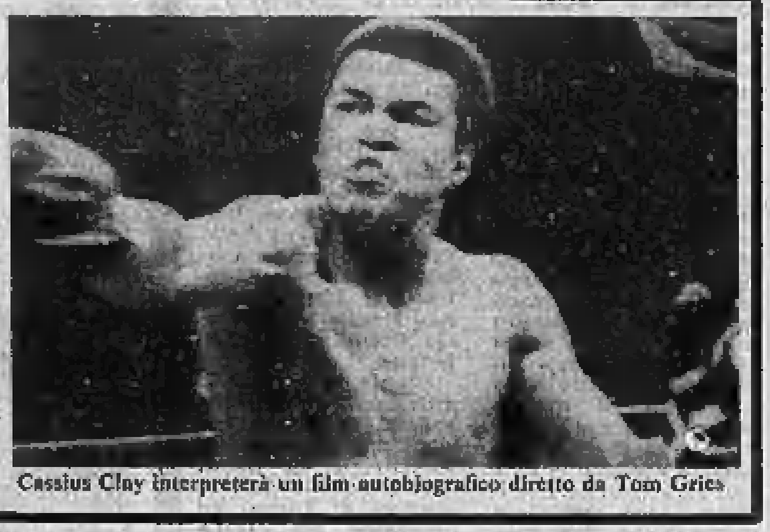
oggi festeggiamo

S. Aristotele. S. Primiano. S. Raimondo. S. Abbondio (patrono di Como). S. Bonagiunta.

OGGI martedì 31 agosto: il Sole è sorto alle 6,49 e tramonta alle 20,08.

Vigilia del primo quarto.

DOMANI FESTEGGIAMO: Egidio; Ottaviano. Costo. Giosuè.



Cassius Clay interpreterà un film autobiografico diretto da Tom Gries

seconde e altre visioni a Torino

Concluse in Marocco le riprese del «Gesù» televisivo: ecco il giovane Mimmo Crao diretto da Franco Zeffirelli nella parte dell'apostolo Taddeo - (Telef. Ansa)

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 280.451 — Le violenze. Viet. 18. ★ Commedia sexy
ACADEMIA CINE v. Occhi alpini? c. Tortona. T. 287.437 — Salomè. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL via Nizza 248 Tel. 697.368 — I dari di Hongkong. Viet. 18. ★ Lotta orientale
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1 — Mezzogiorno e mezzo di fuoco di M. Brooks, con G. Wilder. Col. Non vietato. ★ Satirico
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.407 — Don Camillo monsignore... ma non troppo, Fernandel, G. Cervi. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 832.214 — L'uomo venuto dalla pioggia, non vietato. ★ Drammatico
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057 — Amici miei. Non vietato. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margherita 108 Tel. 831.901 — Operazione Triangolo d'oro, viet. 18. ★ Avventuroso
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758 — Un duro al servizio della polizia. Vietato 14. ★ Poliziesco
PRINCIPE v. P. d'Acaja 43 Tel. 760.451 — Profumo di vergine. V. 18. ★ Commedia sexy
STATUTO v. Cibrario 10 Tel. 467.051 — Peccati sul tetto di famiglia. V. 18. ★ Commedia sexy

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.335 — Conoscenza carnale ★ Commedia drammatica; Mica scema la ragazza. ★ Commedia comica
PO v. Po 21 Tel. 510.496 — Macchie solari. V. 18. ★ Giallo
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.055 — Club privé per coppie raffinate. V. 18. ★ Commedia sexy
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — Dopo l'orlo un [illegible] di violenza. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.713 — Lo sparviero? [illegible]. ★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 390.857 — Ciak, si muore. Viet. 14. ★ Giallo
SMERALDO v. Tunisi 43 Tel. 390.711 — Cavalieri Apache. Non viet. ★ Western
VINZAGLIO c. V. Abruzzi 102 Tel. 596.123 — Gioventù bruciata di Nicholas Ray, con James Dean. Ore 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.749 — Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete mai osato chiedere. V. 18. ★ Commedia
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 771.515 — Ad un'ora della notte. Vietato 14. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637 — Ciao del Quartiere Latino. V. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Francia 7 Tel. 773.841 — 2022 i sopravvissuti. V. 14. ★ Fantascienza
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 748.180 — Giordano Bruno, G. M. Volonté. ★ Drammatico

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — L'uomo che sfidò l'organizzazione. V. 14. ★ Avventuroso
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 777.907 — Assassinio al Rillington Place n. 10 di Richard Fleischer. Vietato 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 170 — Calore. Vietato 18. ★ Drammatico
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 447.781 — Cinema e politica: Trevico-Torino viaggio nel Fiat Nam. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — The delinquent. V. 14. ★ Drammatico
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 207.197 — Martedì d'Essai: Lo spaventapasseri Gene Hackman. Regia Jerry Schatzberg. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 213.885 — Un criminale inchioda la polizia. Non vietato. ★ Poliziesco
JOLLY v. Venaria 130 Tel. 290.161 — I due colonnelli. Non vietato. ★ Commedia
LUTRARIO v. Sbarbaro 10 Tel. 260.742 — Il Leone di San Marco. Non vietato. ★ Avventuroso in costume
ORIONE* v.le Mughetti 18 — Zorro ★ Fiaba
SPLENDOR v. B. Alfiero 109 Tel. 296.338 — La profonda gola di Madame d'O. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.270 — Grande caldo per il racket della droga. Vietato 14. ★ Drammatico
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588 — Chen lunga rosso. Vietato 16. ★ Lotta orientale
AURORA c. Brescia 2 Tel. 236.810 — Tai Kik, Kon F e Karaté, Assassini dell'Arte marziale. ★ Lotta orientale
FALCHERA — L'assassino. Vietato 14. ★ Drammatico
MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974 — Sweet Movie. V. 18. ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.000 — Tommy. Non vietato. ★ Musical di Ken Russell
ZENIT v. Cuneo? 1 Tel. 267.997 — Sesso in confessionale. Viet. 18. ★ Inchiesta sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — Città violenta. V. 18. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 74 Tel. 831.534 — Lo straniero senza nome. Viet. 18. ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai v. Casale 106 Tel. 832.085 — Il dottor Stranamore, Peter Sellers. ★ Fantascienza; di Stanley Kubrick

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 1 c. Nizza. tel. 651.264 — Angeli dell'inferno sulle ruote. Vietato 18. ★ Drammatico
ITALIA v. Nizza 170 Tel. 694.021 — Stagioni nude. V. 18. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 633.617 — E continuavano a chiamarlo figlio di... Non viet. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alfa, Alexandra, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Orione, Orfeo, Principe, Punto due, Rosa ..., S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta. — Palasport: Stagione lirica d'autunno del Regio: abb. interi e ridotti all'Enal — Piscine comunali: Enal alla cassa.

Richard Burton e Linda Blair nell'«Esorcista num. 2»

Nuovo PRINCIPE
Giovedì 2
RIAPERTURA
Orch. ACCORSI

NUOVO NUOVO NUOVO
Completamente rinnovato nelle sue ambientazioni!
Eden
Vi attende giovedì 2 settembre

Teatro ALCIONE
giovedì 2 settembre
RIAPERTURA
con
NU INTERNATIONALE

SHAKER - PIANO BAR
v. C. Battisti 3, tel. 532.480
DOMANI RIAPERTURA
con
LYDIA e WALTER

SIST
DALLA SCUOLA
MEDIA ALL'IMPIEGO
PIU' QUALIFICATO
E MEGLIO
RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

Danze CLUB 84
Ore 21 finale torneo estivo di BALLO LISCIO
Danze ARLECCHINO
Sabato ore 21
RIAPERTURA
Danze LA PERLA
Sabato ore 15,30
RIAPERTURA

MOULIN ROUGE
RIAPERTURA
1° SETTEMBRE
Ore 21,30 Orchestra
MICHELINO

TV oggi

RETE UNO

18,30 **La tv dei ragazzi** (Il brontolosauro che viene dal ghiaccio, di Max Kruse con il Teatro delle Marionette di Augsburg e L'avventura)
19 — **Ai confini dell'Arizona** (Una strana famiglia)
20 — **Telegiornale**
20,45 **Il sospetto** di Friedrich Dürrenmatt (Sceneggiatura in due puntate di Diego Fabbri - Seconda ed ultima puntata - Replica)
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Ricordo di Fritz Lang: Il grande caldo** con Glenn Ford

Nel ciclo dedicato a Fritz Lang, di cui è già stato trasmesso M il 24 agosto scorso, va in onda stasera questo film (titolo originale The Big Heat), realizzato nel 1953 con interpreti principali Glenn Ford, Gloria Grahame, Jocelyn Brando. Si tratta di una pellicola poliziesca tratta da un romanzo di William P. McGivern. Protagonista è un agente spietato ma incorrotto che riesce a sconfiggere un potente e feroce esponente della malavita. Un tema dunque classico del cinema «nero» hollywoodiano che Lang ha saputo rinnovare con un tocco di eleganza europea, componente fondamentale della sua personalità.

23,50 **Notizie del TG1**

RETE DUE

18 — **Fabriano: ciclismo, Giro delle Marche**
18,30 **Rubriche del TG2**
19 — **Canti e danze dell'Ucraina** (a colori)
20 — **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Dolce estate** (Dalla XI parete di primavera)
22 — **TG2**
22,10 **TG2 - Dossier** (Il documento della settimana)
23 — **TG2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

18,30 **Programmi estivi per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Una canzone per Meg**
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Squadra omicidi sparate a vista** - Lungometraggio interpretato da Henry Fonda, Richard Widmark Harry Guardino, Inger Stevens, James Whitmore, Susan Clark, regia di Donald Siegel

TV CAPODISTRIA

20,30 **Odprta meja**
21 — **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Amore e guai** - Film con Marcello Mastroianni e Valentina Cortese, regia di Angelo Dorigo
23,05 **Cinenotes**

TV MONTECARLO

19,30 **Monoscopio musicale**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Psicoscenico** - Il caso di Jack Montrose
20,50 **Notiziario**
21,10 **A - come automobile**
21,20 **Jim il primo** - Film di Serge Bergon, con Cameron Mitchell, Carl Mohner

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 13: Sapere (Le Mille Miglia); 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi (Ciao amici, con Stanlio e Ollio); 19,20: Lui, lei, l'altro e il tacchino; 20: Telegiornale; 20,45: Invito alla danza (II); 21,50: Telegiornale; 22,45: Biennale rosa (a colori); 23,40: Notizie Tg 1.

RETE 2 — Ore 18,30: Rubriche del Tg 2; 19: I grandi del mare (II); 20: Tg 2 Studio aperto; 20,45: I quaderni neri (In nome di Sion); 21,30: Quelli che sanno uccidere (film con Senta Berger; 22,55: Tg 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18,30: Programmi estivi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Il popolo del blues; 21,45: Telegiornale; 22: Il marito, la moglie e la morte, commedia di André Roussin; 23,35: Telegiornale; 23,45: Mercoledì sport (calcio).

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Gl'incubi dell'impiegato Jareb, commedia 22,15: Portorose 76; 22,45: Decamerone, telefilm.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,45 Cartoni animati; 20: Gli uomini della prateria; 20,50: Notiziario; 21,10: Partita d'azzardo (film di G. Marshall con James Stewart e Marlene Dietrich).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 12, 13, 18, 21, 23
10,05 Musica+in
18,15 Ascolta, si fa sera
18,20 I grandi interpreti: Joan Sutherland, Alfred Kraus
20,20 Abc del jazz
21,15 La ragione di questo suo straordinario amore, radiodramma di Enrico Roda
21,50 Musica nella sera
22,20 Andata e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 12,30, 13,30, 15,30, 19,30, 22,30
17,50 Per voi, con stile
18,30 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Praticamente, no?!
21,29 Popoff
22,40 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 13,45, 19, 21
17,30 Jazz giornale
18,10 Le canzoni di George Brassens
18,30 Il mestiere dell'archeologo
19,30 Strumenti d'epoca
19,55 Poesia e musica nella liederistica europea: il Novecento in Italia
21 — Festival di Salisburgo 1976: pianista Maurizio Pollini
22,40 Il suono di Aldo Moroira? [illegible]

montecarlo

16,40 Surgelati
17 — Hit Parade

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.

Radio Monte Bianco (Fm 102,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultima de «Stampa Sera»; 18: Ho un messaggio per te; 0.15: Oggi sui quotidiani di Torino.

Radio Gemini One (MF 102,720 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 107,500 MHz) — Segnaliamo ore 10,15: Il disco col tarlo e alle 13: Anteprima de «Stampa Sera».

Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,800 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.